

Regeni, Roma punta alle sanzioni

Di Maio: «Quadro agghiacciante, coinvolgere l'Ue sull'Egitto»

/A PAG. 13



Emergenza liquidità delle aziende Solo il 40% paga alla scadenza

PRETI E TOSCHI / A PAG. 16

VIRUS / IN LIEVE CALO IL NUMERO DI CONTAGI (779) E VITTIME (40). SCENDE ANCHE IL NUMERO DEI RICOVERI. A LIVELLO NAZIONALE 17 MILA POSITIVI E QUASI 700 DECEDUTI

Fedriga: meglio chiudere dal 26 Vaccini in Fvg da fine dicembre

Governo diviso sulle restrizioni delle feste: oggi il summit decisivo coi governatori. Si profila la zona rossa fino al 3 gennaio. Priorità al personale medico: verrà immunizzato nei cinque ospedali maggiori della regione. In arrivo 50 mila dosi a Natale

Un'altra giornata convulsa sul fronte delle misure anti-pandemia. Mentre da un lato il piano vaccini anti-Covid prende forma, e si profila la possibilità di immunizzare il personale medico già a partire da fine dicembre in Fvg, dall'altro continua la discussione fra governo e regioni in vista del probabile ulteriore giro di vite in vista del Natale. L'orientamento, che però dovrà essere sancito oggi dopo un summit con i gover-

natori, è quello di attivare la zona rossa nazionale dal 24 dicembre fino al 3 gennaio. Il presidente del Fvg Fedriga, dal canto suo, preferirebbe posticipare al 26 dicembre le chiusure, «ma con ristori totali» per le imprese colpite dal lockdown.

Sul fronte dei contagi in Fvg da rilevare 779 positivi e 40 morti, in lieve calo rispetto al giorno precedente.

/DA PAG. 2 A PAG. 11



Il commissario Domenico Arcuri

VIRUS / IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / A PAG. 19

L'OMBRA DI DRAGHI SUL "CONTE-DUE"

È indubbio che la decisività del singolo, di un uomo all'apparenza "come gli altri" ma nella realtà "più dotato degli altri", si alimenta nell'immaginario collettivo.

VIRUS / ALLARME A TRIESTE

TONERO / A PAG. 9

Cerimonie rinviate: i funerali vanno in tilt

Anche quindici giorni di attesa per un'autorizzazione alla sepoltura di una salma. Tanto che alcuni funerali procedono con la cerimonia, ma senza sepoltura.

IL DECESSO A TERZO D'AQUILEIA

Malore in auto mentre guida Imprenditore muore a 55 anni

Michele Pasti, 55 anni, imprenditore triestino del settore agricolo, è morto per un malore in auto.

MORO / A PAG. 25



Michele Pasti, triestino di 55 anni

INAUGURATO A FERNETTI

Totem-ricordo delle tante storie di chi attraversa la rotta balcanica

Un totem inaugurato a Ferneti che ricorda le tante storie dei migranti che passano per la rotta balcanica.

SALVINI / A PAG. 27



BLOCCATA DALLA SIOT
FUORIUSCITA DI GREGGIO
IN ZONA INDUSTRIALE

/A PAG. 23



TRIESTE

Le masserizie degli esuli dal Magazzino 18 al 26

Entro l'anno i primi movimenti, a gennaio e febbraio il grosso del lavoro di trasloco che vede come committente l'Irci. Le masserizie degli esuli (in una foto simbolica), oggi conservate nel Magazzino 18 cantato da Simone Cisticchi, saranno trasferite nei 2 mila metri quadrati messi a disposizione dal Comune al secondo piano del Magazzino 26. GRECO / A PAG. 21

BASKET SERIE A

L'Allianz combatte contro Cantù ma perde la sfida e punta ai recuperi

E adesso comincia un nuovo campionato per l'Allianz perché oltre alle conseguenze fisiche dello stop e del Covid si aggiunge il peso psicologico di ritrovarsi ultimi da soli. Intendiamoci, Trieste deve ancora recuperare tre gare. DEGRASSI / ALLE PAG. 34 E 35



Un'immagine del match

Il fritto "Da Giovanni" a casa vostra!

anche
lubianska

Chiama lo 040.639396

A DOMICILIO

Per prenotazioni e consegne chiamare dalle 10.00 alle 20.30

DOMENICA APERTO

I NOSTRI FRITTI:

- Calamari fritti
- Gamberoni impanati
- Sardoni impanati o fritti
- Fritto misto

CONSEGNA GRATUITA!



Coronavirus: la situazione in Italia e in Europa

Verso il mini lockdown delle feste
Bar e negozi, serrande giù per 8 giorni

L'ala rigorista del governo spinge per chiudere 14 giorni. Ieri 17.572 casi, Veneto più colpito. Tra oggi e domani le decisioni

Federico Capurso/ROMA

Fino a qualche giorno fa si discuteva di quanto allargare le maglie per consentire, nei giorni di festa, gli spostamenti tra i piccoli comuni. Adesso, per quegli stessi giorni, il governo è invece deciso a varare restrizioni più dure. «Stiamo lavorando per rinforzare il piano natalizio – conferma Giuseppe Conte, ospite di Accordi e dissacchi in tv sul Nove – Gli esperti ci hanno consigliato qualche opzione aggiuntiva per arrivare a gennaio in condizione di massima resilienza». Le misure in vigore «stanno funzionando», dice il premier, ma i numeri non migliorano rapidamente come si sperava e, così, cambiano anche le prospettive.

D'altronde, «si sta parlando di passare le festività come ogni anno e questo non ce lo possiamo permettere», ammonisce Conte, che ha mal visto gli assembramenti dei giorni scorsi. Aspettare, però, è soprattutto «la probabilità di una terza ondata, che dobbiamo evitare. Per questo dobbiamo intervenire e giocare d'anticipo». Ma in che modo?

L'orientamento prevalente delle ultime ore, sposato da Conte e appoggiato dai vertici del Movimento 5 stelle e da parte del Pd, è quello di limitare le chiusure ai giorni festivi e prefestivi. Interventi mirati, dunque, che nei piani di palazzo Chigi dovrebbero toccare il 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre, il primo dell'anno e il fine settimana del 2 e del 3 gennaio: otto giorni di lockdown in tutto. E, passata l'Epifania, assicura ancora il premier,

l'obiettivo «è tornare nelle scuole in piena sicurezza e in presenza».

La discussione sulle limitazioni si sta delineando, ma è ancora aperta. L'ala rigorista, guidata dai ministri Roberto Speranza, Francesco Boccia e Dario Franceschini, vorrebbe che tutta Italia fosse considerata zona rossa dal 24 dicembre al 7 gennaio. Chiedono un nuovo lockdown di due settimane, quindi, che riporti le lancette dell'orologio indietro ai giorni più bui della scorsa primavera. E ancora non è stata sentita Italia Viva, perché la capodelegazione Teresa Bellanova era a Bruxelles. Ma fonti di governo assicurano che si cercherà di arrivare a una decisione definitiva già oggi, al massimo domani.

Al di là del calendario da fissare, l'altro nodo da sciogliere riguarda l'entità della stretta: non una zona rossa, ma arancione. In questo modo verrebbero comunque vietati gli spostamenti non necessari da un Comune all'altro, anche della stessa regione, e ai bar e ristoranti sarebbero permessi solo l'asporto e le consegne a domicilio. Un laccio più stretto intorno ai giorni delle feste che permetterebbe anche di frenare, almeno in parte, chi ha intenzione di mettersi in viaggio nei prossimi giorni per poi tornare nel suo comune di residenza a cavallo tra Natale e Capodanno. Per evitare questi scenari sarebbe stato necessario scendere sotto quota 10mila contagi, in modo da poter riprendere il monitoraggio e il contact tracing, andato in tilt da settimane,



La Galleria Vittorio Emanuele a Milano

VITTIME, CONTAGI E RICOVERI: LA SITUAZIONE IN ITALIA

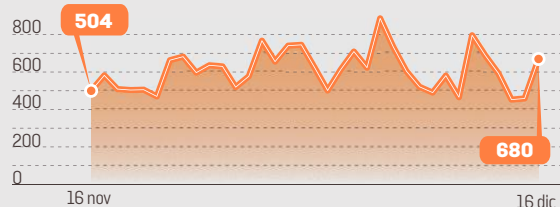
I DATI DI IERI (e quelli da inizio epidemia)

Nuovi casi	Guariti
+17.572 (1.888.144)	+34.495 (1.175.901)
Morti	Numero tamponi
+680 (66.537)	199.489 (24.683.230)

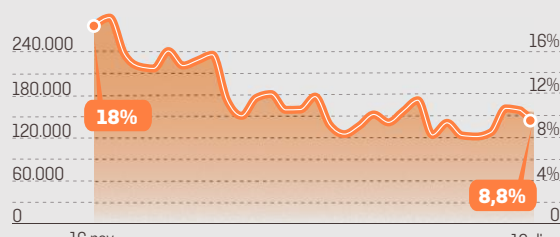
QUANTI SONO I MALATI (ieri e in totale)

Ricoverati con sintomi	Ricoverati terapia intensiva	Isolamento domiciliare
-445 (26.897)	-77 (2.926)	-17.085 (645.706)

MORTI NELL'ULTIMO MESE (variazione giornaliera)



Il rapporto tra positivi e tamponi fatti nell'ultimo mese



L'EGO - HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma i risultati che emergono dai bollettini quotidiani del ministero della Sanità sono ancora lontani dall'obiettivo.

Ieri si sono registrati 17.572 nuovi casi su 199.489 tamponi effettuati e 680 morti. Il rapporto positivi-tamponi scende così all'8,8 per cento, ma sono numeri simili a quelli di due settimane fa, nonostante il trend indichi un lento calo. E restano ancora tante, troppe le vittime. Un dato che, ammette Conte, «mi preoccupa sempre fortemente. Ho consultato medici ed esperti, ma i fattori sono tanti ed è difficile individuarne la ragione». Numeri in progressivo miglioramento invece nelle strutture sanitarie, con 77 posti letto liberati nelle terapie intensive e 445 nei reparti Covid «ordinari».

La Regione a essere più colpita è ancora una volta il Veneto, con 3.817 nuovi casi. Seguono la Lombardia (2.994), l'Emilia Romagna (1.238), il Lazio (1.220) e il Piemonte (1.215). Il presidente del Veneto Luca Zaia, infatti, è il primo a chiedere ulteriori restrizioni da Natale all'Epifania: «Se non le fa il governo, le facciamo comunque noi». E indica l'esempio della Germania in lockdown. Stoppato, però, da Matteo Salvini che riunisce tutti i governatori della Lega e detta la linea: «Bocciata l'ipotesi zona rossa». Se sarà scontro con il governo si capirà già nelle prossime ore, quando Boccia le incontrerà per trovare, ancora una volta, un punto di caduta. —

Premier preoccupato per i ristori, l'sos della Fipe: 300mila posti in bilico Il Viminale: no al divieto di spostamenti da sabato, si rischiano disordini

I dubbi di Conte sulle chiusure
«Non abbiamo i soldi di Berlino»

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Ilario Lombardo

I ministri Pd ieri sono rimasti basiti: con Teresa Bellanova impegnata a Bruxelles per il Consiglio europeo dell'agricoltura, è stato il premier in prima persona a vestire i panni che di solito indossa la ministra e a battersi in difesa delle fi-

liere del made in Italy, dell'industria del food e dei produttori di vini, di ristoranti e bar.

Di fatto, mentre quasi tutta la maggioranza, compresi i 5 Stelle che si sono uniti a Pd e Leu, è diventata rigorista, a tener duro e a frenare di fronte alle ipotesi di nuove restrizioni è rimasto solo il premier assieme a Italia Viva. Conte, da un lato, continua a mostrarsi molto sensibile alle lamentele di com-

mercianti e ristoratori, che pure negli ultimi giorni sono tornati a protestare con veemenza, e dall'altro, in virtù dei suoi contatti in Europa, sa bene che l'Italia – dopo «che son state messe risorse cospicue sui ristori» come ha ricordato ieri sera in un talk tv sul Nove – resta una sorvegliata speciale a causa del debito pubblico sempre più alto. E visto che «non siamo la Germania» e «non abbiamo tutti i suoi soldi da mettere

sul tavolo» per indennizzare le attività costrette a chiudere di nuovo, per il presidente del Consiglio occorre procedere con i piedi di piombo. Senza contare che chiudere i negozi sotto le feste vanificherebbe una misura come il cashback, su cui il premier in persona ha messo la faccia nella speranza di risollevare i consumi nell'ultima frazione dell'anno.

I DUBBI DEL VIMINALE

A consigliare cautela a Conte sarebbero stati anche i suggerimenti arrivati dal Viminale. Alla richiesta avanzata dal Cts, spalleggiata dal ministro della Salute Roberto Speranza, di vietare gli spostamenti già dal prossimo fine settimana, ieri la ministra dell'Interno avrebbe infatti risposto manifestando tutta la sua contrarietà. Segnalando sia il rischio di possibili di-

sordini sociali da parte delle tante persone a cui verrebbe impedito di raggiungere i propri cari con una decisione dell'ultimo minuto (migliaia le prenotazioni per treni ed aerei), sia i pericoli sul fronte del traffico, con gli ingorghi di quanti per sfuggire al nuovo divieto del governo si sarebbero messi in viaggio tutti assieme venerdì pomeriggio.

COMMERCIO IN ALLARME

Sarà un caso, ma proprio ieri il presidente del Consiglio, a causa del protrarsi del vertice coi ministri, ha dato buca alla Confesercenti cancellando il suo intervento all'assemblea nazionale previsto a inizio pomeriggio. Il messaggio della presidente Patrizia De Luise è però arrivato ugualmente forte e chiaro a Palazzo Chigi, dove peraltro era stata recapitata per tem-



Merkel, Von der Leyen e Conte

Coronavirus: la situazione in Italia e in Europa

Parla il governatore del Veneto: «Basta con le mance, le lotterie e gli aiuti di 600-800 euro. Non si può fare gli eroi con il portafoglio degli altri. Senza interventi si rischia il disastro sociale»

Zaia: «Se Conte vuole la zona rossa dia ristori in base al fatturato»

L'INTERVISTA

Paolo Colonnello/MILANO

Allora presidente Luca Zaia: siamo passati da un Veneto primo della classe, in grado di tenere sotto controllo l'epidemia, a una regione con il più alto numero di contagiati. Come mai?

«Guardi, che se non si fanno le comparazioni corrette dei numeri e dei tamponi tra le regioni, questa classifica non ha alcun senso».

Non è vero che siete i più contagiati in Italia?

«Lo abbiamo scritto anche al ministro: la tabella dei contagiati quotidiani deve avere dati omogenei tra le regioni, altrimenti i numeri non sono confrontabili. Faccio un esempio: il numero dei contagiati di oggi (ieri, ndr) è fatto su 60mila tamponi eseguiti. Sessantamila, ripeto. Il numero di positivi medio è del 6,8 per cento. Quindi non sono qui a giustificarmi ma a dare un dato concreto. Vada a vedere i dati di altre regioni e vedrà che altre hanno percentuali più alte del Veneto».

Quindi, niente zona rossa per Natale, volete rimanere gialli?

«Non sto dicendo questo. Dico solo che i numeri vanno letti correttamente. Per dire: una regione che fa 400 tamponi e ha 40 contagiati, in percentuale ne ha più di noi. Faccio un altro esempio: se andiamo al mare a pescare e lei pesca con una canna e io con una rete a strascico, avremo una percezione di pesci pescati in maniera ben diversa. Lo stesso vale per i tamponi e contagi».

Va bene, la prendo da un'altra parte: la Germania da ie-



LUCA ZAIA
GOVERNATORE DEL VENETO
ESPOSANTE DELLA LEGA

I soldi devono arrivare sul conto corrente della gente come succede in Germania. Lì hanno un governo più credibile

Non è vero che la mia regione abbia più contagi di altre. Qui facciamo più tamponi, ma gli ospedali soffrono

ri è in lockdown totale, eppure lì hanno più posti letto e più terapie intensive che da noi. Perché noi non dovremmo farlo?

«Le differenze tra noi e la Germania sono almeno due. La prima è che hanno un governo più credibile che fin dal primo lockdown aveva fatto la scelta di intervenire sul delta del fatturato delle aziende confrontato con i mesi dell'anno precedente. La seconda, è che i cittadini sanno che nel momento in cui sono costretti a rimanere a casa avranno il bonifico sul conto corrente e non le lotterie, i ristori, le mance».

Anche da noi sono arrivati i ristori, non le pare?

«Ma non sul fatturato: sono arrivati 600/800 euro alle partite Iva, indiscriminatamente».

Allora, che facciamo a Natale? Chiudiamo?

«Chiudano, ma a patto che ci siano i ristori in percentuale sulle perdite di fatturato. Se è vero che si pensa a una misura dal 24, sarà fondamentale, in sicurezza, lasciare spazio nei prossimi giorni ai cittadini di fare la spesa. E per il giorno di Natale, adottando il modello tedesco, pranzi limitati alla stretta cerchia famigliare».

Ma questo comunicato dei governatori della Lega sembra in contrapposizione a quel che dice Matteo Salvini, che non vuole assolutamente chiusure per il giorno di Natale, per non far piangere i bambini...

«Niente affatto. Il comunicato è chiaro ed è frutto di una situazione in continua evoluzione,

di notizie che si susseguono rispetto a eventuali proposte del governo».

Quindi palla rilanciata al governo. Ti saluto autonomia...

«Assolutamente no. Le regioni si sono sempre prese la propria responsabilità approvando dal febbraio ad oggi tutti i provvedimenti del governo. A buon intenditor poche parole».

Senta, comunque è un dato di fatto che anche in Veneto i contagi siano aumentati. Anche lei, l'altro giorno è andato su tutte le furie vedendo le strade e i negozi pieni di gente. Vuol dire che essere una zona gialla alla fine vi ha penalizzato?

«I massimi esponenti scientifici nazionali e i massimi esperti

di prevenzione e igiene pubblica hanno stabilito questo algoritmo che prevede 21 parametri e automaticamente porta una regione in una zona piuttosto che un'altra. Avendo noi un Rt che dal giorno in cui è stato applicato questo algoritmo è sempre stato sotto l'1,25, automaticamente non siamo mai andati in zona arancione».

Però ammetterà che gli ospedali veneti ora fanno fatica.

«Il vero tema infatti è questo: la pressione ospedaliera. Anche in questo caso però, bisogna capirsi: il 31 marzo abbiamo avuto il picco nelle nostre terapie intensive con 356 ricoverati e il primo aprile la punta massima di ricoverato Covid non in terapia intensiva con 2068 pazienti. Oggi abbiamo 373 terapie intensive, più o meno in linea con marzo, però abbiamo un terzo in più di ricoverati».

Quindi?

«Vuol dire che, non avendo avuto misure restrittive come a marzo e maggio, l'infezione pesa per due motivi: il primo è che il distanziamento sociale oggi da noi non c'è; l'altro, di cui nessuno parla, è che il lockdown di marzo aveva eliminato tutta una serie di accessi alle terapie intensive che invece oggi funzionano, basti pensare alle vittime di incidenti stradali. Oltre ai ricoverati Covid continuiamo ad avere i non Covid, che attualmente sono oltre 7.000. È una situazione di grande stress e dobbiamo stare attenti perché i pazienti Covid sono molto impegnativi e colonizzano giorno dopo giorno i reparti non Covid».

In definitiva, siete pronti a chiudere di nuovo?

«Senta, noi non faremo barricate se il governo vuole chiudere perché prima di tutto viene la salute della gente, ma non possiamo chiedere ai cittadini sacrifici se non c'è certezza sui ristori. Non si può fare gli eroi con il portafoglio degli altri. Se si parla di chiudere o fare una zona che ancora non ho capito di che colore sarà e da quando, va bene. Ma pensare che si possa fare come in passato, sostenendo delle chiusure senza effettivi aiuti sul mancato fatturato, rischia di creare il disastro sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Rebus date per le scuole «Serve fare i tamponi»

ROMA

Se la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina continua a ripetere che «gli studenti delle scuole superiori hanno il diritto di tornare in classe» e Italia Viva con il capogruppo Gabriele Toccafondi sostiene che «dopo altri 100 giorni di chiusura, il 7 gennaio le scuole vanno riaperte», non tutti sono convinti che la scuola possa e debba riaprire dopo le vacanze di Natale. Anzi, stando ad alcune ipotesi che circolano in queste ore, le lezioni potrebbero addirittura finire il 19 dicembre invece del 22, come prevede il calendario di gran parte delle regioni italiane. Mastasera il premier Giuseppe Conte fissa un paletto chiaro: il governo sta facendo di tutto per riaprire la scuola subito dopo l'Epifania. «C'è un grande lavoro per tornare il 7 gennaio con la didattica in presenza. Abbiamo organizzato dei tavoli con i prefetti per cercare di incrociare, rispetto alle realtà locali, i dati dei trasporti e degli orari di entrata e uscita per evitare degli orari di punta», assicura. E aggiunge: «Non possiamo individuare nel settore dei trasporti il focolaio dei contagi, non è stato così. E così anche per la scuola». Regioni e Governo torneranno a parlarne oggi, quando è prevista una seduta della Conferenza delle Regioni e poi la Stato Regioni e l'Unificata. I nodi sono sempre gli stessi: da un lato i trasporti, dall'altro tamponi e test rapidi. Alcuni dei tavoli coordinati dai prefetti sul trasporto locale stanno portando risultati, altri, soprattutto nelle grandi città, incontrano maggiori difficoltà. —



po la sua relazione: «Un lockdown tra Natale, Capodanno ed Epifania per negozi e pubblici esercizi – ha spiegato De Luise – comporterebbe un'ulteriore perdita di dieci miliardi di euro, di cui tre miliardi circa di consumi in bar, ristoranti ed altre attività di somministrazione e sette miliardi in acquisti di beni e prodotti». Dunque meglio evitare.

Dati altrettanto drammatici sono arrivati sempre ieri da Confimprese, l'associazione delle catene del commercio moderno che segnala come a novembre, a causa della chiusura dei centri commerciali, i consumi siano calati del 64,9% rispetto al 2019, il peggior dato in assoluto dopo quello dello scorso aprile, col settore abbigliamento (-71,7%) che fa peggio della ristorazione (-65%) e il non food che se-

gna -40,1%.

RISTORATORI DISPERATI

Da settimane, da mesi, le associazioni del commercio protestano, mandano messaggi a Conte e ai ministri: chiedono di non essere lasciate in balia dell'incertezza, e poi contestano sia il sistema dei codici Ateco per distribuire i ristori, sia scarsità di risorse e la lentezza con cui vengono adottate e implementate le varie misure. «Io, anche oggi, in tv ho urlato che il settore della ristorazione sta vivendo momenti drammatici. Abbiamo messo inserzioni sui giornali, abbiamo parlato con Conte: non è servito a nulla», lamenta il direttore della Federazione pubblici esercizi di Confcommercio, Roberto Calugi: «Non si capisce come una settimana fa ci abbiano fatto aprire ed ora voglia-

no farci chiudere – spiega – Significa non capire assolutamente nulla delle nostre attività, che sono imprese e non giocattoli che si possono aprire e chiudere a piacere. Occorre organizzare le derrate, il personale... Siamo di fronte ad una sottovalutazione gravissima».

Secondo le stime della Fipe, chiudere tutto tra il 24 dicembre e il 7 gennaio per questo settore comporterebbe una perdita di fatturato pari a 4,5 miliardi di euro, che si aggiungerebbe ai 33 già andati in fumo nei mesi passati. In totale sono ben 60mila le imprese e sono 300mila i posti di lavoro a rischio. «Lo dico con la morte nel cuore – rimarca Calugi – ma se si trattasse di 300mila metalmeccanici il governo si comporterebbe allo stesso modo?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EUROPA

Germania in lockdown Londra chiude tutto

Crisi di panico in Europa che guarda con terrore al Natale e teme una terza ondata mentre è ancora nel pieno della seconda, con la Germania che nel primo giorno del nuovo lockdown tocca il record di quasi mille morti e l'Oms che raccomanda l'uso delle mascherine anche in casa durante le pur limitate riunioni di famiglia. Il giorno più nero per Merkel è cominciato con l'arrivo dei dati relativi alle ultime 24 ore che scandiscono il picco di 952 morti, il più alto in assoluto dall'inizio dell'epidemia, e 23.427 nuovi casi. Un allarme conferma-

to dall'altra notizia choc che giunge dalla Sassonia. A causa del sovraccarico delle terapie intensive, ha rivelato un medico di Zittau, «nei giorni scorsi siamo già stati costretti più volte a dover decidere chi riceve l'ossigeno». Alza l'allerta anche Londra che è passata al livello più alto delle restrizioni con teatri, pub e ristoranti chiusi e case sbarrate a chi non sia della famiglia. Record anche in Olanda, con 11.214 nuovi malati. Nelle ultime 24 ore gli Usa hanno registrato 3.019 morti, il terzo record di vittime da inizio pandemia. —

Coronavirus: la situazione in Italia

IL PIANO TRA DUBBI E INCERTEZZE

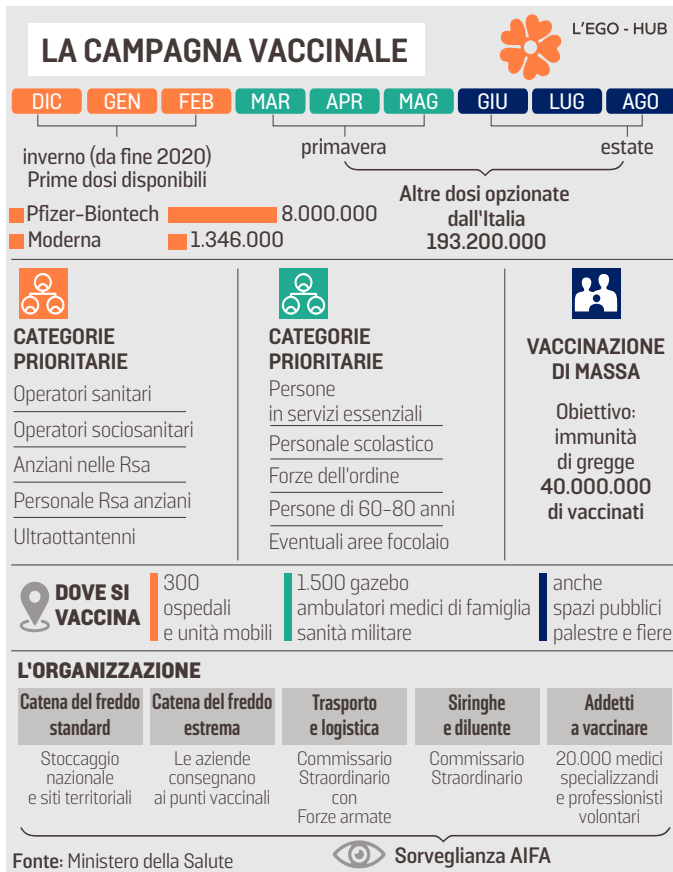
Vaccini, ecco le dosi. Regioni in ritardo

Il Lazio schiera quasi 500 medici, le Marche appena 5. Arcuri stoppa le critiche: «Stiamo lavorando»

ROMA

Il Piano vaccini per avviare la più grande campagna di immunizzazione di sempre c'è già e in serata il Commissario Arcuri l'ha recapitato alla Conferenza Stato-Regioni, con tanto di tabelle sulle fiale destinate a ogni regione, medici e infermieri vaccinatori, frigo per conservare a meno 75 gradi le dosi consegnate da Pfizer. C'è perfino la stima dei giorni che serviranno per ultimare il primo step della campagna. Quello che dovrà vaccinare un milione e 700mila tra sanitari e ospiti delle Rsa. Ma poi basta gettare un occhio proprio a quei dati per capire che a pochi giorni dal "V-Day" che l'Europa vuole lanciare tra Natale e capodanno si navighi ancora a vista. Consapevoli del fatto che quello di dicembre sarà solo il taglio di un nastro. E che per partire sul serio ci vorrà altro tempo.

Da un lato c'è infatti il Lazio che dichiara di mettere in cam-



po 487 medici e infermieri e 199 tra operatori socio sanitari e amministrativi per somministrare la sua prima tranches di oltre 180mila dosi in soli 9 giorni. Dall'altro le Marche, schierando solo 5 uomini per 38mila punture, conta di impiegare ben 301 giorni per chiudere la prima pratica. Così come non si spiega perché la Lombardia punti a fare 306mila vaccinazioni in 36 giorni con poco più di 300 vaccinatori e la Puglia ne impieghi 84 per somministrarne meno di 95mila, con soli 56 uomini. E parliamo di tempi per inoculare il primo milione e 833mila di dosi, perché poi a distanza di 28 giorni servirà fare il richiamo, attingendo alle altre due milioni e 507mila fiale, che la Pfizer consegnerà più in là. E che serviranno per iniziare a vaccinare anche i primi over 80. Quanti non si sa perché ancora poche Regioni sanno quanti sanitari e anziani delle Rsa abbiano realmente intenzione di porre il braccio.

Per capire come la confusione regni ancora sovrana bisogna però riavvolgere il nastro e andare all'incontro di ieri mattina tra le Regioni da un lato, Arcuri, Boccia, Speranza e il capo della protezione civile Borelli dall'altro. La Toscana ha mostrato le sue 35mila prenotazioni tra i soli sanitari, ma per il resto solo calcoli approssimativi. Tant'è che alla fine si consegnerà il 90% delle dosi richieste dalle Regioni. Che potrebbero anche essere troppe, visto che in molti casi Asl e ospedali non hanno organizzato un servizio di prenotazione. E poi non è facile prenotare quando ancora ieri mancava il foglio per il consenso informato da far firmare, perché si è sempre in attesa del "bugiardo" Pfizer, che elenca le eventuali controindicazioni come avviene per qualsiasi farmaco. Poi c'è il problema del personale. 13mila medici e 12 infermieri vaccinatori con contratto a termine non arriveranno prima di febbraio. Prima di al-

lora bisognerà cavarsela con i 2.850 medici e infermieri, oltre ai 1.603 operatori socio sanitari e amministrativi indicati nelle tabelle di Arcuri. Personale attinto da Asl e ospedali sotto pressione. Per non parlare delle Rsa, da sempre sottodotate di personale sanitario.

«Tutte le Regioni si stanno organizzando» è il mantra del documento inviato dal commissario alla Stato-Regioni, riguardo prenotazioni, tasso di adesione e identificazione dei "vaccinatori". Che dovranno anche essere formati. Perché in attesa del "libretto di istruzioni" sulle modalità di somministrazione a cura della struttura commissariale, tra i medici dei nostri ospedali circola il manuale d'uso del servizio sanitario di sua Maestà britannica, che fa capire come scongelare e iniettare quel siero conservato a meno 75 gradi non sia un gioco da ragazzi. Leggere per credere: le fiale da 5 dosi l'una, scongelate, possono stare solo 5 giorni in frigo, vanno diluite, «non agitate ma lentamente capovolte per 10 volte appena riportate a temperatura ambiente ed inoculate entro due ore dopo aver preparato 5 siringhe». Una procedura, dicono i medici nelle chat, «che andrebbe centralizzata nelle farmacie ospedaliere». Chissà se qualcuno ci avrà pensato. — PA.RUS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il presidente del Consiglio Superiore di Sanità: «L'Aifa approverà il farmaco il 23 dicembre e sarà il più atteso regalo di Natale»

Locatelli: si può partire entro l'anno, nessuna fiala sprecata

L'INTERVISTA

Paolo Russo

«Il vaccino sarà per gli italiani il più atteso regalo di Natale, perché dopo 48, massimo 72 ore dall'approvazione dell'Ema di quello Pfizer, prevista per il 23 dicembre, vi sarà l'approvazione della nostra agenzia regolatoria nazionale, Aifa, e potremo iniziare prima del nuovo anno la campagna di vaccinazione». Senza intoppi, poiché «si sta facendo un lavoro molto attento e rigoroso di pianificazione della distribuzione e somministrazione». Sulla tempistica non si sbilancia, «perché dipende da quante dosi riceveremo dall'azienda produttrice». Il professor Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e scienziato tra i più ascoltati del Cts, vede rosa sulla campagna vaccinale alle porte.

Anche se ammette che per il vaccino di AstraZeneca «potranno essere necessari studi aggiuntivi che comporterebbero mesi di studio». **Prima di Capodanno dunque partiranno anche da noi le prime vaccinazioni. L'Italia è pronta o sarà solo il taglio di un nastro?**

«Il numero delle dosi che somministreremo sarà pari a quelle che riceveremo, prima dalla Pfizer, poi dalle altre aziende mano a mano che arriveranno le altre autorizzazioni. Ma pos-

so assicurare che non andrà sprecata una dose. Si stanno studiando tutti i dettagli per garantire la distribuzione e la somministrazione tenendo conto dei requisiti di conservazione delle fiale, che verranno garantiti grazie anche allo stretto dialogo tra la struttura commissariale e la stessa Pfizer».

Che adesione si aspetta dal personale sanitario. Fosse in pochi a vaccinarsi si renderebbe necessario almeno per loro l'obbligo?

«Resto convinto che per il personale sanitario, così come per tutta la popolazione, sia fondamentale avviare una campagna di informazione e sensibilizzazione. Sono però perfettamente d'accordo con il presidente dell'Ordine dei medici, Filippo Anelli, quando oggi per i sanitari ha parlato di obbligo deontologico».

Che può diventare anche di legge?

«Chiario che quando ti prendi cura della salute degli altri devi proteggere chi a te si affida oltre che te stesso. Per fare una determinata attività vaccinarsi può essere considerato un pre-requisito per l'esercizio della professione. Ma resto convinto che avremo una buona risposta non solo dagli operatori sanitari. Proprio oggi ho letto con enorme piacere un sondaggio che rivela come oltre l'80% degli italiani sia favorevole alla vaccinazione. Segno che il Paese ha già capito che solo il vaccino potrà consentirci di raggiungere l'im-

FRANCO LOCATELLI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SUPERIORE DI SANITÀ

Stiamo studiando tutti i dettagli per garantire rigore nella burocrazia e per la fase della somministrazione

Sono convinto che avremo una buona risposta in termini di adesione dagli operatori del settore sanitario

mo. Ma la velocità con la quale potremo vedere migliorare la situazione dipenderà anche dalla capacità protettiva dei vaccini, cioè se determinano un'immunità dalla malattia o se avranno un effetto sterilizzante. Ossia di impedire il contagio. Chiaro che in quest'ultimo caso la circolazione del virus sarebbe più limitata».

E gli studi sui vaccini in arrivo cosa dicono?

«I dati forniti da Moderna all'Fda americana evidenziano la capacità del vaccino di impedire la circolazione virale. Dagli studi pre-clinici si pensava che questo avvenisse anche per il vaccino Pfizer. Ma un nuovo studio pubblicato sul New England Journal of Me-

dicine rimanda a una verifica sul campo della sua eventuale capacità di impedire il contagio e non solo la malattia».

Ma quando sentiamo parlare di efficacia al 90% piuttosto che al 60% vuol dire che a seconda del vaccino saremo più o meno protetti dalle conseguenze del contagio?

«No, significa che come già avviene per altri vaccini una quota della popolazione può non essere immunizzata. Ma chi è immunizzato è sempre protetto dai sintomi importanti della malattia, anche se può rimanere contagiato. Gli studi sono incoraggianti. Un bellissimo grafico mostra come dopo 12 giorni la curva dei contagi sintomatici dei volontari ai quali è stato inoculato il vaccino Pfizer resta piatta, mentre sale verticalmente quella dei soggetti ai quali è stato somministrato il placebo».

Il vaccino di AstraZeneca ha mostrato un'efficacia del 90% ma con la mezza dose somministrata per errore su un gruppo di volontari under 55. Potremmo iniziare a vaccinare loro in attesa di un supplemento di indagine sui più anziani?

«Questo dipende da cosa decideranno le Agenzie regolatorie. Se indicheranno che è efficace per chi ha meno di 55 anni si farà. Credo che degli studi aggiuntivi saranno necessari. Perché mi permetta di dirlo con chiarezza: pur in una situazione emergenziale come questa si sono accorciati i tempi burocratici e amministrati-

vi ma non si è saltato nessun step per la verifica della sicurezza e dell'efficacia dei vaccini».

Così come l'Fda americana non ha autorizzato il vaccino per i minori di 16 sui quali non è stato testato crede che anche l'Ema in Europa deciderà altrettanto?

«Anche questa è una scelta che compete alle agenzie regolatorie, che per autorizzare farmaci e vaccini in età pediatrica vogliono però esaminare i dati delle sperimentazioni su queste fasce di età. Verranno condotti nuovi studi. Ma in questa fase la priorità non è vaccinare i giovani in età pediatrica, ma anziani delle Rsa, ultra ottantenni e chi deve garantire a loro e a tutti noi assistenza sanitaria».

Perché una terza ondata potrebbe ostacolare anche la campagna di vaccinazione?

«Potremmo avere più persone infettate tra i sanitari che le vaccinazioni devono somministrarle ma anche tra chi dovrebbe immunizzarsi. E questo ritarderebbe i programmi spostando più in avanti l'atteso ritorno alla normalità e alla ripresa economica del Paese».

Lei farebbe da testimonial vaccinandosi subito?

«Se mi verrà chiesto non da domani, ma da ieri mattina. Sono un convintissimo sostenitore della vaccinazione. E in questo momento è la vera arma che abbiamo a disposizione per uscire da questa situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

Double Chance, una doppia opportunità per centrare il futuro

Prendiamo bene la mira per i nostri progetti di vita. Come? Affidati ad un nostro Family Banker per una corretta pianificazione finanziaria e patrimoniale che possa essere utile per centrare i bersagli della tua vita

Quando puntiamo ad un obiettivo, prendiamo la mira chiudendo un occhio. È del tutto naturale, lo facciamo per focalizzare il bersaglio e non lasciarci distrarre da ciò che accade intorno. Dovrebbe essere lo stesso per le decisioni importanti, quelle che riguardano il nostro futuro e hanno bisogno di risorse economiche e tanta motivazione, fondamentali per indirizzarle nella giusta direzione. Oggi, intorno a noi, vediamo tassi di interesse sottozero che resteranno tali ancora a lungo. I nostri risparmi non trovano più margine di crescita negli strumenti a cui eravamo tradizionalmente abituati: né nelle obbligazioni, né tantomeno nei conti correnti. Eppure è proprio lì che troviamo oggi masse importanti. Gli ultimi dati indicano 1.715 miliardi di euro (fonte: Abi Monthly Outlook, novembre 2020), un'enormità parcheggiata in modo infruttifero. C'è poi un welfare pubblico più debole rispetto al passato,

sempre più sotto pressione per il progressivo invecchiamento della popolazione. Ed infine l'emergenza Covid, che ha inasprito insicurezze e difficoltà. Tutto questo immobilizza noi, i consumi e i nostri risparmi. Scelte che rischiano di minare il futuro nostro e del Paese. Ma se chiudiamo un occhio e puntiamo al nostro domani, cosa vediamo? I figli che crescono, il loro percorso di studi, il nostro tenore di vita da mantenere quando saremo in pensione, i genitori anziani che avranno bisogno di essere accuditi. E ancora il vaccino in arrivo, il progresso, Paesi in via di sviluppo che chiedono beni e servizi, un mondo che segue il suo fisiologico percorso di crescita e progresso.

Vediamo i nostri progetti di vita che hanno bisogno di essere supportati. E Banca Mediolanum, attraverso i suoi Family Banker, affianca da sempre i clienti in questo percorso, per impostare una corretta pianificazione e scegliere la strategia di investimento più adatta al proprio profilo di rischio. Tra queste strategie, troviamo Double Chance che consente di entrare gradualmente nei mercati di tutto il mondo, offrendo parallelamente un'interessante remunerazione sul capitale non ancora investito. Come funziona? Double Chance si realizza con la sottoscrizione del Conto Double

Chance, previa sottoscrizione di un conto corrente ordinario, e di un prodotto o servizio di investimento offerto da Banca Mediolanum. Funziona come un serbatoio remunerato su cui viene versata inizialmente l'intera somma destinata all'investimento, secondo i minimi previsti per ogni prodotto o servizio. Un piano programmato di versamenti trasferisce, due volte

al mese, importi predefiniti al prodotto o servizio finanziario prescelto dal cliente, fino ad esaurimento dell'intera somma inizialmente versata. I prodotti di destinazione, di natura "azionaria" o "obbligazionaria", possono essere fondi, prodotti

di investimento assicurativo o un servizio di gestione individuale di portafogli e prevedono un'adesione minima che varia a seconda del prodotto o servizio prescelto dal cliente (Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; Fondi di tipo azionario € 25.000;

polizze appartenenti all'offerta My Life e servizio di gestione di portafogli a partire da € 25.000 o € 50.000 in funzione della modalità di sottoscrizione). Mentre sulla giacenza presente sul conto corrente Double Chance, il tasso di interesse varia a seconda della tipologia di investimento (azionaria o obbligazionaria) scelta e della durata del piano (3, 6, 12, 18 e 24 mesi). Per il Double Chance azionario a 24 mesi, Banca Mediolanum propone il tasso dell'1,50% annuo lordo fino all'11 gennaio 2021. Gli interessi saranno accreditati direttamente sul conto corrente ordinario al termine della durata prescelta e/o a fine anno. Il tasso è solo un incentivo per consentire il passaggio della liquidità verso il vero valore, quello dei

mercati, ma in un momento particolarmente delicato, dal punto di vista emotivo, può aiutarci a prendere la mira per arrivare finanziariamente preparati alle prossime tappe della nostra vita.



OFFRE FINO
1,50% SULLE SOMME NON ANCORA INVESTITE
annuo lordo
24 MESI per nuovi investimenti sui mercati azionari
Promozione valida fino all'11 gennaio 2021

Federico Marino

Sintonia con i clienti per pianificare al meglio

«Iniziai come consulente finanziario nel pieno dello scoppio della bolla Internet. Ho vissuto tutte le crisi finanziarie degli ultimi vent'anni. In

quest'anno particolare sono riuscito a trasmettere la giusta serenità ai clienti, facendo vivere il brusco crollo dei mercati come un'opportunità



da cogliere per rafforzare la propria posizione finanziaria acquistando nei momenti di ribasso. E Double Chance è stato un alleato grazie al suo automatismo che aiuta a superare l'emotività del momento», afferma Federico Marino, private banker nel Family Banker Office di Trieste, dove coordina un gruppo di 12 consulenti, ma attivo anche su Gorizia. «Trieste si caratterizza anche per

una grande attività nel settore terziario ed una importante struttura di professionisti. Questa clientela possiede asset variegati, con una struttura immobiliare importante che possono avere delle ricadute a livello familiare. Occorre quindi una consulenza patrimoniale che spazi dall'erogazione del credito, ai servizi di Mediolanum Fiduciaria, alla tutela del passaggio generazionale. Con

alcuni clienti siamo alla terza generazione, testimonianza che la continuità di rapporto e la fiducia si estendono all'intera famiglia. Per essere sempre pronto ci vuole molta formazione. Recentemente ho frequentato il Banking & Innovation Management Executive Master che Mediolanum Corporate University organizza con l'Università Cattolica, impegnativo, ma arricchente.»

Seguici su:



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione ai prodotti e servizi abbinabili nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i Family Banker di Banca Mediolanum S.p.A. e sul sito bancamediolanum.it. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e, per i prodotti di investimento assicurativo anche ai propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativo.

Per l'apertura del Conto Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un conto ordinario presso Banca Mediolanum. Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, delle polizze appartenenti all'offerta My Life e della Gestione Individuale di Portafogli Mediolanum My Style, a scelta del sottoscrittore. I prodotti abbinabili al piano dei versamenti sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione e la conclusione o l'interruzione del piano dei versamenti comporta l'automatica estinzione del Conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Per le condizioni economiche e contrattuali, la promozione "Double Chance" e l'elenco dei prodotti o servizi di tipo azionario che consentono di beneficiarne e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo, alle Norme Contrattuali e al documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City - Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella sezione Trasparenza del sito di Banca Mediolanum. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera, che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativo di Mediolanum Vita S.p.A. Mediolanum My Style è un servizio di Gestione Individuale di Portafogli di Banca Mediolanum.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



La preparazione dei contenitori in cui spedire nei diversi Paesi del mondo le dosi di vaccino Pfizer. In Friuli Venezia Giulia è attesa una fornitura iniziale per 56 mila persone: si partirà dagli operatori sanitari

Vaccini, via in 5 ospedali. Ipotesi fine anno Fedriga: «Se lockdown dev'essere, dal 26»

Il Fvg pronto ad anticipare la partenza della campagna. Prime dosi agli operatori sanitari. Confronto con Roma sulla stretta

Marco Ballico / TRIESTE

Prima dei gazebo a forma di primula ideati dall'architetto Stefano Boeri e promessi dal commissario Domenico Arcuri, gli ospedali della regione. Sarà nelle cinque strutture di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo che si comincerà a vaccinare i 20 mila lavoratori del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia, contando sulle attese 56 mila dosi iniziali della Pfizer. Alla luce del confronto tra Regioni e governo di ieri mattina, presenti in videoconferenza, assieme ad Arcuri, i ministri per gli Affari regionali Francesco Boccia e della Salute Roberto Speranza, il Fvg aggiorna il piano anti-Covid, la battaglia decisiva contro la pandemia. E lo fa anticipando ulteriormente i tempi della sua disponibilità.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

«Zona rossa? Nel caso, serviranno immediati ristori al 100% agli imprenditori penalizzati»

«La previsione è di un inizio nei primi giorni di gennaio, o già a fine anno – dice il governatore Massimiliano Fedriga –. Noi siamo pronti, ci auguriamo un'alta adesione». Sotto il coordinamento di Arcs, la Regione si è dotata dei frigoriferi per la conservazione delle dosi (il vaccino della Pfizer richiede temperature fino a meno 80 gradi) e ha identificato i siti. Gli ospedali, appunto, ha confermato ieri, con Fedriga, il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi. Sarà nei quattro poli ospedalieri dei comuni capoluogo e in quello di Tolmezzo per l'Alto Friuli che i dipendenti del Ssr saranno chiamati a farsi somministrare il vaccino, un passaggio fondamentale per frenare il contagio.

Il secondo step sarà nelle residenze per anziani, con le

975 dosi per scatola che potranno essere conservate, una volta aperte, per cinque giorni, e dunque con la possibilità per la macchina organizzativa di entrare all'interno delle case di riposo per raggiungere la popolazione più fragile. In Fvg la prima fornitura interesserà 56 mila persone (con numeri doppi di fiale vista la necessità del richiamo). Con quanto resterà a disposizione e i nuovi arrivi, che si spera naturalmente quanto più rapidi possibile, si entrerà nelle fasi successive della campagna. A quel punto con l'utilizzo dei gazebo, da dislocare, come da anticipazioni dell'Arcs, nei quartieri fieristici e verosimilmente, a Trieste, nel centro congressi in Porto vecchio, recentemente inaugurato. Nel rispetto del piano nazionale si convocheranno tutti i cittadini,

partendo dagli over 80 e successivamente, a quanto pare, dagli over 60, in modo da coprire le categorie considerate più a rischio.

Fattore chiave sarà non perdere tempo, e dunque servirà, in assenza dell'obbligatorietà, che i residenti comunichino la loro intenzione di fare il vaccino. «L'anagrafe della volontarietà sta partendo», fa sapere Riccardi sempre a seguito del confronto con il governo. Prima di tutto, però, si tratta di contenere il contagio nei giorni delle feste. Ieri, contrariamente a Luca Zaia, governatore del Veneto, Fedriga non ha chiesto la zona rossa. «Nel caso in cui, tra le opzioni, spuntasse la chiusura delle attività produttive, ne prenderemmo atto, ma a una condizione: l'immediato ristoro al 100% per gli imprenditori penalizza-

ti», le sue parole nel primo pomeriggio, col pensiero rivolto soprattutto ai ristoratori, «che rischiano di essere massacrati». E dunque la linea del governatore Fvg, negli incontri con Roma, è stata favorevole a un lockdown, se lockdown dovrà essere, dal 26 dicembre, e non dalla vigilia di Natale. Un modo per «tenere assieme le esigenze lavorative del commercio con le esigenze di sicurezza».

Fedriga ha avuto pure un confronto in Lega, anche con Matteo Salvini, sugli stessi temi e con le stesse posizioni. Focus pure sulle scuole, con il governatore Fvg che ha il mandato per trattare con il governo. «La riapertura del 7 gennaio – è la tesi leghista – sarà impossibile senza investimenti mirati su trasporto pubblico ed edifici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DEM

«Basta mosse schizofreniche, nessuno crede più alle favole»

Andrea Pierini / TRIESTE

«Fedriga invece di pensare a trasferire gli uffici della Regione in Porto vecchio, si concentra sulle vere priorità e metta subito 50 milioni a fondo perduto per alberghi, ristoranti, bar e tutte le categorie colpite dall'emergenza Covid». Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd spara ad alzo zero sulla giunta Fvg invocan-

do un cambio di rotta. «Abbiamo assistito in questi mesi a un comportamento schizofrenico da parte del governatore: a febbraio ha chiuso le scuole (decisione peraltro condivisa anche da noi), attribuendo poi per tutto l'estate proprio a quella sua scelta il merito dei bassi contagi. Poi però a ottobre è sceso in piazza proprio contro le chiusure previste dal governo nelle zo-

ne arancioni. E ora che la situazione Covid è diventata incontrollabile, cosa fa? Accusa i cittadini perché non si comportano in maniera responsabile».

Il segretario dem rigetta anche gli attacchi verso le opposizioni: «Noi siamo sempre stati coerenti, la priorità è sempre stata la lotta alla pandemia. Abbiamo fatto proposte concrete e ci siamo sentiti

dire che andava tutto bene. Avevamo chiesto hotel, ospedali e Rsa dedicate al Covid venendo accusati di voler creare l'azzaretti: oggi queste cose sono state fatte in terribile ritardo. Non sono stati fatti invece investimenti sul tracciamento. Le case di riposo sono in situazioni drammatiche e le liste d'attesa per visite e ricoveri necessari a chi soffre di altre patologie si sono allungate in maniera insostenibile. Le colpe ora non possono essere scaricate sui tecnici, gli stessi "dimenticati" quando andava bene alla politica intestarsi meriti. Si definiva bravo Fedriga in estate, ora spieghi il perché di questa fase allarmante e si assuma la responsabilità delle difficoltà della nostra sanità».

«Il presidente - prosegue



CRISTIANO SHAURLI
SEGRETARIO DEL PD FVG
E CONSIGLIERE REGIONALE

«Il presidente pensi alle priorità e dia soldi a fondo perduto alle categorie in crisi»

Shaurli - deve smetterla con la solita narrazione: non va tutto bene, le criticità sono sotto gli occhi di tutti. Sul fronte economico pochi mesi fa lo stesso Fedriga piangeva miseria dicendo di non poter pagare gli operatori sanitari. Oggi scopriamo che lo stato non chiederà al Fvg i 530 milioni dei patti finanziari firmati dal governatore e nel frattempo verranno fatti debiti per 350 milioni per investimenti. Invece di raccontare fiabe o lamentarsi e chiedere sempre ad altri, si occupi di fare il presidente e destini lui le risorse economiche ai ristori perché il meccanismo secondo il quale "lo Stato ci deve dare o non siamo capaci di fare" non rientra nella cultura di queste terre».

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

In tutto il Paese i Comuni sono chiamati a prevedere soluzioni per favorire gli incontri Stanze degli abbracci nelle case di riposo Trieste prepara l'avvio Muggia prende tempo

IL CASO

TRIESTE

Anche in Friuli Venezia Giulia le case di riposo comunali stanno predisponendo le stanze degli abbracci, come sollecitato da una recente circolare ministeriale. Un modo a quanto pare sicuro, finalmente, per far incontrare gli anziani ospiti e i loro parenti e consentire loro di riabbracciarsi appunto dopo settimane di lontananza.

A Trieste l'iniziativa è stata avviata dal vicesindaco Paolo Polidori, assieme all'assessore alla Salute del Comune Carlo Grilli. Così ha spiegato il numero due del Municipio ieri durante la prima commissione consiliare, presieduta da Michele Claudio, in cui è stata discussa una mozione proposta un mese fa dal Pd sul medesimo tema. La stanza degli abbracci, come hanno sottolineato i due esponenti della giunta Dipiazza, ideata su modello del vicino Veneto, potrà essere fruibile alla fine dell'anno o nelle prime settimane del 2021. Avrà un costo di circa cinquemila euro per postazione (una casa di riposo potrà ospitarne più d'una), cui aggiungere quelli di sanificazione, coperti da risorse regionali o da fondi Covid statali, e per cui verrà avviato un affidamento diretto. Parallelamente è stato studiata anche una seconda linea d'intervento: camice, guanti e occhiali come strumenti di cui potersi dotare subito. Per ora le visite comunque sono bloccate, anche se le strutture Serena e Bartoli sono Covid-free. Solo la Gregoretta ospita dei positivi. Ma l'assenza del virus nelle strutture è un elemento imprescindibile affinché la struttura sia fruibile da esterni, a partire dalla stanza degli abbracci, che sarà messa in pratica pure con protocolli Asugi. Anche se in attesa della stanza degli abbracci si sta comunque pensando a come riaprire alle visite. «Uno strumento fortemente voluto», ha affermato Grilli, seguito da tutti i consiglieri in modo trasversale: Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), Manuela Declich e Barbara Dal Toè (Lega), Gabriele Cinquepalmi (Fdi) e Radames Razza (Lega).

Ma abbracci e rincontri sono stati anche al centro di una leggera polemica scaturita tra i consiglieri comunali. Da Laura Famulari a Giovanni Barbo, che hanno comunque applaudito all'iniziativa. Anche le strutture private Covid-free, non molto numerose, sembra che riavvieranno le visite, no-



CARLO GRILLI
ASSESSORE AL WELFARE
DELLA GIUNTA DIPIAZZA

Prevista una spesa di circa 5 mila euro per ciascuna postazione attrezzata nelle strutture municipali

nostante qualche perplessità, in alcuni casi con la formula della stanza dell'abbraccio. Casa Carducci e Casa Verde lo faranno proprio nei prossimi giorni.

Stanza degli abbracci anche nella casa di riposo per anziani di Muggia? Per ora no. «Attualmente - ha spiegato l'assessore Luca Gandini - si sta lavorando sia per valutare la possibilità di attivare una stanza degli abbracci, che però ha delle problematiche relative sia alla collocazione sia alla necessità di spostare gli ospiti dai rispettivi piani - cosa ora preclusa - che alla possibilità di rendere accessibile una zona della casa di riposo dopo aver testato i parenti. Ciò prevede però - ha evidenziato l'assessore - la presenza di un medico e non sono ancora chiare le disposizioni di Asugi e Regione in tal senso». Regione che ha approvato un emendamento per spostare il temine della rendicontazione delle spese riconducibili a Covid per le case di riposo dal 30 novembre al 31 dicembre per consentire di coprire eventuali costi di installazione delle stanze degli abbracci. «Il tema della possibilità di visita agli ospiti della casa di riposo - ha rimarcato Gandini - mi sta particolarmente a cuore e per questo ho chiesto ai referenti di pensare a soluzioni possibili in assoluta salvaguardia da possibili fonte di contagi» anche perché «mi rendo conto che non poter vedere il proprio caro è traumatico». Ad oggi, la struttura di Salita Ubaldini è stata preservata dai contagi grazie a una gestione oculata, anche del personale. A questo proposito Asugi precisa che attualmente le visite e i nuovi ingressi sono bloccati solo nelle strutture con casi Covid. —

B.M. - L.P.

IACOP (PD)

Quarantene sole



«In questo periodo in cui molte persone sono costrette a restare a casa in quarantena, è necessario dare risposte. L'assessore Riccardi annuncia un nuovo progetto, ma resta una domanda: che fine ha fatto il progetto di telemedicina Aiutaci ad Aiutare sostenuto da 1,4 milioni di euro, raccolti quest'estate grazie alle donazioni dei cittadini del Fvg?». A chiederlo è il consigliere regionale del Pd, Franco Iacop.

HONSELL (OPEN FVG)

Regione indecisa



«La gravissima situazione sanitaria nella nostra regione di queste ultime settimane richiederebbe misure rigorose per non ricordare questo periodo natalizio solamente per il tremendo numero di morti e di contagi. La titubanza del presidente Fedriga nel proporre tali misure preoccupa molto», dichiara il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell.

BASSO (FDI)

Scuola “diretta”



«L'istruzione è andata avanti grazie ai dirigenti scolastici, che si sono sacrificati nei mesi per organizzare la scuola di fronte agli scenari mutevoli del governo nazionale, facendo in modo che partisse sia in presenza che con l'adozione della didattica a distanza e del modello misto. Sono loro che hanno saputo far funzionare il sistema», dichiara il consigliere di Fratelli d'Italia Alessandro Basso.

IL REPORT

Trenta casi positivi ogni mille abitanti Ieri altri 40 decessi

Il Fvg resta tra le realtà a più alta incidenza rispetto alla popolazione. Nelle ultime 24 ore altri 779 contagiati

TRIESTE

Una giornata da 779 nuovi contagi e 40 decessi, di cui 10 pregressi, con una ulteriore riduzione del carico sugli ospedali. La seconda ondata del coronavirus prosegue tra conte amare e qualche spiraglio di luce. Non si vede però ancora una discesa consolidata.

I numeri restano molto alti, come ormai da settimane. Il virus è tornato con l'autunno. Dal 8 al 10 ottobre si sono avuti tre giorni consecutivi sopra i 100. Il 14, con 182 casi, si è superato il picco di primavera, i 147 casi del 25 marzo. Il 19 ottobre, con 90 contagi, è l'ultima data con la pandemia a due cifre. Non sorprende, dunque, che il Fvg sia tra le regioni con la più alta incidenza in rapporto agli abitanti. I 36.654 casi dal 1 ottobre al 15 dicembre, otto volte più che nei sette mesi precedenti, si traducono in 30,3 positivi ogni 1.000. Solo in cinque altre regioni ci sono valori più elevati: Valle d'Aosta (44,5), Piemonte (35), Veneto (34,5), Trentino Alto Adige e Lombardia (33,7).

Come numeri assoluti, l'incremento della diffusione del virus dall'autunno alla primavera in Fvg è del 785%, contro una media nazionale del +494%. I dati più alti sono quelli del Sud (Campania, Basilicata, Sicilia), i territori meno colpiti nella prima fase. Sicilia e Calabria tuttavia, assieme alla Sardegna, sono le regioni con meno casi in rapporto alla popolazione.

Il Fvg è purtroppo ai primi posti anche nella triste classifica dei decessi. Da inizio dicembre è la regione con la più alta incidenza settimanale, ma è da due mesi e mezzo che si assiste all'impennata di morti con diagnosi Covid. La nostra regione piange dal 1 ottobre al 15 dicembre 948 persone, 78 ogni 100.000 abitanti. Solo la Valle Aosta (167 ogni 100.000) sta davanti, mentre con 70 vittime ogni 100.000 ci sono Liguria, Piemonte e Trentino Alto Adige. Poco sotto la Lombardia, quindi Veneto (57,3) e Toscana (55,7), nel contesto di una media Paese di 50 morti da ottobre ogni 100.000 abitanti. Aumenti percentuali altissimi anche in questo caso, con il Fvg che ha contato in autunno quasi tre volte i morti di primavera (+270%), molto più della media nazionale (+83,5%).

CORONAVIRUS – IL CONTAGIO IN FVG

POSITIVI DA INIZIO EPIDEMIA			DECESSI		
Totale	42.099	(+779)	Totale	1.339	(+40*)
Trieste	9.116	(+129)	Udine	568	(+23)
Gorizia	5.023	(+137)	Trieste	410	(+5)
Udine	18.738	(+371)	Pordenone	277	(+9)
Pordenone	8.705	(+134)	Gorizia	84	(+3)
Residenti fuori Fvg	517	(+8)	* = di cui 10 avvenuti tra il 25/11 e il 14/12, inseriti ieri a sistema		

Attualmente positivi	14.360	(-164)
In terapia intensiva	54	(-2)
In altri reparti	634	(-20)
In isolamento	13.063	(-166)
Clinicamente guariti	609	(+24)
Totalmente guariti	26.400	(+903)
Tamponi eseguiti (957 in meno rispetto al giorno prima)	9.594	

I NUMERI DELLA SECONDA ONDATA	Casi 1 ott- 15 dic	Casi ogni 1.000 abitanti	
Valle d'Aosta	5.591	44,5	
Piemonte	151.770	35,0	
Veneto	169.339	34,5	
Trentino Alto Adige	36.255	33,7	
Lombardia	340.284	33,7	
Friuli Venezia Giulia	36.654	30,3	
Campania	162.958	28,2	
Liguria	42.708	27,7	
Umbria	23.964	27,2	
Toscana	98.294	26,4	
Emilia Romagna	112.247	25,1	
Lazio	125.675	21,4	
Abruzzo	27.956	21,4	
Marche	27.245	17,9	
Molise	5.103	16,9	
Puglia	66.865	16,7	
Basilicata	8.745	15,7	
Sicilia	73.073	14,7	
Sardegna	22.837	14,0	
Calabria	18.152	9,4	
TOTALE	1.555.715	25,8	

Un quadro definito «choc» dalla Cgil, anche alla luce degli effetti sulla sanità. «Sull'elevato numero di contagi e di vittime incidono errori, ritardi e sottovalutazioni nel governo del sistema socio-sanitario regionale - commenta la responsabile di settore Rossana Giacaz -. Non soltanto il deficit di assunzioni, causa di un permanente livello di tensione nelle relazioni tra sindacati e Aziende sanitarie, ma anche la gestione delle case di riposo, con la mancata individuazione di strutture per l'isolamento dei contagiati non gravi, i problemi dei dipartimenti di prevenzione nel seguire tamponi e tracciamenti, l'inadeguata azione delle unità sanitarie di continuità assistenziale».

Tornando ai dati di ieri (l'incidenza sui casi testati è schizzata al 39%, quella sul totale dei tamponi, 9.594, è del 8,12%), il totale delle infezioni è ora di 42.099, di cui

18.738 in provincia di Udine (+371), 9.116 a Trieste (+129), 8.705 a Pordenone (+134), 5.023 a Gorizia (+137) e 517 di residenti fuori regione (+8). Tra i casi di giornata, le positività di 23 ospiti delle residenze per anziani e di 22 operatori, mentre nel Ssr hanno contratto il virus due infermieri e un tecnico di Asugi e un amministrativo del Burlo. Con i 30 decessi sulle 24 ore e i 10 riferiti al periodo tra il 25 novembre e il 14 dicembre, in Fvg sono morte con diagnosi Covid 1.339 persone, di cui 568 a Udine (+23), 410 a Trieste (+5), 277 a Pordenone (+9), e 84 a Gorizia (+3). In terapia intensiva sono ricoverati 54 pazienti (-2), negli altri reparti 634 (-20). Gli attualmente positivi sono 14.360 (-164), i totalmente guariti (26.400, +903), i clinicamente guariti 609 (+24), gli isolamenti 13.063 (-166). —

M.B.

Coronavirus: la situazione nell'Isontino



Da gennaio medici di base e pediatri potranno effettuare i tamponi anche al distretto sanitario di viale Venezia Giulia a Cormons

Cormons raddoppia subito Avrà due centri tamponi

Quello privato in convenzione con Asugi aprirà il 28 dicembre in via Matteotti
Nelle prime settimane del 2021 test anche nel distretto di viale Venezia Giulia

Matteo Femia / CORMONS

Aprirà il 28 dicembre il nuovo centro tamponi gratuito a Cormons in via Matteotti. Nella cittadina collinare sarà il primo presidio pubblico dedicato ai test, sarà però gestito da una realtà privata convenzionata con la Regione. Un altro servizio di questo tipo aprirà in un secondo momento, nelle prime settimane del 2021, nel distretto sanitario di viale Venezia Giulia e vedrà operativi sul fronte tamponi medici di base e pediatri volontari che potranno sottoporre al test (anche in questo caso gratuito) i propri assistiti.

Nei locali di via Matteotti si potrà svolgere il tampone solo su indicazione dell'Asugi e, come detto, non ci saranno costi per chi si sottoporrà al test, visto che il servizio verrà coperto dalla Regione. Le due operazioni hanno visto in prima linea il

sindaco Roberto Felcaro: la sua amministrazione aveva richiesto espressamente a quella guidata dal governatore Massimiliano Fedriga l'apertura di un punto-tampone a Cormons. Di fatto, ne arriveranno due, anche se il secondo arriverà dopo Natale.

«L'assessore regionale al-

**Il sindaco Felcaro:
«Così alleggeriamo
i presidi di Gorizia
e Monfalcone»**

la Sanità Riccardi, il direttore di Asugi Poggiana e la responsabile del distretto Revelant ci hanno garantito questi risultati e li ringraziamo – sottolinea il primo cittadino cormonese –. È una bellissima notizia quella che il 28 aprirà le proprie porte il

tanto desiderato centro tamponi in città: sarà gestito da un privato che però sarà convenzionato con la Regione, motivo per cui il tampone non costerà un centesimo al cittadino che vi si sottoporrà. Stiamo parlando di una novità importantissima perché in questo modo viene fornito un servizio ai residenti del Collio senza che vi sia la necessità di recarsi fino a Gorizia o Monfalcone per sottoporsi al test, ed al contempo aiutiamo i due presidi appena citati a ridurre le code. Era un servizio che la nostra città chiedeva e siamo riusciti ad ottenerlo».

Soddisfatto anche lo stesso assessore Riccardi: «Ringrazio l'Asugi per aver reso possibile questo servizio di prossimità fondamentale per i cittadini: entra in quell'ottica di territorialità che riteniamo importantissimo sul versante della sanità».

In un secondo momento, come detto, aprirà un altro sito per i test negli spazi del distretto sanitario di viale Venezia Giulia. «Tecnicamente si chiamerà Centro di Intervento – precisa Felcaro – e vedrà operativi medici di base e pediatri volontari, che potranno sottoporre sul posto a tampone i propri pazienti».

Un'altra buona notizia per Cormons arriva intanto dalla casa di riposo La Cjase: «Tutti gli operatori e gli ospiti hanno svolto un tampone nelle scorse ore: sono risultati tutti negativi», annuncia lo stesso Felcaro. E buone nuove giungono sul fronte-Covid anche da Capriva: «I positivi in paese calano a quota 27 persone – conferma il sindaco Daniele Serгон –. Restano sotto controllo un paio di concittadini presso strutture ospedaliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA VITA NELL'ARMA DEI CARABINIERI

Morto a Monfalcone il maresciallo Razzini che indagò sulle Br



Il maresciallo Razzini con i figli Maria Teresa e Federico da bimbi

Laura Blasich / MONFALCONE

Si definiva più un investigatore che un carabiniere Giuseppe Razzini, arresosi martedì, a 93 anni, al Covid-19 ma sofferente di diverse patologie. Razzini, mascallo maggiore, erede di una dinastia di militari e carabinieri e padre dell'ex consigliere regionale Federico, era stato ricoverato nel Pronto soccorso di Monfalcone, dove si è spento. Una vita nell'Arma, a Parma e Verona, a Monfalcone guida la sezione politica del nucleo operativo.

Nato a Chiavari, da una famiglia originaria della Lunigiana, Razzini, che da ragazzo era stato partigiano bianco sui monti di Sarzana. Viene decorato per i soccorsi prestati durante l'alluvione del 1966, mentre in Friuli Venezia Giulia, dov'era arrivato nel 1970, si occupa soprattutto di indagini sul terrorismo rosso. «Facevo, finché era possibile, soprattutto prevenzione», amava raccontare ai figli Federico e Maria Teresa. «Quando scoprivamo che ragazzi si stavano avvicinando a quegli ambienti – spiegava – li prendevo faccia a faccia o andavo dai genitori e dicevo: tuo figlio è un bravo ragazzo, ma frequenta brutti figli, fagli capire che rischia di rovinarsi la vita, sua e di altri». Nel '76 il generale Dalla Chiesa

lo vuole portare a Torino nel nucleo speciale antiterrorismo, ma Razzini declina gentilmente l'offerta. «Non volevo sballottare sempre la famiglia. Stavo bene a Monfalcone». Assieme ai colleghi (anche del Sisde) scopre il covo del Br Cesare Di Lenardo in via Duca d'Aosta (autore del sequestro Dozier), ma, quando fanno irruzione, i carabinieri scoprono che il terrorista rosso se ne era appena andato. «Avvertito da una talpa, che aveva in cantieri e che mi aveva visto interrogare gente sul suo conto», ricordava Razzini. Subito dopo la pensione, quando poteva finalmente dedicarsi alle sue passioni, la musica classica e l'antiquariato, nei primi anni '90, arriva l'indagine sul depistaggio della strage di Peteano. Il pm Felice Casson lo fa arrestare. Razzini viene scagionato con formula piena e a sua volta denuncia il magistrato e poi politico veneziano, che sarà assolto, ma «censurato», dal tribunale di Trieste. «La vicenda lo ha segnato però in modo profondo – dice il figlio Federico – e da lì una serie di malattie cardiache e oncologiche infine neurologiche lo tormentano e minano». Resiste a tutte, curato dall'affetto dei figli, della moglie Rita, del nipote Cristiano. Tranne all'ultima. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La staffetta partigiana goriziana Gulin era finita anche ad Auschwitz
Riuscì a fuggire da Wittenberg otto giorni prima della fine della guerra

Zora internata nei campi nazisti spira in casa di riposo per Covid

IL RICORDO

GORIZIA

Zora Gulin era riuscita a sfuggire ai nazisti. Non è riuscita a sfuggire al Covid 19 che l'ha strappata all'affetto dei suoi cari alla vigilia

del suo compleanno. Oggi Zora Gulin, una degli ultimi sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti avrebbe compiuto 96 anni. Era nata a Vertoiba - paese ora sloveno situato appena oltre il confine, ma al tempo parte integrante dello Stato italiano - ed era stata staffetta partigiana negli an-

ni della lotta di liberazione dal nazifascismo.

Zora venne arrestata dai tedeschi il 14 ottobre 1944 a Bilje durante un rastrellamento. Da lì iniziò il suo calvario che la portò addirittura in tre campi di concentramento. Inizialmente era stata deportata in quello di Auschwitz, di cui le rimaneva

il numero tatuato sull'avambraccio come indelebile ricordo; poi era stata trasferita prima a Ravensbrück, campo di concentramento esclusivamente femminile, quindi, successivamente, era finita a Wittenberg, a circa 90 chilometri da Berlino, dove è stata obbligata a lavorare in una fabbrica che produceva parti di aerei militari.

La storia della sua deportazione è terminata otto giorni prima della fine della guerra. Come ha ricordato Dario Stasi, direttore della rivista «Isonzo Soca», Zora era riuscita a fuggire con altri prigionieri e a piedi era arrivata a Berlino, dove aveva assistito alla liberazione della città da parte dei sol-



ZORA GULIN
STAFFETTA PARTIGIANA FU
PRIGIONIERA ANCHE AD AUSCHWITZ

Nata a Vertoiba da qualche tempo era tra gli ospiti di Villa San Giusto e oggi avrebbe compiuto 96 anni

dati dell'Armata Rossa.

Dopo un lungo e travagliato viaggio durato mesi, era infine riuscita ad arrivare a casa e a abbracciare la sua famiglia.

Nel 1969 Zora aveva anche ricevuto un'onorificenza dallo Stato jugoslavo per il suo ruolo nella lotta al nazifascismo.

Da qualche tempo era ospite a Villa San Giusto, dove si è ammalata di Covid. Ironia della sorte, anche lei, dopo aver superato i tanti ostacoli e le tante difficoltà che la vita le ha messo di fronte, non è riuscita purtroppo a vincere quest'ultima battaglia contro il nemico invisibile del coronavirus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'ALLARME NEL CAPOLUOGO FVG

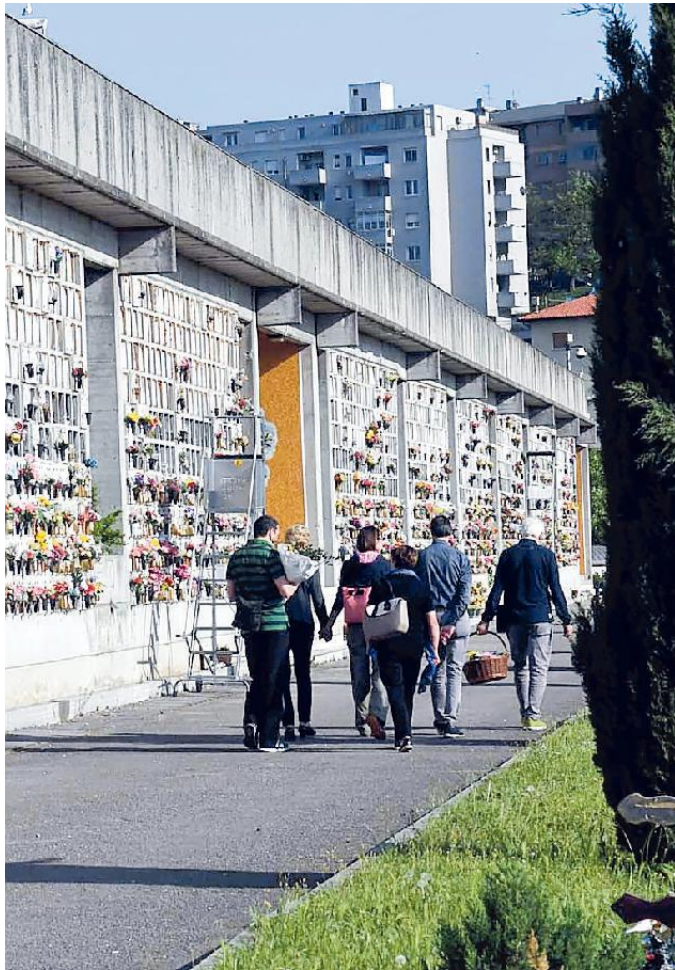
Riti annullati e rinvii: a Trieste funerali in tilt

Con gli ospedali in affanno si allungano i tempi per le autorizzazioni alle sepolture. E per gli addii si aspettano fino a 15 giorni

Laura Tonerò / TRIESTE

Anche quindici giorni di attesa per un'autorizzazione alla sepoltura di una salma. Tanto che alcuni funerali già programmati, a causa dell'assenza di quel documento, sono costretti in quella giornata a procedere sì con la cerimonia, ma senza la contestuale sepoltura, da spostare invece ad altra data. L'emergenza Covid-19 a Trieste manda in tilt anche l'attività delle imprese di onoranze funebri che, a differenza di quelle del resto della regione, si vedono costrette a comunicare ai parenti dei defunti tempi biblici per fissare la data delle esequie. Per non parlare dei casi che prevedono che la salma venga trasferita fuori Trieste.

Il capoluogo regionale ha sempre avuto tempi più lunghi rispetto al resto del Paese per fissare la data di un funerale, ma secondo gli addetti ai lavori «ora l'attesa è diventata imbarazzante». «Non riusciamo più a dare garanzie sulle date delle cerimonie di addio - spiega Renzo Ricamo della storica impresa Zimolo - Siamo in seria difficoltà con



Tombe in uno dei viali del cimitero triestino di Sant'Anna

i familiari dei defunti». L'imprenditore spiega che «a Trieste siamo abituati ad attendere giorni e giorni per fare un funerale, ma ciò non avviene altrove. E quando la salma deve essere trasferita per le esequie fuori Trieste, dove i funerali avvengono al massimo un paio di giorni dal decesso, restano allibiti dalle nostre tempistiche».

«Già in situazioni di normalità c'è una certa lentezza per ottenere l'autorizzazione di sepoltura - gli fa eco Michele Semacchi, titolare dell'impresa Alabarda -. Dal decesso passavano 3-4 giorni, invece ora ne servono almeno 5-6, con casi che senza intoppi giuridici o di altra natura ci hanno visto attendere anche due settimane, con il rischio di non poter rispettare la data fissata per il funerale».

La situazione che si sta evidenziando, e che è conseguenza dell'affaticamento del sistema dettato dall'emergenza sanitaria, rischia dunque di allungare ulteriormente i tempi di attesa per una sepoltura. E i primi «incidenti» si sono già registrati. Lo scorso martedì, ad esempio, era

GLI ADDETTI AI LAVORI
TUTTE LE IMPRESE FUNEBRI
SEGNALANO LA CRITICITÀ

«Già in situazioni normali c'è una certa lentezza, ora però rischiamo il caos»

stato fissato il funerale di un uomo triestino deceduto l'8 dicembre. Data delle esequie concordata con i familiari, necrologio pubblicato, parenti avvertiti. Ma entro quella data, l'ufficiale di stato civile non è riuscito a rilasciare l'autorizzazione alla sepoltura. Così, l'impresa Sant'Anna davanti alla salma in via Costalunga ha dovuto avvisare i familiari che in quel momento

era possibile fare solo l'esposizione e la benedizione del loro caro, ma che per la sepoltura sarebbe stato necessario attendere ancora qualche giorno. E così è stato. Per un'altra persona deceduta il 30 novembre a Cattinara, il nulla osta alla sepoltura è arrivata 15 dicembre. Tempi mai visti prima a Trieste.

L'autorizzazione alla sepoltura viene rilasciata dal competente ufficiale di stato civile. Per il rilascio di quest'atto è necessario che siano trascorse almeno 24 ore dalla morte, e che l'ufficiale di stato civile abbia acquisito il certificato rilasciato da un medico necroscopo o altro delegato sanitario. I tempi di attesa più significativi si stanno registrando per i decessi avvenuti in ospedale, quando il medico necroscopo della stessa struttura a svolgere la visita necroscopica. Se le morti avvengono a casa o in centri per anziani, le salme vengono trasferite all'obitorio di via Costalunga e, stando a quanto riferiscono indistintamente le imprese di onoranze funebri, i tempi sono meno lunghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Pd a Fratelli d'Italia. Dai leghisti ai berlusconiani. A Trieste è iniziata la "gara" per raccogliere generi alimentari e aiuti per chi è in difficoltà

Borse della spesa e collette
Il Natale solidale dei partiti

IL CASO/1

Lilli Goriup / TRIESTE

A Trieste i partiti fanno a gara di solidarietà in vista del primo Natale dell'era Covid. Il Pd triestino sta portando avanti un'iniziativa di "spesa sospesa" a beneficio delle persone più colpite dalla crisi. Fino a domani nella sede di via della Geppa (orario 9-13) si potranno portare alimenti di prima necessità non deperibili e prodotti per l'igiene personale, che continueranno a essere dati in carico alle associazioni del territorio per la redistribuzione. Finora infatti da parte dei dem sono già state consegnate una trentina di borse.

Un progetto analogo ma rivolto specificatamente agli «italiani in difficoltà» arriva da Fratelli d'Italia, come spiegato dal vicesegretario provinciale Nicole Matteoni: «Si tratta di quelle famiglie italiane che magari si vergognano a chiedere aiuto, e alle quali garantiamo l'anonimato, consegnando loro le borse della



Un gruppo di volontari prepara borse della spesa solidali

spesa in maniera diretta oppure tramite associazioni del territorio. C'è stato chi ci ha donato addirittura delle "gift card" per fare la spesa. Allo stesso scopo abbiamo già raccolto inoltre circa 500 euro in denaro». La raccolta, che fa seguito a quella effettuata a inizio mese in occasione di San Nicolò, andrà avanti ancora per oggi nella sede di via Rismondo. Poi inizierà la fase di distribuzione tra i compatrioti bisognosi.

La Lega a sua volta sta per avviare un fund raising natalizio, a sostegno dell'associa-

zione "Roiano per tutti", che servirà ad acquistare materiale ludico per i bambini ricoverati all'ospedale infantile Burlo Garofolo: a brevissimo sarà attivato un conto corrente riservato all'iniziativa, dove chi lo vorrà potrà effettuare dei versamenti. Anche Forza Italia ha i suoi canali solidali, spiega il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Polacco, ma non vuole farne una questione di bandiera: il partito azzurro supporta associazioni del territorio rivolte a famiglie in difficoltà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa di un'associazione benefica pensata prima di tutto per gli anziani. Basta chiamare e spiegare di cosa si ha bisogno

A Roiano farmaci e giornali
li portano a casa i volontari

IL CASO/2

Ugo Salvini / TRIESTE

Una raccolta di generi alimentari da destinare alle famiglie bisognose, e un servizio di trasporto della spesa e di farmaci a domicilio, per aiutare le persone anziane o comunque con difficoltà di movimento. Sono queste le iniziative solidaristiche di cui si è fatta promotrice, in questo periodo di emergenza sanitaria, l'associazione "Roiano per tutti" che, già in passato, si è distinta per la generosità dei propri volontari.

Per quanto concerne la prima delle due proposte, nel punto vendita della Coop di Roiano, vicino alle casse, è stato posizionato un carrello, riconoscibile perché indicato dal logo e dalla denominazione dell'associazione roianese, nel quale chiunque faccia la spesa nell'esercizio commerciale potrà lasciare una donazione in generi alimentari. I volontari dell'associazione si premureranno, prima del 25, di confezionare pac-



Un gruppo di anziani in città

chi natalizi e di distribuirli alle persone e alle famiglie bisognose della zona, cercando in questa maniera e nel limite del possibile, di rendere un po' più gioioso il Natale di chi sta vivendo questi momenti in difficoltà.

La seconda iniziativa dell'associazione presieduta da Dorotea Bottino è anch'essa già attiva e consiste nel garantire la possibilità di portare a domicilio delle persone in difficoltà la spesa o i farmaci o di fare piccole commissioni, come l'acquisto di quotidiani e riviste e sigarette, op-

pure di effettuare il pagamento di bollette. Il servizio è operativo chiamando il numero telefonico 3519343424, tutti i giorni, con esclusione della domenica, dalle 10 alle 16. La persona interessata contatta il numero e il volontario, provvisto di tesserino di riconoscimento, mascherina e guanti, si reca all'abitazione da cui è partita la richiesta, dove riceverà la lista della spesa e il denaro. Una volta completata la commissione, consegnerà la spesa con lo scontrino e il resto. Il volontario, tra l'altro, non accetterà mance. —

BOSCO

FINO AL 24 DICEMBRE 2020
E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Sempre

*Abbiamo a cuore
le tue Feste*



MOTTA

**Panettone Classico
Gransoffice
e Pandoro, kg.1**



€ 2,99



**BIRRA
MORETTI**

ml. 660
€ 1,36 al lt

€ 0,90

MONDO NATURA

**Pomodoro ciliegino
Categoria 1^a, gr. 500**

€ 2,98 al kg



€ 1,49

SANTA LUCIA GALBANI

**Mascarpone
gr. 500**

€ 5,98 al kg



€ 2,99

COCA COLA

ml 1350 x 2

€ 0,74 al lt

PREZZO BOMBA



€ 1,99

**MONTASIO FRIULANO
MEZZANO**

€ 7,90 al kg

PREZZO BOMBA

all'etto



€ 0,79

Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

www.gruppobosco.it info@gruppobosco.it

Coronavirus: la situazione nei Balcani e lungo la costa croata

La denuncia di varie organizzazioni internazionali: emergenza sfruttata per consolidare il controllo sulle società

Dalla Slovenia alla Romania, così il Covid attacca anche la salute delle democrazie

SCENARI

Stefano Giantin

Non solo moltissimi i contagiati, i malati ricoverati, i deceduti. Ci sono anche altre «vittime» del Covid. Rispondo al nome di stato di diritto e democrazia, concetti e sistemi di governo messi in ginocchio non tanto dalla pandemia quanto dalle mosse di chi è al potere, pronto a sfruttare l'emergenza per rafforzare il controllo sulle società. Accade anche nell'Europa centro-orientale e nei Balcani, non solo in ampie parti dell'Africa, negli Usa o in Sudamerica.

È questa la denuncia lanciata da vari studi di autorevoli organizzazioni, che hanno cercato di capire quanto sia stata erosa la democrazia al tempo del Covid a livello globale. Fra queste c'è la svedese International Institute for Democracy and Electoral Assistance

(Idea), che ha spedito dietro la lavagna anche Paesi come l'Ungheria di Viktor Orbán, che giusto l'altro ieri ha messo fuorilegge le adozioni per le coppie gay. E che dalla scorsa primavera ha esautorato il Parlamento proclamando uno stato d'emergenza di fatto permanente, minacciando galera «per chi diffonde false informazioni», creando un sistema centralizzato di aggiornamento sul virus che «ostruisce il lavoro dei media», secondo Idea.

Ma le cose non vanno bene neppure nella Serbia di Aleksandar Vučić, dove «malgrado diffuse richieste di un rinvio» le autorità hanno premuto sull'acceleratore delle elezioni di giugno, poi «boicottate dall'opposizione» e sfociate in una vittoria bulgara per i Progressisti, «ma senza credibilità». La Serbia viene anche citata, assieme a Romania, Iraq, Brasile e Messico, tra i Paesi che «hanno ristretto l'accesso alle informazioni» sul Covid durante la pandemia. Ma quel-



Di passaggio davanti a una vetrina a Bucarest, in Romania

lo di Belgrado non è un caso isolato: lo ha sostenuto pochi giorni fa l'European Council on Foreign Relations (Ecfr), che ha parlato di pandemia che «ha fatto ammalare le democrazie» nei Balcani ancora fuori dalla Ue, «accentuando vulnerabilità preesistenti».

Fra Parlamenti marginalizzati e restrizioni di accesso alle informazioni, fino allo stop imposto alle proteste di piazza

Vulnerabilità che hanno consentito a chi detiene il potere di sfruttare il momento, tra lockdown e controlli di massa, per introdurre anche misure pensate a volte «per silenziare critici e oppositori». E restrizioni anti-Covid adottate «in maniera incostituzionale e autoritaria» in gran parte della regione, ma in particolare in Serbia,

in caduta libera anche sulla libertà di stampa.

Gli stessi Parlamenti soffrono per essere stati del tutto «marginalizzati» durante la pandemia, non solo a Budapest. Quello di Skopje ad esempio «non si è riunito dal 12 febbraio al 15 luglio»; e in Serbia, Albania, Bosnia i deputati si sarebbero limitati al ruolo di «passacarte», approvando senza spirito critico le decisioni dei governi. E il quadro è cupo anche in Romania, secondo la recente denuncia firmata da Greenpeace e da Civil Liberties Union for Europe, che hanno stigmatizzato il «divieto di assembramento per più di tre persone» introdotto in primavera, vero stop alle proteste di piazza. O i tentativi in Croazia, poi sventati dalla Consulta, di escludere dal voto i malati di Covid. O ancora, in Slovenia, le critiche rivolte dal premier Janez Janša alla Corte costituzionale, accusata di essere «politicizzata» solo per aver mosso rilievi sulla costituzionalità del divieto di assemblea. Segnali che in vari Paesi circola il morbo dell'autocrazia, combattuto da sempre più fiacchi anticorpi, secondo Freedom House: l'organizzazione americana ha segnalato che in 80 Paesi del mondo la democrazia è «diventata più debole» durante la pandemia. E la lista nera include Slovenia, Ungheria, Serbia, Bosnia e Kosovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SLOVENIA: PREOCCUPA IL NUMERO DEI RICOVERI

In Croazia 92 decessi
Il premier: rafforzare le misure restrittive

ZAGABRIA

Mai così tanti, malgrado settimane di misure restrittive via via più severe e l'impegno senza risparmio dei medici negli ospedali. Sono i decessi causati dal Covid in Croazia, Paese che ieri ha registrato un nuovo record negativo: 92 le persone morte per le conseguenze del contagio nelle ultime 24 ore, hanno informato le autorità. Si tratta di un decesso ogni quindici minuti, un quadro più che fosco che confer-

ma la gravità della situazione nel Paese e soprattutto negli ospedali. È lì, nei nosocomi in prima linea, che si registrano più decessi, con il 68% delle vittime che erano ricoverate in terapia intensiva o sub intensiva mentre i due terzi soffrivano di altre gravi patologie, ha informato il ministro della Salute, Vili Beros.

L'alto numero di morti è «conseguenza dell'alta percentuale di contagi di due, tre settimane fa», ha sottolineato Beros, confidando la speran-

za che, dopo che le nuove infezioni saranno tornate a livelli più accettabili – ieri sono stati più di 3.300 – anche il numero dei decessi scenderà.

Ma per scendere servono misure ancora più rigorose. E potrebbero arrivare già domani, ha anticipato il premier croato, Andrej Plenković, che ha ammesso che «la seconda ondata è devastante», sia in Europa, sia in Croazia, per riguarda contagi e decessi. «Dobbiamo continuare a implementare le misure» restrittive in vigore e a «rafforzarle in maniera mirata», ha aggiunto ancora il premier, spiegando che è l'unica via per «aiutare il sistema sanitario in sofferenza».

Le cose sembrano andare leggermente meglio in Slovenia, che ieri ha registrato altri 2.107 nuovi contagi, salendo oltre quota 100 mila da inizio

epidemia. I decessi sono stati 39, in ulteriore calo rispetto ai giorni scorsi. Ma continuano ad essere tantissimi i pazienti in terapia intensiva (210) e gli ospedalizzati, più di 1.250 e «il 13% dei ricoverati muore», ha illustrato ieri la numero uno della Clinica per le malattie infettive del Centro clinico di Lubiana, Tatjana Lejko Zupanc.

La Slovenia cammina «su una lastra di ghiaccio» molto sottile, ha descritto con crudo realismo la situazione Zupanc, ricordando che il mancato raggiungimento di un «plateau» delle infezioni non permette ancora agli ospedali e ai medici di rifari. Anzi, il personale è sempre più stanco, molti quelli a casa in malattia, tanti a rischio esaurimento. —

S.T.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLO ZARATINO

Il prete disobbedisce all'arcivescovo e va a benedire le case

Andrea Marsanich / FIUME

Ancora un prete «ribelle» - definiamolo così - in Croazia, di quelli che non hanno la minima intenzione di obbedire alle indicazioni dell'Arcidiocesi di competenza e della task force della Protezione civile con l'obiettivo di contenere la pandemia. Il caso stavolta nasce dalla tradizionale benedizione delle case e delle fami-

glie: un gesto da rimandare a tempi epidemiologicamente migliori, quando il Sars-Cov-2 sarà debellato o quasi e i sacerdoti potranno porre in essere la benedizione senza alcun timore legato all'infezione.

Già lo scorso 29 novembre l'arcivescovo di Zara, monsignor Želimir Puljic aveva invitato una circolare a tutte le parrocchie ordinando ai sa-

cerdoti di non andare casa per casa, evitando di impartire la benedizione. Don Josip Lisica, parroco della parrocchia di Nostra Signora del Carmelo a Torrette (Turanj), pochi chilometri a est di Zara, non ha voluto attenersi a quanto chiesto dall'arcivescovo e continua imperterrita a entrare nelle abitazioni dei fedeli. «Benedico le case di coloro che me lo chiedono e mi intrattengo al massimo un minuto, non pretendendo nulla dai nostri parrocchiani. A Torrette ci sono 3309 nuclei familiari e sono stati in 35 a rivolgersi al sottoscritto».

Sull'episodio si è espresso in una nota l'arcivescovo Puljic: ricordando come finora sei sacerdoti dell'arcidiocesi sono stati colpiti dal Covid e

tre sono stati costretti all'isolamento domiciliare, il monsignore ha ribadito che vano limitati al massimo i contatti tra i credenti e i religiosi. Per il momento però non è scattata alcuna misura nei confronti di don Josip.

Ieri intanto la regione del Quarnero e Gorski kotar ha registrato una nuova impennata di casi positivi: sono stati 361 (1292 controlli), con 299 guarigioni. Due le persone morte negli Ospedali di Fiume per complicazioni dovute al Covid-19. Dall'inizio del mese, i decessi nella contea fiumana di malati Covid sono stati 57. Per quanto concerne la regione istriana, sono stati segnalati 87 contagi, emersi dopo 598 tamponi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancato

GEOM.

Furio Bernardi

Con immenso dolore lo annunciano FRANCO e TIZIANA.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "Livia Ieralla", per le amorevoli cure prestate a FURIO in questi anni.

Lo saluteremo sabato 19, alle ore 11.00, nella Chiesa della Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Trieste, 17 dicembre 2020

Ciao

Furietto

Fratellone mio.
Buona caccia "Rover dell'Impossibile".

Trieste, 17 dicembre 2020

Partecipano con affetto NORI, DANIELA, GIULIO, ANNA, ERICA, MARCO e i nipoti tutti.

Trieste, 17 dicembre 2020

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Sfreddo

ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore, una S.Messa verrà celebrata sabato 19 dicembre alle ore 18.00 nella chiesa di Maria Regina Del Mondo Via Carsia 9 Opicina

Trieste, 17 dicembre 2020

 **A. MANZONI & C.**
S.p.A.



Si è spenta

Evelina Scignari
ved. Tell

Ne danno il triste annuncio la nipote GRAZIELLA con la famiglia ed il cugino FABIO. Si ringrazia di cuore tutto il personale della "Casa Ieral-la" e la dott.ssa VEGLIA. La saluteremo sabato 19 dicembre alle 11.00 nella chiesa di Cattinara.

Cattinara,
17 dicembre 2020

E' mancata

Erminia Delpiano
ved. Ménard
(Linda)

Lo annunciano i figli CARLA, YVETTE, LINDA, ROBERT e i familiari tutti. Ringraziamo "La Meridiana" per l'amorevole assistenza.

Il funerale si terrà sabato 19 dicembre, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2020

Etta Potocco

Con DINO intercedi dal Cielo.

Trieste, 17 dicembre 2020


A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIO PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL N. VERDE
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLINO WEB:
 sportellino@amanzoni.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SOLO CON CARTA DI CREDITO.

Lo scontro politico

Ritirare le ministre per il rimpasto Ora Conte teme la mossa di Renzi

Il premier sul Mes: «Non accetto prendere o lasciare. Draghi? Lo chiamerò». Contatti Italia Viva-Colle

Ilario Lombardo/ROMA

Quando oggi si siederà di fronte a Giuseppe Conte, Matteo Renzi non parlerà subito. Metterà sul tavolo una lista di cose che non vanno e di richieste precise. In cima, ci sarà il Mes, il fondo europeo che l'ex premier chiederà per riparare le ferite della Sanità, ben conoscendo l'effetto che avrà su Conte e sul M5S.

Poi Renzi farà parlare le due ministre, Teresa Bellanova ed Elena Bonetti, i capigruppo e solo alla fine, quando il capo del governo gli rivolgerà direttamente la parola, farà calare la maschera di dissimulazione che avrà indossato tutto il tempo. L'altra ipotesi è più estrema: per tutto il colloquio Renzi tacerà, fino ai saluti finali, deciso ad agire di conseguenza, alla luce delle parole del premier. Di certo, continua a ripetere il leader di Italia Viva, non pronuncerà «mai» il termine rimpasto. Anche se sarà il vero tema sul tavolo, come un commensale fantasma di cui nessuno vuole parlare.

La furia di Renzi ha origine anche da questo paradosso. Venti giorni fa con il premier aveva affrontato la possibilità del rimpasto. E aveva offerto a Conte la disponibilità a ritirare le ministre, come pretesto per far scattare una crisi che si sarebbe risolta con un rimescolamento dei posti di governo. Il duello rusticano di queste



Matteo Renzi, leader di Iv, e il premier Conte: tra i due la resa dei conti

due settimane è figlio anche di quel colloquio che non ha portato a nulla, se non a un'escalation che adesso va gestita. E che, gira e rigira, potrebbe non avere altro sbocco che il rimpasto. Ne sono sempre più convinti tutti: Conte, il Pd, il M5S e Italia Viva. Il timore (ma è anche un po' la speranza di chi vuole uscire dallo stallo) è che il piano di Renzi sia lo stesso di due settimane fa: ritirare le ministre e assumersi la responsabilità di avviare il tagliando alla squadra. E potrebbe farlo il minuto dopo aver dato il via libera alla legge di Bi-

lancio, il 28 o il 29 dicembre. «Sto facendo politica», ripete Renzi. E la politica, come insegna la storia dei tatticismi parlamentari, prevede anche queste mosse. Le minacce hanno già sortito effetti visibili. Conte ha ceduto. Non tratta più il rimpasto come una parolaccia della vecchia politica. «Può essere oggetto di confronto. Se ci sono richieste dalle forze politiche bisogna ascoltare e comprendere», ha detto nella trasmissione *Accordi e Disaccordi* sul Nove. Dopo tutto, di ministri e possibili cambi ormai si parla anche al



La ministra Teresa Bellanova

Quirinale. Secondo fonti vicine a Renzi, proprio su questo si sarebbero riaperti i contatti con il Colle. L'ex rottamatore continua a negare di voler entrare personalmente al governo, magari alla Difesa come ponte per poi candidarsi alla presidenza Nato. Se invece sarà Ettore Rosato il prescelto in caso di rimpasto, è possibile che chiederà i Trasporti.

Con Iv «vedremo se ci sono le condizioni per andare avanti assieme», dice Conte dopo aver scherzato sul possibile ritiro delle ministre renziane: «Una gara al contrario, una

volta si faceva la corsa per occuparle, le poltrone...». Sa, il premier, quale potrà essere la trappola del suo predecessore. Ma sul Mes risponde che non accetterà ultimatum: «Porre delle condizioni "prendere o lasciare" significherebbe che non si può collaborare». Secondo il premier, sarebbe una grave irresponsabilità fermarsi per un mancato chiarimento. Sul Recovery fund, giura, ascolterà proposte alternative riguardo alla cabina di regia che dovrà assicurare la speditezza dei progetti. Ma dopo questo passaggio e questo chiarimento, ci dovrà essere la fiducia di tutti: «Altrimenti un governo non va avanti». Intanto ieri, a marcare ancora una volta la distanza sempre più profonda, Bellanova non ha partecipato al vertice sulle misure di contenimento per Natale. E Conte ha rinviato l'incontro previsto per stamattina alle 18.

Da Iv dicono che la ministra sia offesa per il silenzio del premier dopo la prima pagina del *Fatto di ieri*, dove era immortalata sotto la scritta "the clown". L'impressione è che ci sia poca voglia di ricucire e molta stanchezza, mentre ogni giorno spunta qualcuno a evocare Mario Draghi come successore a Palazzo Chigi: «Non lo sento da un po' - fa sfoggio di tranquillità Conte - lo chiamerò presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SONDAGGIO

Recovery 6 italiani su 10 non si fidano della gestione

Il 60.0% degli italiani non ha idea di quali siano i progetti collegati ai fondi del Recovery Fund. Emerge da un sondaggio fatto da Euromedia Research per *La Stampa*. In tema di aspettative, mentre il 33.6% degli intervistati teme che potrà essere l'ennesima occasione sprecata, il 29.5% è convinto che potrà essere utile per settori come sanità i trasporti e infrastrutture. Il 20% dice di non avere attese, il 6.7% è convinto che potrà essere fondamentale. Mail 61.8% non ha assolutamente fiducia di come potranno essere gestiti i fondi e tra questi spiccano anche un elettore su tre del Pd e il 37.0% del M5S.

Ad oggi gli investimenti diretti al mondo del lavoro per intervenire sulla disoccupazione rappresentano il primo punto nel ranking della scala indagata. Al secondo posto la salute, a seguire il rilancio dell'economia. I migranti al 5° posto prima di scuola, infrastrutture sostenibili e clima. Ultimo gradino per lotta alle disuguaglianze e parità di genere, e digitalizzazione nazionale. In pratica, le attese dei cittadini sembrano capovolte rispetto agli investimenti portati dal governo in Ue: rivoluzione verde (74,3 miliardi); digitalizzazione (48,7 miliardi); infrastrutture per una mobilità sostenibile (27,7 miliardi); istruzione e ricerca (19,2 miliardi); parità di genere e coesione sociale (17,1 miliardi); salute (9 miliardi).

Il coordinatore di Italia Viva: «È il momento di cambiare radicalmente»
Un governo con il centrodestra? «Non esiste, solo una provocazione»

Rosato: «Il presidente del Consiglio ha abusato della nostra fiducia»

L'INTERVISTA

Alessandro Di Matteo/ROMA

La crisi di governo è davvero possibile, perché «le ministre di Italia Viva hanno già detto entrambe che le loro dimissioni sono un'ipotesi concreta», se dal presidente del Consiglio non arriveranno risposte.

Ettore Rosato usa parole molto dure, alla vigilia dell'incontro con Giuseppe Conte. Il presidente Iv questa mattina sarà a Palazzo Chigi con Matteo Renzi per incontrare il premier e in questa intervista spiega che la situazione è al limite: «Conte ha abusato dell'emergenza e della fiducia che gli abbiamo dato. È il momento di tornare a un

maggior senso di responsabilità».

Cosa andate a dire a Conte?

«Gli diremo quello che gli abbiamo già detto. È lui che deve darci risposte. Noi abbiamo già parlato in Aula, in maniera molto trasparente. Siamo contrari a un governo opaco, che ancor oggi non ha reso disponibili ai ministri i progetti da finanziare con il Recovery fund. Siamo contrari al commissariamento della politica e della pubblica amministrazione. Chiediamo scelte condivise sul Recovery fund, che è un'occasione unica per il Paese».

Ma il presidente del Consiglio ha assicurato che il Recovery plan sarà scritto con tutto il governo e sentendo il Parlamento. Non basta?



ETTORE ROSATO
COORDINATORE NAZIONALE ITALIA VIVA
VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA

Chiediamo scelte condivise sul Recovery fund, che è un'occasione unica per il Paese. No a commissariamenti

«Non ci abbiamo ancora parlato. Però parlano le norme, quelle che ha mandato alle 2 di mattina chiedendo ai ministri di approvarle come una cambiale in bianco. Chiediamo grande chiarezza e trasparenza. Vogliamo capire se si chiude con la demagogia del non utilizzo del Mes e se questo governo è finalmente in grado di gestire dossier aperti da troppo tempo come quello di Autostrade».

Sono mesi che voi chiedete che si usi il Mes sanitario. Ma Conte rimanda sempre. Vi siete rassegnati a rinunciare a questi soldi?

«Per noi in una situazione di crisi pandemica come quella che stiamo affrontando è una follia non investire in sanità. E siamo preoccupati per la distribuzione del vaccino anti-Covid: speriamo che - al di là dei proclami - non finisca come il fallimento della vaccinazione anti-influenzale. Le risorse per la sanità sono indispensabili, e il Mes le garantisce».

Pensate che l'emergenza abbia portato Conte a cercare "pieni poteri" come Salvini?

«Conte ha abusato dell'emergenza e della fiducia che tutti noi gli abbiamo dato, in un momento grave per il Paese. È ora che si torni a un maggior senso dello stato e di responsabilità».

È ancora possibile o il rapporto è ormai logorato?

«Noi non abbiamo interesse né intenzione di fare uno strappo. Però questo è il momento di cambiare. E di cambiare radicalmente».

Cambiare anche la squadra di governo?

«Il rimpasto mi sembra un tema già chiuso. E per noi non è certo il punto né di partenza, né di arrivo».

Avete disertato anche la riunione con i capidelegazione. Non volete dare l'ok al "lockdown di Natale"?

«È noto che Bellanova era a Bruxelles. Abbiamo solo chiesto un po' di misure coerenti. Non si può chiudere nei weekend i centri commerciali, invogliare con il "cashback" ad andare a comprare i regali e poi lamentarsi perché la gente si accalca nei centri delle città. Misure coerenti e credibili aiutano ad essere compresi, in un momento in cui noi, comunque, crediamo

che sia giusto utilizzare prudenza e rigore. Certo, poi ci vogliono ristori rapidi e reali per le attività economiche».

Insisterete anche sui servizi segreti?

«Il premier già tiene per sé una delega che sarebbe opportuno dare a una persona in grado di dedicarvi in maniera completa il proprio tempo. Chiediamo che non arrivino nuove fantasie su un tema delicato, su cui nemmeno la maggioranza può essere autosufficiente».

Il Pd ha detto che se cade Conte si va a votare. Oppure, sussurra qualcuno, si trova una pattuglia di nuovi "responsabili" al Senato...

«Lo scioglimento delle Camere è normato dalla Costituzione e dalla solida guida del presidente della Repubblica, non da commentatori della domenica. Sulla maggioranza alternativa... Benvenuti a tutti i neo-sostenitori di Conte!».

Fareste un governo col centrodestra?

«Non esiste, è un'inutile provocazione in cui non cadiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio del ricercatore

Regeni, il governo punta alle sanzioni per l'Egitto

Vertice a Palazzo Chigi per una nuova strategia: è finita la stagione del dialogo Di Maio: coinvolgiamo le istituzioni dell'Unione europea sui diritti umani

Francesco Grignetti / ROMA

L'Egitto di Al-Sisi non collabora con la magistratura italiana sul delitto Regeni, anzi innalza un muro di gomma per proteggere gli ufficiali della National Security che saranno processati a Roma, e allora l'Italia cambia approccio. Sembra archiviata la stagione del dialogo e degli affari a tutti i costi. Ora si dice che si è «agghiacciati» per quello che ha scoperto la procura di Roma. E queste sono le conclusioni del vertice che si è tenuto ieri a palazzo Chigi.

Il primo atto del nuovo corso sarà uno sgambetto magari di poco peso, ma dal chiarissimo significato politico: l'Italia non appoggerà più le candidature avanzate dall'Egitto nelle sedi delle Nazioni Unite, a cui, nella fase in cui avevamo sperato che la collaborazione diplomatica avrebbe



I genitori di Giulio Regeni, Claudio e Paola, con una immagine del figlio

spianato la strada a quella giudiziaria, aveva garantito il sostegno.

Secondo, si cercherà di creare un fronte comune a livello europeo (stanando la Francia dalla sua trincea filo-regime; purtroppo la silenzio Gran Bretagna che protegge la professoressa di Cambridge è fuori) a tutela dei di-

ritti umani. Regeni e Zacky: entrambi i casi verranno inseriti, su richiesta italiana, all'ordine del giorno della prossima riunione tra ministri degli Esteri dei Ventisette. Riunione che si terrà il 25 gennaio, anniversario del rapimento di Giulio. In quell'occasione l'Italia chiederà con forza una presa di posizione

comune. E la parola «sanzioni» non sarà più un tabù.

«Il nostro obiettivo adesso è impegnare le istituzioni europee per Regeni, perché stiamo parlando di diritti umani. L'Italia chiederà anche il coinvolgimento di tutte le istituzioni internazionali per il riconoscimento del processo che la magistratura italiana sta intentando contro i funzionari egiziani ritenuti colpevoli», dirà in serata il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. «E non abbiamo dimenticato Patrick Zacky, cittadino egiziano che ha studiato nelle nostre università. Vogliamo permettergli di riabbracciare la famiglia al più presto possibile».

La partita a scacchi con l'Egitto in verità è doppia, perché coinvolge anche la Libia nella persona del generale Haftar (strettamente legato al Cairo). Il premier Giusep-

pe Conte con i ministri Guerini, Lamorgese e Di Maio ieri ha affrontato anche la questione dei pescatori siciliani che sono ostaggi dell'esercito di Haftar da 107 giorni. Il governo ha preso atto amaramente dello «stallo sostanziale» di ogni trattativa. Si avvicina intanto il Natale, monta la rabbia dei siciliani e la questione sta diventando anche politica.

Nel decreto Ristori sono stati stanziati 500mila euro per le famiglie, ma a Mazara del Vallo vogliono altro. Vogliono indietro i loro cari. Di ciò il governo è consapevole. «Non ho dimenticato in questo momento difficile i nostri pescatori in Libia e voglio dire che ce la stiamo mettendo tutta e stiamo continuando a lavorare», ha detto ancora Di Maio.

Il punto è che a palazzo Chigi non si vede una soluzione. A Bengasi, attraverso i colloqui svolti dall'intelligence, continuano a chiedere in cambio la liberazione di alcuni scafisti, ormai condannati. E su questa china il governo non può incamminarsi. Perciò l'unica strada che i ministri intravedono è trovare un «punto di leva» per esercitare pressione su Haftar. Tra gli addetti ai lavori si è diffusa la convinzione che voglia un appoggio per un ruolo nel futuro governo libico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE



Il ritrovamento del corpo

Il 25 gennaio 2016 Giulio sparisce vicino piazza Tahir al Cairo. Nove giorni dopo viene trovato il cadavere con segni di tortura: lividi, fratture e bruciature



La battaglia dei genitori

Il Cairo cambia versione, è depistaggio. I genitori di Giulio iniziano una battaglia legale. Le ricostruzioni non convincono gli inquirenti italiani



I depistaggi egiziani

Sono 4 diversi i depistaggi messi in piedi dagli apparati egiziani secondo la Procura di Roma che indaga sul caso



Servizi segreti indagati

Giovedì 10 dicembre 2020 arriva l'avviso di chiusura delle indagini a carico di cinque membri dei servizi segreti egiziani e della polizia per sequestro di persona e omicidio

VEICOLI COMMERCIALI OPEL

DALLA GERMANIA, LE SOLUZIONI PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS.
CON ZERO EMISSIONI. //



OPEL LEASING | DA **139€** AL MESE
TAN 2.99%
TAEG MAX 4.68%

SCOPRI LA GAMMA E IL NUOVO VIVARO-G.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA

LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE

CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948

Gamma veicoli commerciali a partire da: Combo Cargo 1.5 Diesel 75 CV S&S MT5 Edition al prezzo promo di 11.478,40 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.489,00 € (comprensivo di prima quota leasing 139,00 € e spese gestione pratica 350,00 €); importo totale del credito 11.840,97 €. L'offerta OPEL LEASING include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, Provincia MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA); interessi 1.096,34 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,5 €, spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 13.630,31 € in 47 quote mensili da 139,00 € oltre a opzione finale di riscatto 5.404,31 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 2,99%, TAEG 4,68%. Durata del contratto pari a 48 mesi. Offerta valida sino al 31/12/2020 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Fcto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi gamma veicoli commerciali (Combo Cargo, Vivaro e Movano): ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 9,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 106 a 233 (per omologazioni veicoli N1). Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n.715/2007, Reg. (UE) n.1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto delle condizioni di utilizzo, di guida, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico. Consumi Vivaro-e: consumo energetico: 23,2-27,3 kWh/100 km; Emissioni di CO₂: 0 g/km; Autonomia: 230-330 km. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo. Immagini a titolo d'esempio.

Poliziotta di Milano in prima fila nell'operazione che ha smascherato 16 associazioni nel mondo: in Italia 17 arresti, uno anche a Udine

La neomamma infiltrata tra gli orchi: «Così in rete ho incastrato i pedofili»

L'INTERVISTA

«**C**i sono notti che non si riesce a dormire. Ti tornano in mente i flashback di quelle immagini così violente, crudeli. Fuori dalla tua squadra, dai tuoi colleghi, nessuno può capire. A una mamma, a un compagno non puoi raccontare perché le indagini sono coperte da segreto». Un segreto con cui Alice, 007 della rete, agente sotto copertura della polizia postale di Milano, ha convissuto per due anni. Mentre portava in grembo il suo primo figlio, si è finta pedofilo del web per arrestare quelli veri. Trentasette anni, da dieci lavora nella squadra specializzata nella lotta alla pedopornografia, per Alice (nome di fantasia) è stata la prima indagine

sotto copertura. Capelli castani raccolti in una coda, divisa e mascherina d'ordinanza, racconta la sua esperienza. Con i colleghi, ha lavorato per preparare la maxi operazione che ieri ha colpito sedici associazioni criminali in tutto il mondo, con 432 pedofili identificati e 17 arrestati solo in Italia. Fra gli arrestati anche un cittadino italiano di 55 anni, che abita nella provincia di Udine: gli è stato trovato anche un cellulare con dentro migliaia di file di natura pedopornografica. L'uomo è stato portato nel carcere di Udine, in attesa dell'udienza di convalida. Ma torniamo ad Alice.

Che cosa significa per una mamma fare questo lavoro?

«È difficile per tutti. Per una mamma e un papà ancora di più. Senza figli si riesce forse a metabolizzare meglio, anche se questo lavoro non è mai faci-

le da gestire psicologicamente, si ha a che fare con immagini troppo cruente: a volte le vittime sono neonati. I colleghi che prima di me avevano figli mi raccontavano che tornare a casa dopo è più difficile. E, all'inizio, mi ci sono ritrovata».

Ci sono momenti di rabbia?

«Mai. Prevala la voglia di beccare il pedofilo, di riuscire a identificarlo. E di proteggere i bambini. Che è più forte, forse, quando ne hai uno che ti aspetta dopo il lavoro, e tutti i giorni tocchi con mano la sua innocenza, la sua purezza».

In gravidanza ha mai pensato di lasciare l'indagine?

«Lavoravo così tanto che spesso il capo, Rocco Nardulli, la sera si arrabbiava perché facevo troppo tardi, ma tutti facevamo tardi. Il peggio è arrivato quando sono rientrata dopo la maternità. L'indagine era in corso e c'è stato un momento

in cui ho pensato di non riuscire ad andare avanti».

Com'è iniziata l'indagine?

«Due anni fa è arrivato un esposto anonimo. Individuare il primo gruppo Telegram non è stato facile. Ma, una volta trovato, si è aperto un mondo, un sistema di scatole cinesi. C'erano tanti utenti italiani e stranieri. All'inizio erano solo nickname, che inviavano link per accedere ad altri gruppi WhatsApp e Telegram, dove poi si scambiavano foto e video pedopornografici. Abbiamo catalogato 55 mila file uniche».

Chiunque può accedere a questi gruppi?

«All'inizio tutti vengono accettati, ma ci sono regole severe per permanere. E per noi indagare rispettando le regole, i palle giuridici. I gruppi funzionano col baratto. Quanto più le immagini che invii sono inedite tanto più ha un valore ed è gradita la tua presenza nel gruppo. C'era chi inviava immagini delle parti intime di una bimba che spacciano per la nipote o la sorellina. Poi non sempre è così. Quando identifichi il pedofilo scopri, magari, che in realtà non ha proprio una nipote o una sorella».

Le differenze tra i gruppi?

«Spesso si distinguono perché nell'intestazione è già precisata la fascia di età delle piccole vittime raffigurate nelle immagini. Per esempio bambine 0-3 anni, o 8-10 anni».

Come si comunica?

«In alcuni si interagisce in italiano, in altri in inglese, se ci sono stranieri. Ma i pedofili del web in generale hanno un loro linguaggio. Lo usano per evitare di farsi identificare: è fatto di sigle, con l'esperienza abbiamo imparato a conoscerle».

Si parla con le immagini?

«Non ci sono grossi dialoghi. Capita però che, soprattutto gli italiani, capiscano di aver a che fare con un italiano nel gruppo e ti scrivano in privato. Loro sono più attivi soprattutto nelle ore serali».

Vi è capitato di identificare delle donne?

«Non in questa indagine: magari l'intestataro della scheda telefonica è una donna ma non vuol dire nulla. Gli intestatari sono fittizi».

Chi sono i pedofili in rete?

«Chiunque può esserlo. Si va dai ragazzi di 17, 18 anni, con una vita normale, gli amici, la fidanzata, al professionista di 35, fino al nonno di 70. Tante volte è l'insospettabile collega, il vicino di casa. Lo incontri tutti i giorni e non lo sai. E non puoi neanche immaginarlo».

—



Il ritrovamento della valigia

Restano le parole di Dorina, l'altro giorno, al telefono. «Io non credo che mio fratello c'entri qualcosa in questa storia. Io non credo che lui abbia fatto qualcosa ai miei genitori». Lo aveva detto così, tutto d'un fiato. Tra singhiozzi e richieste di aiuto. Aveva negato che potesse trattarsi di un messaggio della criminalità albanese al fratello: «Perché prendersela con i miei genitori? Mia sorella ed io siamo sempre state qui». Ma non aveva saputo spiegarsi perché le valigie con i corpi di papà e mamma erano proprio alle spalle del carcere di Solliciano, dove Paulant era detenuto. Erano lì, in mezzo ai rovi, sulla scarpata della superstrada Firenze-Pisa-Livorno, nell'unico tratto di questa arteria intubato da barriere anti-rumore. E a pensarci sembrava davvero un avvertimento. Oppure una vendetta. Un messaggio mafioso.

Ieri s'è scoperto che la data di scomparsa della coppia coincidono. E allora le indagini devo ripartire. Ma trovare un bandolo di questa storia è sempre più complicato.

Alle 20 Dorina non risponde più al telefono. È ancora su – dicono – al primo piano della comando provinciale. Chiusa in una stanza con gli investigatori dell'Arma e con Ornella Galeotti, il pm dell'indagine. «Quella magistrata è una che non molla, una che scava su tutto» giura chi la conosce bene. E allora vien da pensare che, forse, alla fine quel confronto fiume a qualcosa si arriverà. Se non una verità, sarà una pista. Che sveli il perché della messa in scena dei cadaveri nelle valigie, abbandonati per 5 anni dietro al carcere di Firenze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NIENTE TERRORISMO PER 6 DEGLI 11 IMPUTATI

Charlie, condanne per la strage

Mohamed Belhoucine, mentore di Amédy Coulibaly, il terrorista del supermercato di prodotti kosher, è stato condannato all'ergastolo. Condanne dai 30 ai 4 anni per gli altri. Finisce il maxiprocesso ai complici dei tre killer islamisti che, nel

gennaio 2015, fecero strage a Parigi nella redazione di Charlie Hebdo (nella foto) e nel supermercato Hyper Cacher. Il tribunale ha escluso l'accusa di terrorismo per 6 degli 11 imputati, giudicati colpevoli di associazione per delinquere.

Lavrov: «Vogliamo buone relazioni»

Ministro degli Esteri russo a Zagabria dopo 16 anni

LA VISITA

L'Unione europea «non è disposta ad avere rapporti normali con la Russia». Ma «nonostante tutto vogliamo avere buoni rapporti con la Croazia». Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri della Federazione russa, Sergei Lavrov, in visita a Zagabria: la prima in più di 16 anni da parte di un capo della diplomazia russa in

Croazia, Paese membro della Nato e dell'Ue, che segue fermamente la linea di Bruxelles in fatto di sanzioni e politiche energetiche. Con l'omologo croato Goran Grlić Radman, Lavrov ha firmato un protocollo sulle consultazioni tra i ministri e un accordo di cooperazione culturale. E se il ministro croato si è detto «convinto che la visita potrà dare una spinta positiva ai rapporti tra i nostri due Paesi», la conversazione fra Lavrov (formalmente in

Croazia per inaugurare la nuova sede dell'ambasciata russa) e il premier di Zagabria Andrej Plenković ha confermato «buone relazioni bilaterali e cooperazione economica», ha fatto sapere Zagabria. La presenza di Lavrov in Croazia è stata anche l'occasione per ribadire un concetto: «Quanto alla politica statunitense nel Mediterraneo orientale, noi continuiamo a ritenere che sia non costruttiva», ha detto Lavrov.

A Zagabria l'esponente russo ha concluso un viaggio nei Balcani che questa settimana lo ha portato anche a Sarajevo e Belgrado. In Bosnia, in conferenza stampa con Milorad Dodik, leader serbo-bosniaco e presidente di turno della Presidenza tripartita bosniaca, Lavrov ha invitato tutti a rispetta-

re i principi fondamentali dell'Accordo di Dayton: ogni tentativo di abolizione causerebbe gravi rischi, ha aggiunto precisando come i bosniaci siano «abbastanza maturi» da poter risolvere i propri problemi senza ingerenze esterne. E se su una serie di temi - sì a Dayton, no alla Nato, rinuncia alla presenza dell'Alto rappresentante internazionale in Bosnia - Lavrov e Dodik si sono trovati d'accordo, i componenti bosgnacco e croato della presidenza tripartita, hanno boicottato l'incontro con il russo.

Netta la posizione presa da Lavrov anche a Belgrado, con il ribadito appoggio alla Serbia sul Kosovo: nodo su cui la mediazione della Ue, ha detto Lavrov, non ha portato finora a risultati evidenti. —

SABATO IL CONFRONTO FRA ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA

Zone dell'Adriatico Tre ministri a Trieste

TRIESTE

Previsto in origine a Venezia, si terrà invece a Trieste sabato prossimo l'incontro fra i ministri degli Esteri di Italia, Croazia e Slovenia: Luigi Di Maio, Gordan Grlić-Radman e Anze Logar. Il tema sarà quello della zona economica esclusiva (Zee) in Adriatico. Dell'obiettivo di definire le rispettive aree si era parlato già a Zagabria a fine novembre durante un incontro fra Di Maio e l'omologo

croato; poi la Slovenia - evidentemente nel timore di essere tagliata fuori - ha posto la necessità di avere un confronto a tre sul tema, insomma di partecipare ai colloqui. La Zee è un'area di mare adiacente le acque territoriali, in cui uno Stato costiero ha diritti sovrani per la gestione delle risorse naturali, giurisdizione in materia di installazione e uso di strutture artificiali o fisse, ricerca scientifica, protezione, conservazione dell'ambiente marino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La candidatura con Nova Gorica a Capitale della Cultura 2025

ALESSANDRO BARBERO

«Dopo un '900 contrapposto destino condiviso per le città»

«Le contrapposizioni che ci sono state nel passato tra l'Italia e l'ex Jugoslavia non hanno più la stessa asprezza, anzi. Gorizia e Nova Gorica continuano a essere due città separate, come Italia e Slovenia sono due Stati diversi, ma due Stati amici. Le due città possono allora avere un destino condiviso: nascono da memorie contrapposte, ma puntano a un presente e un futuro non più contrapposto. La candidatura offre quindi una prospettiva positiva e in-



coraggiante: significa che Gorizia e Nova Gorica sperano di ottenere, assieme, la vittoria: dopo che nel '900 certe situazioni si sono incancrenite producendo orrori da entrambe le parti mi pare semplicemente un'ottima cosa».

FERRUCCIO DE BORTOLI

«Sembra di riunificare Berlino e questo supera le concorrenti»

«Quello tra Gorizia e Nova Gorica non era un semplice confine tra due nazioni, ma tra due blocchi contrapposti dalla cortina di ferro. E in un momento nel quale parliamo più di confini che di orizzonti, l'idea di candidare insieme le due città ha un significato che si può paragonare alla riunificazione di Berlino. Poi, è sempre bene ricordare che i muri non devono cadere soltanto fisicamente, ma anche nelle menti, nei cuori delle persone: occorre



sempre costruire legami, ponti, evitando la formazione di nuovi pregiudizi, di nuovi nazionalismi. La candidatura congiunta, allora, ha forse un significato superiore a quella delle altre concorrenti slovene».

MARCELLO VENEZIANI

«Epicentro della Mitteleuropa dal confine che unisce e divide»

«Se la vicinanza di Gorizia non fosse stata, da parte di Nova Gorica, adeguatamente valorizzata, sarebbe meglio pensare alla vittoria di Pirano o di Lubiana. Sì, non vedrei alcuna ragione specifica per premiare l'altra parte della città se non nel fatto che è legata a Gorizia: uno degli epicentri della cultura mitteleuropea. Ma accettando l'idea che c'è una sola anima della città che si esprime in due modi diversi, la candidatura possiede eccome una ra-



gione di essere. Concepita in questi termini mi sembra un'idea positiva e la valorizzazione del confine, un crinale che al tempo stesso unisce e divide due mondi, mi sembra motivo in più per pronunciarsi a favore della vittoria».

MASSIMO CACCIARI

«Storia, persone e sofferenze Ideale scelta transfrontaliera»

«Quella della candidatura mi pare un'idea molto bella, ma anche molto sensata: rappresenta l'indicazione di quella volontà transfrontaliera, transnazionale, che deve essere proprio al cuore degli interessi europei. Una candidatura, per esempio, come quella di Pirano non può certo essere paragonata a quella di Nova Gorica-Gorizia, mentre Lubiana è una capitale mitteleuropea, ma l'ipotesi di una vittoria di Nova Gorica mi pare più affascinante,



anche in considerazione della storia di Gorizia: una storia drammaticamente di confine, che appartiene in tutti i sensi alla storia della Mitteleuropa, con le sue grandi personalità, le sue vicende passate, le sue sofferenze».

LE SFIDANTI LUBIANA, PIRANO E PTUJ: DOMANI IL VERDETTO



Nel segno d'Europa gli intellettuali spingono Gorizia

Alex Pessotto / GORIZIA

Occorre attendere le 14 di domani, quando sapremo se Nova Gorica sarà la Capitale Europea della Cultura 2025. Per quell'anno, infatti, il titolo spetta a due città del Vecchio Continente: una tedesca e una slovena. Per la Germania, la Capitale Europea della Cultura sarà Chemnitz: è stata nominata di recente. Le città slovene rimaste in gara sono Pirano, Lubiana e Ptuj, oltre a Nova Gorica: Lendava e Kranj non hanno infatti superato la prima fase. Gorizia attende con una certa ansia la scelta della commissione. Perché? Per un motivo molto semplice: ha sostenuto, e fin dal primo momento, la candidatura di Nova Gorica, al punto che si deve parlare di una candidatura congiunta tra le due città. Insomma, nel 2025 Gorizia-Nova Gorica auspica di avere quel ritorno economico e di immagine che ha connotato Matera: la città lucana, infatti, è stata Capitale Europea della Cultura 2019.

Ma l'anno scorso il titolo spettava a una città italiana (oltre che a una città Bulgaria) e l'Italia deve aspettare il 2033 prima di poter avere

un'altra Capitale Europea della Cultura.

In caso di vittoria, Gorizia (assieme a Nova Gorica, certo) farebbe sì che i riflettori si accendessero quindi sull'intero territorio. In ballo ci sono almeno 23 milioni di euro per una lunga serie di progetti. A questi 23, si aggiungerebbe poi qualche altro milione di euro per riqualificare piazza Transalpina e per investimenti di ordine strutturale. Si tratterebbero di fondi che andrebbero a supportare la candidatura e, quindi, a beneficiarne sarebbe l'intera comunità. Ieri, intanto, il "bid book", il documento sul quale si baserà la valutazione della giuria (dieci operatori culturali provenienti da diversi Stati e due dalla Slovenia), è stato presentato dal gruppo di lavoro che supporta la candidatura, dal direttore del Gect GO, Ivan Curzolo, oltre che dai sindaci Rodolfo Ziberna e Klemen Miklavic. E se alla candidatura di Pirano hanno dato sostegno nei giorni scorsi i rappresentanti della Comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia, Gorizia incrocia le dita. Mancano, ormai, poche ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUIRINO PRINCIPE

«Associate due realtà adiacenti che non hanno alcun paragone»

«Non perdonerei di certo quelli che hanno compiuto i crimini delle foibe, ma non vedo perché si dovrebbe continuare a serbare rancore nei confronti degli sloveni. Ben venga, quindi, un gesto simbolico come quello di una candidatura comune che possa mettere fine a contrapposizioni molto drastiche e molto dolorose. Pertanto, il mio, è un sì assoluto. Comunque, anche senza un'uscita da questo cono d'ombra di ostilità recipro-



ca, associare due città adiacenti per un identico percorso sarebbe di grandissimo interesse: non so quali altri esempi si possano infatti avere in Europa di ciò che Gorizia e Nova Gorica sono e rappresentano».

SERGIO ROMANO

«Questa è unità del buon senso al di là del conflitto mondiale»

«La candidatura mi sembra una buona idea. Il fatto stesso che le due città siano state d'accordo nell'affrontare assieme il percorso significa che sono consapevoli che la loro unità va al di là delle decisioni prese dopo la seconda guerra mondiale. L'iter della candidatura, quindi, pur lasciando intatte le due amministrazioni — perché le due città continueranno ovviamente a far parte di due Stati diversi e non mi spingo fino al punto di desiderare un'unità



politica —, mi porta ad approvare quella che, in caso di vittoria, finirebbe per costituire un'unità culturale: in sintesi, la definirei un'unità del buon senso che restituirebbe al territorio ciò che, nel passato, è venuto meno».

PAOLO MIELI

«Un grande valore simbolico con l'abbattimento dei muri»

«Quando sono venuto in città, di recente, sono stato tra i primi ad auspicare la vittoria di Gorizia-Nova Gorica. Si tratta di una candidatura di grande valore simbolico perché ha alla base un tangibile, concreto abbattimento dei muri che, della candidatura, costituisce la principale ragione d'essere. La proclamazione sarebbe quindi di grande importanza per un'Euro-pa che, dovendo riflettere sul proprio futuro, non può non desiderare l'abbattimento



dei muri. Pertanto, trovo la proclamazione auspicabile: sarebbe la migliore scelta possibile. Del resto, non credo che nessuno né nell'ex Jugoslavia né tanto meno in Italia possa dichiararsi contrario».

VITTORIO SGARBI

«Premiare l'identità congiunta sarebbe davvero lungimirante»

«Quello delle Capitali Europee della Cultura è un tema che conosco molto bene. A Matera, il percorso dal 2014 al 2019, quando la città è stata appunto Capitale Europea della Cultura, è stato davvero esaltante, ma proprio nel 2019 non sono state fatte cose straordinarie. Per quanto riguarda Gorizia-Nova Gorica mi sento di raccomandare la candidatura: la proclamazione sarebbe una formidabile opportunità perché tiene assieme due nazioni confi-



nanti, un tempo in conflitto, ma unite oggi da un'unica idea. Premiare l'identità congiunta di queste città, che erano una sola, ma divisa in due nazioni, sarebbe, da parte della commissione, una scelta molto lungimirante».

ECONOMIA

La crisi e la pandemia

Indagine Fondazione Nord Est e Cribis sull'impatto della recessione in Italia e a Nordest: Trieste e Pordenone fra le province meno virtuose

L'emergenza liquidità colpisce le imprese: in regione solo il 40% paga alla scadenza

L'ANALISI

MARCO PRETTI*
GIANLUCA TOSCHI*

Dopo la prima fase della pandemia, a giugno, il 49,9% delle imprese del Friuli-Venezia Giulia riteneva che il principale effetto che l'emergenza da Covid-19 avrebbe avuto nella seconda parte dell'anno sarebbe stata la mancanza di liquidità necessaria per far fronte alle spese (correnti, debiti, ecc.). I mesi centrali dell'anno avevano fatto intravedere importanti segnali di recupero sul fronte della produzione e degli ordinativi (che pur rimanevano ben al di sotto dei valori dell'anno precedente) ma a partire da novembre il vento sembra decisamente cambiato. A testimoniare il brusco calo della fiducia delle imprese del Nordest rilevato dall'Istat. I dati dei pagamenti tra le imprese rilevati da Cribis rappresentano, quindi, un termometro importante per capire se e come la riduzione di fatturato e ordinativi abbiano influito sulla capacità di pagamento ma anche per provare a costruire degli scenari per i prossimi mesi.

Lo Studio Pagamenti realizzato da Cribis, aggiornato al

OGGI A PARTIRE DALLE 17

Webinar di Fondazione Nordest con un focus sulle imprese regionali

TRIESTE

Quali effetti hanno avuto l'emergenza sanitaria e il lockdown sulle imprese del Fvg e sulle relazioni all'interno delle filiere? A questa domanda risponderà un webinar oggi a partire dalle 17. Sarà presentato uno studio sui pagamenti, dell'Osservatorio annuale di Cribis che ha esaminato il quadro della situazione in Fvg. Saranno esaminati i trend e le performance di pagamento delle aziende. L'appunta-

mento è organizzato da Fondazione Nordest e Cribis. Dopo i saluti di Gianluca Toschi ricercatore senior della Fondazione, ci sarà una tavola rotonda con Paolo Candotti, ad di Marine Interiors, Lisa Liani, responsabile gestione reclami di Bluenergy. Modera il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. Qui l'indirizzo per iscriversi online: <https://register.gotowebinar.com/register/4827318252368668683>

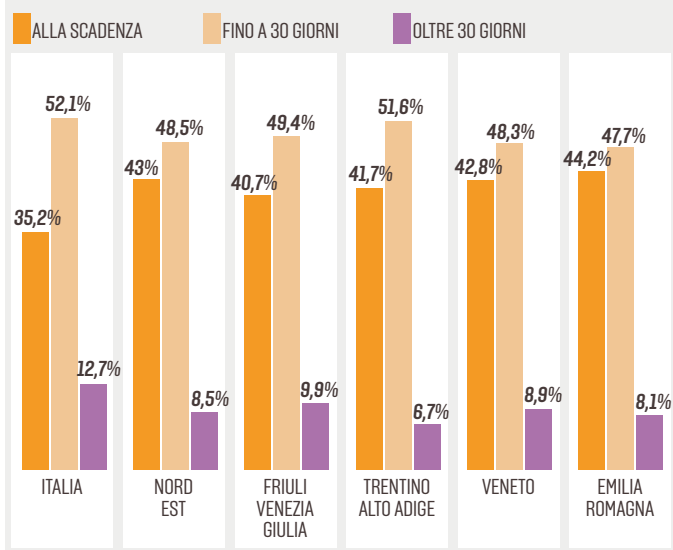
30 settembre 2020, evidenzia il protrarsi delle ripercussioni economiche negative dell'emergenza Covid-19 sulla puntualità dei pagamenti delle imprese: a settembre 2020 il numero delle aziende italiane che pagano i propri fornitori con oltre 30 giorni di ritardo ha raggiunto il 12,7%, un dato di poco superiore a quello di fine 2016 (12,3%). Le regioni del Nord Est sono quelle che hanno subito la variazione percentuale più elevata rispetto

all'ultimo trimestre del 2019, in particolare il Friuli-Venezia Giulia (+37,5%), che è subito dietro la Valle d'Aosta (+40,4%) e precede Veneto (+32,6%) e Trentino - Alto Adige (+31,6%), mentre l'Emilia-Romagna è al 10° posto (+18,8%). Il Trentino-Alto Adige rimane comunque la regione italiana con meno ritardi gravi in assoluto (6,7%), seguita dall'Emilia-Romagna (8,1%).

Rispetto alla fine del 2019, il Nord Est e il Nord Ovest del

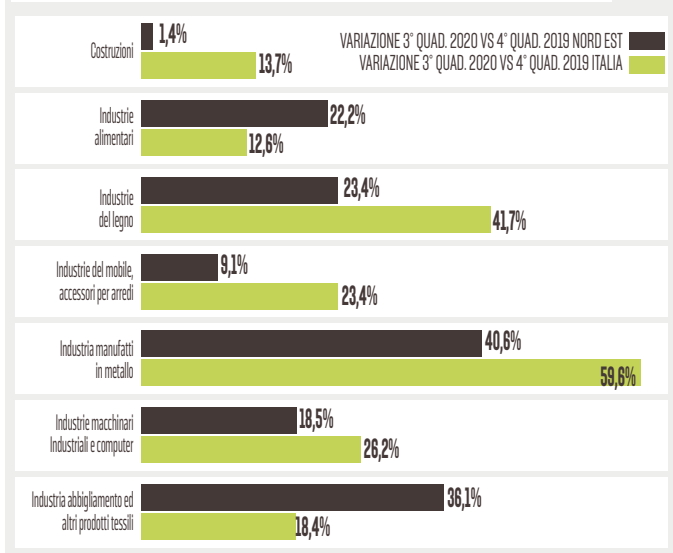
ABITUDINI DI PAGAMENTO PER CLASSI DI RITARDO

3° quadrimestre 2020-Dettaglio regioni Nord-Est



VARIAZIONE RITARDI GRAVI NORD EST - ITALIA

Dettaglio settori terzo quadrimestre 2020/terzo quadrimestre 2019



Paese hanno registrato l'incremento più elevato di ritardi gravi (rispettivamente 28,8% e 31,9%). Il Nord Est, tuttavia, si conferma ancora una volta l'area geografica più affidabile, con il 43% delle imprese che pagano alla scadenza. L'indagine di Cribis evidenzia anche gli effetti della crisi generata dal Covid-19 sulle province del Friuli-Venezia Giulia: fra le prime 15 in Italia le cui imprese, a confronto con la fine del 2019, hanno registrato il

maggior peggioramento nei pagamenti superiori ai 30 giorni, troviamo Pordenone al 4° posto con + 49,5%, Trieste (14°, + 37%) e Udine (15°, + 36,6%), mentre Gorizia, con + 16,9%, è 52°.

Per quanto riguarda i gruppi merceologici, il macrosettor che nel Nord Est ha mostrato il maggiore incremento di ritardi oltre i 30 giorni è stato il commercio al dettaglio, con una variazione percentuale del +35,3% rispetto alla fine

del 2019, seguito dall'industria (+31,4%), dai servizi (+25%) e dal commercio all'ingrosso (+21,5%). I settori che registrano la variazione maggiore sono l'industria dei manufatti in metallo (+40,6%) e le industrie dell'abbigliamento (+36,1%), del legno (+23,4%) e alimentari (+22,1%).

La situazione di sofferenza di questi settori appare evidente anche dal confronto con altri Paesi colpiti dalla pandemia. Francia, Cina e Usa fanno segnare rispettivamente variazioni percentuali del +11,5%, +8,1% e +2,1% per l'industria alimentare; del +15%, +9,5% e del +3,7% per quella del legno; del +10,4%, +10,1% e +5,9% per quella dei manufatti in metallo e del +19,2%, +10% e +5,7% per l'abbigliamento. In Germania le variazioni dei ritardi gravi nei pagamenti delle imprese sono, fatta eccezione per l'industria alimentare (+1,6%), addirittura in negativo: -11,5% per le industrie del legno e dei manufatti in metallo, -2,7% per quella dell'abbigliamento. L'indagine di Cribis evidenzia inoltre che nelle imprese del Nord Est più orientate all'export i pagamenti oltre 30 giorni sono inferiori rispetto alle altre imprese del territorio: il 5,4% a fronte dell'8,8% nell'industria alimentare, il 4,7% vs il 5,8% nell'industria del legno, il 3,1% vs 4,5% in quella dei manufatti in metallo e l'8% vs il 9,8% in quella dell'abbigliamento. Lo stesso avviene per le imprese che hanno scommesso sugli investimenti nel digital marketing e che utilizzano il canale internet e l'e-commerce per il proprio business: la percentuale dei pagamenti in grave ritardo del 4,8% vs l'8,8% nell'industria alimentare, del 3,6% vs il 5,8% in quella del legno, del 2,5% vs il 4,5% nell'industria dei manufatti in metallo e del 5,8% vs il 9,8% in quella dell'abbigliamento. —

*AMMINISTRATORE DELEGATO CRIBIS

*RICERCATORE SENIOR FONDAZIONE NORDEST

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BANCA FRANCESE CHE IN FVG CONTROLLA FRIULADRIA

Credit svaluta attività in Italia: «Manteniamo fiducia nel Paese»

MILANO

Il Credit Agricole svaluta le attività in Italia, suo secondo mercato dopo la Francia, per 900 milioni di euro «alla luce del prolungato periodo di tassi di interesse molto bassi che peserà sul margine di interesse» della controllata e sul «suo valore d'uso» per il gruppo francese. L'impairment, spiega la banca francese, sarà contabilizzato per un ammontare di

circa 900 milioni di euro nei conti del Crédit Agricole S.A. e per 1 miliardo in quelli del Gruppo Crédit Agricole. La svalutazione non comporterà uscite di cassa, lasciando intatta la capacità di pagare dividendi, né avrà effetti sui coefficienti di capitale.

Sfiducia nel nostro Paese? L'Italia «offre un significativo potenziale di crescita e la nostra fiducia in questo mercato e le nostre ambizioni restano



Il logo del Credit Agricole

intatte», chiarisce il Credit Agricole nella nota con cui annuncia la decisione. «Il business del Crédit Agricole Italia rivendica la banca francese, che ha recentemente annunciato un'opa sul Creval - è dinamico e si tratta di una delle banche italiane più forti, specialmente in termini di qualità degli asset».

Il Credit Agricole ricorda che nei primi nove mesi dell'anno le attività italiane (i francesi in regione controllano Friuladria) hanno generato un utile di competenza del gruppo di 423 milioni di euro, ha aumentato la base clienti di 85 mila unità e registrato «una forte crescita nelle commissioni e un'eccellente soddisfazione dei clienti», classificandosi al secondo posto in Italia.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 8.00
MSC SINFONIA	DA ALGECIRAS A RADA	ore 8.00
NS COMMANDER	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 10.00
ERGE	DA RAVENNA A RADA	ore 15.00
MSC TIA	DA IZMIR A MOLO VII	ore 18.00
IN PARTENZA		
OLYMPASS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore 1.30
APL TURKEY	DA MOLO VII PER FIUME	ore 4.00
KARA SEA	DA SIOTI PER MALTA	ore 4.00
ISABELLE G	DA RADA PER ISTANBUL	ore 12.00
BF PHILIPP	DA ORM. 52 PER ANCONA	ore 15.00
ASPENSOSS	DA ORM. 31 BIS PER PATRAS	ore 20.00
NISSOSC	DA RADA PER PIROE	ore 23.00
MOVIMENTI		
MSC SINFONIA	DA RADA PER ORM. 49	ore 8.01
LADY SHAM	DA RADA PER CISMA	ore 8.00
BF PHILIPP	DA ORM. 52 PER MOLO VII	ore 6.00

IL PROGETTO LYBRA

Autovie lancia il casello elettrico C'è l'ok del ministero Trasporti

I lavori dalla primavera 2021: sarà realizzato in sinergia con Terna e 20energy
Si passerà su una pedana capace di sfruttare l'energia cinetica dei veicoli

TRIESTE

Autovie può cominciare la sperimentazione del casello "elettrico". Prende corpo il progetto Lybra che la concessionaria sperimenterà in A28 (Portogruaro - Conegliano) su una pista del casello di Cordignano. L'iniziativa pilota - prima al mondo -, realizzata in sinergia con Terna e 20energy, ha avuto, infatti, il parere favorevole alla sperimentazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è pronta a partire. Tra fine marzo ed inizio aprile 2021 verranno avviati i lavori di installazione dell'impianto nella pista in entrata utilizzata per il passaggio dei mezzi con il Telepass e, in una prima fase, si procederà al consumo sul posto dell'energia prodotta, mentre successivamente si procederà con la richiesta della possibile messa in rete. Le due possibilità saranno garantite dall'inverter fotovoltaico che



Il casello di Cordignano dove Autovie avvierà la sperimentazione

verrà utilizzato. L'avvio della sperimentazione e del collaudo è previsto tra giugno e luglio del prossimo anno.

Lybra è il dispositivo per il recupero di energia dal traffico, nato e sviluppato da un'idea completamente italiana.

Il sistema - una pedana quadrata larga tre metri, coperta con gomma vulcanizzata che si abbassa di qualche centimetro al passaggio di auto e mezzi pesanti - è capace di convertire l'energia cinetica dei veicoli in transito nei caselli e

quindi in fase di frenata e rallentamento, assorbendo di fatto la loro decelerazione e convertendola in elettricità. Energia elettrica che collegata ad un inverter fotovoltaico consente poi di alimentare i servizi del casello (in questo caso quello di Cordignano). Tanto per fare un esempio: per una singola pista sulla quale transitano una media di 5/6 mila veicoli al giorno verrebbero prodotti quindici-mila KW/h in un anno e si potrebbe risparmiare fino a 11 tonnellate di anidride carbonica. Da qui l'ulteriore valore aggiunto riferito all'ambiente: il calore ed i gas di scarico dispersi nell'aria vengono notevolmente ridimensionati con una minore dispersione di CO2. Se il test - in programma la prossima estate - confermerà i dati delle proiezioni, Lybra potrebbe essere esteso man mano ai caselli della rete di Autovie Venete, ma anche nelle aree di sosta e parcheggio.

TECNOLOGIE E ASSICURAZIONI

Generali, joint venture con Accenture: accelera la svolta nel digitale

TRIESTE

Generali e Accenture hanno costituito una joint-venture (Group Operations Service Platform) per accelerare la strategia di innovazione e digitalizzazione del gruppo attraverso il cloud e le piattaforme condivise. Oltre a partecipare con una quota azionaria pari al 5%, Accenture metterà a disposizione della joint un team di 40 persone dedicate, con know-how specifico di trasformazione, change management e innovazione e con un focus su cloud, intelligenza artificiale e big data.

Gosp realizzerà progetti e soluzioni «volti ad accelerare la digitalizzazione dei processi aziendali e l'adozione di un modello centrato sul cloud, in grado di migliorare la collaborazione all'interno dei diversi ambiti del gruppo - distribuzione (agenzia), direzionali (sistemi di portafoglio) e interni (sistemi di gestione) - anche attraverso un'infrastruttura comune e un know-how condiviso», sottolinea una nota del Leone. Per il General Manager del Gruppo Generali, Frédéric



Frédéric de Courtois

de Courtois «innovazione e trasformazione digitale rivestono un'importanza fondamentale nel nostro piano strategico Generali 2021. Grazie a questa partnership continuiamo a percorrere la strada tracciata dalla nostra strategia, consapevoli del cambiamento che la tecnologia può determinare nel settore assicurativo».

«Saremo in grado di dare un ulteriore importante impulso allo sviluppo innovativo dei processi digitali delle reti agenziali e dei dipendenti di Generali, con indiscutibili benefici anche per i nostri clienti», spiega Ottorino Passariello, Head of Group Operations & Processes di Generali.

Natale nel cuore

Classico. Diverso. Conveniente.

famila
supermercati & superstore

fino al 20 dicembre 2020

FINO AL 24 DICEMBRE 2020



ARANCELLO,
LIMONCELLO,
NOCCIOLONE
MELEGATTI
g 750

SPUMANTE BRUT
FRANCIACORTA DOCG
BERLUCCHI
cl 75
MASSIMO
3 BOTTIGLIE

8,90
al lt € 11,87

PROSECCO DOC
TREVISO
VIGNA NUOVA
cl 75

2,49
al lt € 3,32



fino al 20 dicembre 2020

IL GIOCO SCONTA
LA SPESA DEL

-50%

OGNI 20€ DI SPESA NEL REPARTO GIOCATTOLO
RICEVERAI UN **BUONO DA 10€**

da spendere
dal 21 al 31 dicembre 2020
su una spesa di almeno 20€*

Non di diritto a cash, non convertibile in denaro contante, non fruibile, non valido per pagamenti con fattura, pagamenti di ricariche, contributi operativi a premio, giornali, libri, rivista, gift card, cratere/ricicli, bollette postali, consegne a domicilio e quanto previsto dalla normativa vigente. Non valido per acquisti on-line.

www.famila.it

www.facebook.com/familaunicomm

FAMILA APP

APERTURA DEL TESORO: «NON OLTRE IL 2022»

Lite nel governo sul superbonus

Esauriti nei mesi estivi dopo il via libera al Decreto Rilancio, tornano gli incentivi per la rottamazione e l'acquisto delle auto, anche per quelle a benzina. L'obiettivo della misura è duplice: ridurre le emissioni e dare una spinta sul pedale della ripresa per aiutare un settore che, secondo il Centro Studi Promotor, chiuderà il 2020 con un calo del 28% delle immatricolazioni, riportando il mercato al livello degli anni '70. Dopo un lungo braccio di ferro tra Pd e M5s, la maggioranza ha trovato l'accordo per riproporre l'extra bonus di 2

mila euro sui veicoli elettrici e ibridi plug-in per tutto il 2021. Sarà invece di 1.500 euro il bonus sulle vetture euro 6 benzina e sulle ibride classiche per i prossimi sei mesi. Nel primo caso, sommando lo sconto previsto dal concessionario, i consumatori risparmieranno in totale fino a diecimila euro, rottamando un veicolo vecchio di almeno dieci anni. La seconda possibilità consentirà di spendere 3.500 euro in meno, sempre con un'auto da rottamare. L'intesa sarà recepita in un emendamento alla manovra che verrà condiviso dal gover-

no. Nel pacchetto da 420 milioni di euro, fanno notare i deputati Pd, Martina Nardi e Gianluca Benamati, c'è un plafond di 50 milioni per la sostituzione delle auto commerciali. Inoltre arriva una norma che consentirà di recedere dal finanziamento senza penale. Intanto, la capigruppo di Montecitorio ha accolto la richiesta della commissione Bilancio che voleva più tempo, infatti l'approdo in aula della finanziaria è slittato da domani a lunedì 21 dicembre. Continua la spaccatura sul superbo-

no. Nel pacchetto da 420 milioni di euro, fanno notare i deputati Pd, Martina Nardi e Gianluca Benamati, c'è un plafond di 50 milioni per la sostituzione delle auto commerciali. Inoltre arriva una norma che consentirà di recedere dal finanziamento senza penale. Intanto, la capigruppo di Montecitorio ha accolto la richiesta della commissione Bilancio che voleva più tempo, infatti l'approdo in aula della finanziaria è slittato da domani a lunedì 21 dicembre. Continua la spaccatura sul superbo-

no. Nel pacchetto da 420 milioni di euro, fanno notare i deputati Pd, Martina Nardi e Gianluca Benamati, c'è un plafond di 50 milioni per la sostituzione delle auto commerciali. Inoltre arriva una norma che consentirà di recedere dal finanziamento senza penale. Intanto, la capigruppo di Montecitorio ha accolto la richiesta della commissione Bilancio che voleva più tempo, infatti l'approdo in aula della finanziaria è slittato da domani a lunedì 21 dicembre. Continua la spaccatura sul superbo-

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro.

BILANCI E SOSTENIBILITÀ

L'Agcom certifica i numeri di Poste «Sopra la media»

La crescita del commercio online beneficia le aziende di recapito. Lo certifica l'Agcom. In questo ambito, Poste Italiane «presenta margini mediamente più elevati» in crescita oltre la media. Il beneficio netto della nuova flotta “verde” di veicoli delle Poste fa risparmiare 5 milioni all'anno. «Le attività e le iniziative del gruppo contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo Ue di ridurre le emissioni di almeno il 55% entro il 2030», ha dichiarato l'ad Del Fante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-12-2020

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Accea	16,57	0,91	12,4	21,8	-10,14	233827
Acotel Group	3,4	-0,29	2	4,18	18,88	28388
Acsm-Agam	2,3	-	1,7	2,8	15	-0
Addas ag	287,8	-0,96	171	315,35	-1,01	104
Adv Micro Devices	78,83	-0,22	36,87	79	94,14	795
Aedies	0,6	-3,85	0,52	1,8	-44,7	328645
Aeffe	1,16	2,65	0,693	2,03	-41,83	190980
Aegion	3,14	3,97	1,6005	4,139	-23,3	2400
Aeroporto Marconi Bo.	8,72	-	5,58	12,1	-28,05	13527
Ageas	42,3	-	25,31	53,1	-20,34	-0
Ahold Del	23,6	0,43	18,494	26,4	3,74	1150
Air France Klm	4,913	0,27	2,751	10,005	-50,37	48794
Air Liquide	134,2	0,15	98,2	142,7	6,51	240
Airbus	90,81	0,81	48,82	139,12	-30,38	1348
Alerion	9,5	6,28	3,09	9,5	208,44	227093
Algowatt	0,353	0,28	0,257	0,434	-11,97	9700
Alkerm	7,1	0,28	3,91	8,86	-19,32	1400
Allianz	198,1	3,28	120,5	231,8	-9,54	8125
Alphabet d A	1442	0,35	967,4	1516,6	20,57	31
Alphabet Classe C	1449,2	-	948,6	1527,4	21,09	21
Amazon	2.646,5	2,48	1523,8	2966	60,57	1078
Ambientethesis	0,712	1,42	0,44	0,8	50,53	78191
Amgen	190,48	-	168,18	231,05	-11,47	-0
Amplifon	33,67	2,53	16,32	36,07	31,32	612088
Anheuser-Busch	57,95	-	30,34	75	-21,6	-0
Anima Holding	3,682	2,33	2,034	4,83	-19,99	1427946
Apple	104,5	0,87	50,95	110,6	62,24	14564
Aquafil	4,52	-1,74	2,7	6,56	-28,25	46774
Ascopave	3,52	1,29	2,72	4,81	-7,73	100477
ASML Holding	384,9	0,78	189,16	384,9	45,57	39
Astaldi	0,317	-2,16	0,3098	0,5825	-43,34	1188873
Astm	20,4	0,69	12,38	26,9	24,33	114458
Atlantia	15,065	0,84	9,82	23,03	-27,54	1373618
Autogrill	5,7	0,35	3,15	9,825	-38,91	2389055
Autos Meridionali	18,6	-1,33	15,9	30,7	-38,82	2988
Avio	11,26	1,26	10,06	15,94	-18,76	213214
Axa	20,25	1,85	12,486	25,49	-19,64	8748
Azimut	17,56	0,14	10,7	24,27	-17,48	728002
A2a	1,255	0,32	1	1,896	-24,94	11506885

B						
B Carige	1,5	-	1,5	1,5	-0	-0
B Carige Rsp	50.500	-	50500	50500	-0	-0
B Desio Bria Ric	2,38	2,59	1,93	2,88	9,17	3426
B Desio e Brianza	2,54	-1,55	1,86	3,23	-0	4009
B Ifis	9,34	-1,01	6,745	15,69	-33,29	72785
B Intermobiliare	0,0472	1,72	0,041	0,1066	-42,29	1369885
B M Paschi Siena	1,091	-1,18	0,998	2,11	-21,96	1663750
B P di Sondrio	2,2	-1,08	1,21	2,74	4,36	840411
B Profilo	0,21	-0,94	0,126	0,48	-6,25	251332
B Sistema	1,86	-0,48	1	2,14	-10,17	551734
Banca Farmafactoring	4,555	2,59	3,9	6,13	-14,7	1078257
Banca Generali	26,96	-1,32	16,86	33	-6,91	398935
Banco Bpm	1,801	-0,88	1,043	2,456	-11,19	15513402
Banco Santander	2,674	-1,69	1,4766	3,7806	-25,59	21838
Basf	64,34	-1,02	39,5	68,26	-6,73	1222
Basinet	3,95	1,02	2,82	5,55	-24,04	34624
Bastogi	0,812	0,5	0,77	1,17	-25,16	2127
Bayar	49,2	4,29	40,305	78,18	-31,32	33320
BB Biotech	66,7	0,45	43,95	66,7	9,34	10761
BBVA	4,057	0,35	2,17	5,311	-19,5	1990
B&G Speakers	10,6	1,92	7,5	14,6	-24,56	3387
Bca Finnat	0,231	-	0,202	0,349	-18,37	168452
Beca Mediolanum	7,1	-0,28	4,078	9,115	-19,82	1584967
Be	1,458	-0,82	0,765	1,486	15,71	254939
Beghelli	0,231	-0,43	0,148	0,25	6,94	115500
Beiersdorf AG	94,5	1,29	90,1	107,55	-11,43	50
B.F.	3,55	0,28	2,71	3,96	-8,74	45487
Bialetti Industrie	0,113	1,35	0,0958	0,1985	-42,49	105627
Biancamano	0,182	-2,67	0,1535	0,297	-22,22	7400
Biesse	18,85	-2,23	7,1	19,28	26,94	189105
Bioera	0,26	-1,52	0,27	0,58	-24,04	68955
Bmw	74,3	1,23	37,43	76,47	1,75	6925
Bnp Paribas	45,9	1,46	24,615	54,16	-13,08	5988
Borgosesia	0,58	6,42	0,37	0,58	24,46	218512
Borgosesia Rsp	1,13	13	0,9	1,39	-17,52	1712
Bper Banca	1,4575	-1,35	1,017	3,1434	-51,97	13494433
Brembo	10,87	-0,28	5,91	11,21	-1,72	394486
Brischi	0,0732	1,39	0,0594	0,1125	-16,82	113781
Brunello Cucinelli	36,38	-0,44	23,8	38,54	15,27	99555
Buzzi Unicem	19,385	0,52	13,515	23,55	-13,85	502382
Buzzi Unicem Rsp	12,92	0,47	7	14,16	-6,65	267123

C						
Cairo Communication	1,21	1,17	1,012	2,78	-55,43	261444
Caleffi	0,715	-0,69	0,51	1,27	-41,39	38233
Callagione	2,96	-0,34	1,9	3,14	2,07	161310
Callagione Editore	0,978	-0,41	0,714	1,11	-11,09	176847
Campani	9,188	0,42	5,535	9,85	12,87	2133032
Carel Industries	18,08	0,44	8,84	20,5	30,45	21721
Cararo	1,6	0,76	1,06	2,225	-27,93	92479
Carrefour	13,6	0,89	12,255	16,77	-10,61	4907
Cattolica Assicurazioni	4,662	-1,48	3,426	7,5	-35,87	1778190

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.A/L (Min€)
A						
Cellularline	4,4	-	3,96	7,02	-37,14	10953
Dembre	18,8	-1,05	13,3	23,85	-21,67	185
Cementir Holding	6,89	-0,45	4,3615	7,16	-0,51	134893
Centrale del Latte d'Italia	2,36	-0,84	1,785	2,66	-2,48	28745
Cerved Group	7,44	-3,25	4,794	9,68	-14,43	810158
Chl	0,0046	-	0,0046	0,0046	-0	-0
Cia	0,0882	-0,23	0,0828	0,127	-26,5	38827
Cir	0,463	-0,86	0,37	0,597	-15,51	1071257
Class Editori	0,107	-0,93	0,076	0,201	-39,89	97590
Cnh Industrial	9,358	-0,82	4,8	10,065	-4,41	3396124
Caixa Ries	6,02	1,01	4,44	9,48	-31,75	20043
Commerzbank	5,212	-	2,88	6,748	-5,41	-0
Conafi	0,255	1,19	0,244	0,338	-16,39	11918
Continental AG	116,85	4,2	54	120,06	1,43	479
Cose Belle D'Italia	-	-	0,1635	0,351	-0	-0
Covivio	75,95	0,46	41	111,3	-26,41	794
Cr Valtellinese	11,576	-0,02	3,65	11,648	62,58	365898
Credem	4,52	-3	3,24	5,42	-12,91	289810
Credit Agricole	10,455	-2,29	6,072	13,66	-19,27	1173
Csp International	0,427	-0,23	0,327	0,612	-28,23	15505

D						
Daimler	58,89	1,53	21,78	58,89	-18,8	6608
D'Amico	0,0933	-1,27	0,0662	0,1532	-32,59	568967
Danielli & C	14,38	-0,83	8,54	16,92	-12,21	60708
Danielli & C Rsp	9,54	-0,83	5,55	10,32	-5,54	7181
Danone	54,24	3,39	46,36	74,34	-27,02	471
Datalogic	14,48	4,47	9	17,41	-14,17	222664
Dea Capital	1,14	-0,7	0,8916	1,3787	-15,05	136868
De Longhi	27,18	2,1	11,43	31,54	44,19	300050
Deutsche Bank	8,894	1,51	4,904	10,25	30,16	18051
Deutsche Borse AG	138,1	-0,85	100,75	168,6	-0,5	20
Deutsche Lufthansa AG	9,892	1,08	7,064	16,775	-40,01	64215
Deutsche Post AG	40,68	3,14	19,336	41,82	18,38	670
Deutsche Telekom	14,985	0,67	10,8	18,716	1,9	620
Diasorin	166,7	-0,54	101	209,4	44,45	174714
Digital Bros	20	0,7	8,5	25,85	60,26	355213
doValue	9,38	-0,53	4,92	12,62	-23,74	34971

E						
Edison Rsp	1	1,01	0,83	1,155	-2,91	31200
Eems	0,094	-	0,082	0,182	62,63	75334
El En	26,6	2,11	13,9	33,48	-19,49	116535
Elica	3,09	-0,32	1,956	3,855	0,98	59601
Emak	1,09	-2,15	0,564	1,126	19,52	200755
Enav	3,734	0,16	2,898	6,145	-29,81	903623
Enel	8,162	1,45	5,226	8,566	15,41	21422495
Enervit	3,21	1,58	2,67	3,5	-5,87	9121
Engie	12,595	1,41	8,74	16,89	-13,64	2399
Eni	8,756	0,05	5,885	14,32	-36,78	14863619
E.On	9,044	1,82	7,839	11,498	-5	4036
Eprice	0,0739	2,64	0,0515	0,2	-56,63	2688989
Equita Group	2,39	-1,24	1,975	2,99	-16,14	45547
Erg	20,78	0,39	13,89	23,22	8,12	125469
Espinet	10,26	0,79	2,785	10,26	98,07	273509
Essilorluxottica	129,75	0,43	93,26	144,65	-4,1	5444
Eukedros	1,06	2,91	0,79	1,06	3,92	12459
Eurotech	5,04	-0,4	3,15	8,76	-40,21	209283
Evonik Industries AG	26,75	3	16,63	26,93	-0,67	325
Exor	61,4	1,79	35,68	75,76	-11,12	414647
ExpriViva	0,83	0,48	0,507	0,856	-0,12	54789

F				
----------	--	--	--	--

LE IDEE

DRAGHI, IL RECOVERY FUND
E IL TORMENTONE ROMANO

ROBERTO WEBER

È indubbio che la decisività del singolo individuo, di un uomo all'apparenza "come gli altri" ma nella realtà "più dotato degli altri", hanno sempre rivestito una funzione importante nell'immaginario collettivo. La storia italiana è zeppa di personalità che in determinati passaggi ne hanno accelerato il corso. Pensiamo a Garibaldi, a Cavour, ma pensiamo anche a D'Annunzio (sennò perché mai a cento anni di distanza dalle sue imprese i saggi reggitori della nostra città gli avrebbero dedicato una statua?) e naturalmente al "provvidenziale" Mussolini. Parliamo di uomini dunque dotati di un diverso ingegno, di maggior lungimiranza, di un coraggio più alto, uomini capaci di pre-figurare ciò che accadrà, di indicare una strada, di metter ordine dove regna il caos. Mario Draghi agli occhi di moltissimi sembra incarnare oggi questa funzione.

Qualche giorno fa, a margine di un convegno organizzato dai Trenta Grandi (importanti esponenti di banche, finanza, accademia, organismi internazionali), in relazione al Recovery Fund, Draghi avrebbe osservato: «Quel che bisogna valutare è se un progetto è utile o no. Se supera certi test che riguardano il suo tasso di rendimento sociale, come anche nell'istruzione o nel cambiamento climatico, oppure è semplicemente il frutto di una convenienza politica e di clientelismo».

Se diamo un'occhiata a queste quattro righe e le sovrapponiamo alla situazione italiana, non possiamo fare a meno di osservare come esse contengano una straordinaria cifra di "buon senso" (i progetti devono essere utili), un elemento di "virtù" (non devono essere frutto di convenienza politica), una certa dose di "populismo" (alla convenienza politica si accosta la parola "clientelismo") e quindi di "malizia".

Credo che nelle parole di Draghi troviamo un'ottima risposta al tormentone che ci accompagna fin dall'insediamento del governo denominato Conte 2 e una risposta a tutti coloro che ne lamentano la debolezza, l'inadeguatezza e quindi la necessità di un nuovo esecutivo allargato di "salvezza nazionale" auspicabilmente guidato dallo stesso Mario Draghi.

Fin dall'insediamento del Conte 2 c'è chi vede la necessità di un nuovo esecutivo allargato di salvezza nazionale



Mario Draghi è stato presidente della Banca centrale europea dal 2011 al 2019

Perché? Perché Draghi dice delle ovvietà: nessun progetto, in Italia e non solo, può nascere fuori dalla sfera della politica e da quanto essa si porta appresso in termini di interessi, rappresentanza, clientele più o meno radicate, ceti sociali di riferimento. È sempre stato così e

sempre sarà, i progetti nascono da mediazioni continue all'interno delle quali non è certo da trascurare il ruolo delle burocrazie diffuse (centrali e periferiche) e delle tecno-strutture ministeriali e regionali. L'alternativa è la "sospensione della politica", lo scivolamento verso quel tipo di esecutivo che abbiamo esperito con il Governo Monti, l'accelerazione verso il dominio delle tecnocrazie. C'è qualche forza politica che considera oggi tornare a quella stagione? Non credo Salvini, che guida un partito

fortemente indebolitosi nel corso dell'ultimo anno ma pur sempre di maggioranza relativa; non la Meloni cresciuta elettoralmente proprio grazie alle oscillazioni del suo socio. Probabilmente lo desidera Berlusconi e ciò che resta di Forza Italia (non poco sotto il profilo della rappresentanza parlamentare), che in un governo di larghe intese magari porterebbe a casa qualcosa per garantire, come tutti, quegli interessi e quelle "clientele" stigmatizzate dall'ottimo Draghi. Certo converrebbe a Matteo Renzi, che in tremendo debito di consensi e alla ricerca delle prime pagine dei giornali – che del resto trova – tornerebbe al centro della scena.

Posso sbagliarmi, ma penso che non basti a provocare oggi una crisi di governo. Lo vietano i numeri e Mattarella. Poi, naturalmente, con Renzi nostro, come nella favola della tartaruga e dello scorpione, tutto è possibile! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORATORI
IMMIGRATI
IN PRIMA LINEA
NELL'EMERGENZA

GIANCARLO CORÒ

L'emergenza sanitaria dalla quale non riusciamo a liberarci ha messo l'immigrazione in secondo piano. I sondaggi di opinione segnalano che oggi sono altre le preoccupazioni degli italiani – la salute, il lavoro, l'incertezza sulla ripresa – e così l'immigrazione viene al momento derubricata dall'agenda politica.

In realtà, proprio l'emergenza sanitaria dovrebbe farci capire l'importanza di una seria e razionale politica dell'immigrazione, sia per governare i flussi in base alle esigenze vitali del paese, sia per favorire l'integrazione degli stranieri nelle nostre comunità. In questi difficili mesi abbiamo capito quanto la nostra salute dipenda non solo dalla qualità del sistema sanitario, ma anche dal senso di responsabilità dei nostri comportamenti individuali. Seguire regole di protezione, igiene personale, distanziamento sociale risulta più efficace se ci riconosciamo in un sistema di valori comuni, che ci fanno sentire parte della comunità. Non può che essere così anche per gli immigrati che vivono nelle nostre città, per i quali il percorso verso l'integrazione dovrebbe portare ad aderire a un sistema di diritti e doveri reciproci.

Sul ruolo degli immigrati in questa pandemia c'è tuttavia un aspetto finora sottovalutato: quello dei lavoratori in

prima linea nelle attività essenziali. Una recente ricerca dell'Ocse ha fatto luce su questo fenomeno, mostrando l'importanza che l'immigrazione svolge in Europa nei settori rimasti aperti durante il lockdown e che, nonostante

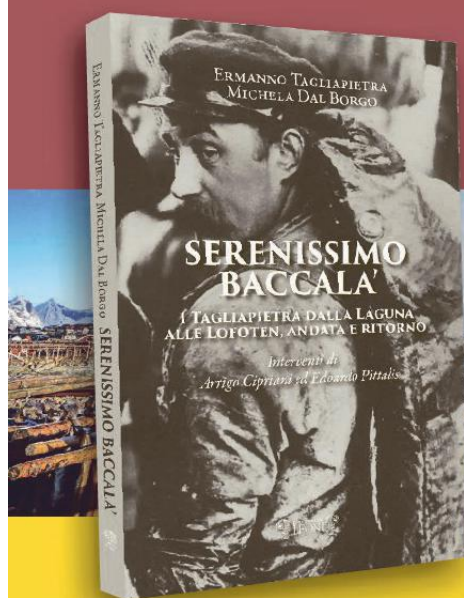
La quota di addetti nei settori essenziali è pari in Italia al 17%, il doppio della percentuale della popolazione straniera

pericoli e limitazioni, hanno dovuto assicurare il funzionamento della vita economica e sociale. Si pensi alla filiera alimentare, ai trasporti, alla distribuzione, ai servizi di igiene e pulizia, all'assistenza domestica e, ovviamente, al sistema sanitario. Ebbene, nel complesso di questi settori la quota di lavoratori immigrati in Europa è il 14%, tre volte superiore alla media sull'insieme dell'economia.

In Italia la quota di lavoratori immigrati nei settori essenziali è 17%, valore doppio della percentuale di popolazione straniera (8,7%). In altri paesi la quota è ancora maggiore: nel Regno Unito è il 20%, in Svizzera addirittura 30%. Il ruolo degli immigrati cresce se consideriamo le attività essenziali più umili, come le pulizie e i magazzini, che nelle città europee raggiunge in media il 25%. Ancora più sorprendente il dato sulla sanità: in Europa il 23% dei medici e il 20% degli infermieri è nato in un paese diverso da quello in cui presta servizio. Nelle attività di assistenza e cura, mai così fondamentali e rischiose, la quota di immigrati raggiunge il 27%.

L'emergenza sanitaria dovrebbe dunque indurci ad affrontare con razionalità un tema fondamentale per la nostra sicurezza e il nostro sviluppo. Eppure, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dal Governo per gestire i 209 miliardi del Next Generation Eu, il termine immigrazione non compare nemmeno una volta. Prima di agitarsi tanto sui problemi di governance del piano, sarebbe giusto discuterne anche i contenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERENISSIMO BACCALA'
I Tagliapietra dalla Laguna alle Lofoten, andata e ritorno

Il baccalà è uno dei piatti tradizionali della cucina italiana e, soprattutto, di quella veneta. Ma come è arrivato in Italia e come arriva oggi? Quali sono i segreti e come distinguere le ricette da un capo all'altro della penisola?

Il libro vi offre le risposte che cercate. Seguendo il merluzzo che diventa baccalà fino alle nostre tavole. Tra storia, ricettari, documenti e realtà.



in edicola da giovedì 17 dicembre
a € 9,90 (oltre il prezzo del quotidiano) con

IL PICCOLO

TRIESTE



L'antico scalo

Uffici regionali in area Greensisam, scoppia lo scontro politico a distanza

Il Pd attacca il Municipio: «Regalate due magazzini a Fedriga». Dipiazza: «No, li vendiamo». E resta il rebus concessione

Giovanni Tomasin

I 26 milioni che la Regione presterà al Comune per l'urbanizzazione del Porto Vecchio e il destino dei magazzini 2 e 4 diventano il *casus belli* del primo vero scontro fra Roberto Dipiazza e Francesco Russo, in un anticipo di campagna elettorale. Ma al di là del confronto politico, l'operazione per la cessione dei due magazzini è un nodo in cui si intrecciano gli interessi di Comune, Regione, Autorità portuale nonché del concessionario: una partita che potrebbe portare a una svolta nel decennale stallo Greensisam come all'ennesimo ippico.

L'OPERAZIONE

Prima un po' di contesto. Un emendamento di giunta alla finanziaria regionale prevede che la Regione consegni in prestito al Comune 26 milioni di euro, che devono essere impiegati nell'urbanizzazione dell'area. In cambio l'ente locale si impegna a cedere alla Regione i magazzini 2 e 4 (sul lato sud dello scalo). Nei giorni scorsi l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari ha annunciato la volontà di realizzarvi la nuova sede centrale per la Regione.

LA POLEMICA POLITICA

A dare il via alle danze è Russo, che dai banchi del Senato varò la sdemanializzazione del 2017: «Quei soldi (i 26 milioni ndr) sono semplicemente un prestito al Comune. Che quindi li avrà, ma a debito. Con l'obbligo di doverli restituire in comode rate annuali

dal 2025 al 2034. In più, come se non bastasse, per il disturbo, il Comune cederà a titolo definitivo alla Regione due magazzini fra i più «pregiati». Davvero una vergogna».

Il sindaco Dipiazza ribatte via social: «I magazzini verranno venduti alla Regione, non regalati, e il loro valore insieme agli interventi per i servizi legati agli immobili sarà scorporato dai 26 milioni totali. La differenza verrà utilizzata per l'infrastrutturazione che consentirà la totale rivalutazione di tutti i magazzini

Zeno D'Agostino:
«Dovremo parlarne attorno a un tavolo con il Comune»

del Porto vecchio che potranno essere venduti ad un prezzo più alto rispetto al valore attuale, visto che, appunto, saranno infrastrutturati». Affermazioni a cui il consigliere dem risponde che «il testo non impegna in alcun modo la Regione a pagare. Al momento l'operazione intera mi sembra un favoricchio in vista del 2021».

LA POSIZIONE DELL'ADSP

L'emendamento in finanziaria dice esplicitamente che le modalità di cessione dei beni verranno definite all'interno dell'accordo di programma, la cui firma è attesa fra la fine dell'anno e l'inizio del 2021 («cambia poco firmare il 27 dicembre o il 6 gennaio, ormai



Una veduta dell'area dell'antico scalo di Trieste. In alto, vicino al molo IV, le strutture della concessione Greensisam

siamo alla quadra finale», dice il sindaco Dipiazza). Per legge i proventi della vendita dei magazzini dovrebbero andare all'Autorità portuale triestina, proprietaria dell'area prima della sdemanializzazione. Al momento, però, alla torre del Lloyd dei magazzini 2 e 4 non si è ancora parlato: «Bisognerà che ne discutiamo, a breve ci siederemo a un tavolo per il consorzio Ursus - afferma il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino -, chissà che quella non sia la camera di transizione anche per questo. Ricordo però che per legge l'Adsp dovrebbe avere il

100% del frutto della vendita, e io prima di trasgredire ci penso due volte. Capisco però che chi si occupa di vendere (in questo caso il Comune ndr) ci debba trovare un guadagno. Certo, se gli agenti immobiliari pigliassero il 30% di ogni vendita farei l'agente immobiliare».

IL CASO GREENSISAM

Il Comune si impegna a consegnare alla Regione i due magazzini scevri da ogni vincolo pregresso. Al momento, però, 2 e 4 sono parte dei magazzini della concessione Greensisam, che dovrebbe quindi de-

cadere. L'accordo in via di definizione fra Comune e privato prevede che la società guidata da Antonio Maneschi rinunci alla prelazione, accettando la cessione degli edifici alla Regione. A quel punto la concessione stipulata nel 2005 con l'Autorità portuale verrebbe a decadere, e il Comune darebbe gli altri tre magazzini in locazione a Greensisam. In compenso i 26 milioni della Regione servirebbero a dare strade, fognature, servizi anche l'area della concessione, che il privato non ha mai sfruttato proprio a causa di un contenzioso con il Comune su-

gli oneri di urbanizzazione. Secondo le stime del sindaco, i magazzini dovrebbero fruttare fra i 12 e i 14 milioni, che verrebbero scorporati quindi dal totale dei 26. I restanti andrebbero a coprire l'urbanizzazione del Porto vecchio (va detto che la stima delle spese di urbanizzazione per la sola area di concessione era già di 10-11 milioni). A operazione compiuta a Greensisam resterebbero tre magazzini (con un canone ben inferiore ai 500 mila euro annui attuali) e uno spazio già urbanizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGGE DI STABILITÀ

Manovra regionale, oggi il voto In arrivo 44 milioni per Trieste

Stanziati fondi per Parco del mare e nuova sede del 118
Critiche dai dem: «Avere le risorse e spenderle male è scellerato»

La giunta Fedriga scende in campo in vista della campagna elettorale che comincia a scaldare i motori con le prime staffilate fra Roberto Dipiazza e Francesco Russo. L'impegno economico per Trieste è inge-

te e, nella legge di stabilità in discussione in Consiglio regionale che vedrà il via libera oggi nel corso di una seduta a oltranza, il governatore tende la mano al sindaco uscente del centrodestra, che potrà giocarsi i 44 milioni che nel prossimo triennio saranno investiti per infrastrutturare un altro pezzo di Porto vecchio, contribuire alla realizzazione del Parco del mare e creare la sede del 118 sempre all'interno dell'an-

tico scalo.

Il piatto più ricco sono i 26 milioni che, a prescindere dall'effettiva ristrutturazione dei magazzini Greensisam, pioveranno sul Porto vecchio per le opere urbanistiche necessarie a nuove attività, come sta avvenendo con una quota dei 50 milioni stanziati dall'allora ministro Dario Franceschini per il polo museale. Ma è forte anche l'impatto simbolico degli 8 milioni che Fedriga ha

scelto di stanziare per aiutare i privati e la Camera di commercio a raggiungere i 44 milioni necessari per il nuovo acquario. E se la cifra era stata annunciata in incontri pubblici, decisamente più sotterraneo è il percorso con cui la giunta ha stanziato gli 8 milioni per la struttura del nuovo 118, dopo aver deciso di tornare a separare sul piano organizzativo quel servizio unificato dall'esecutivo Serracchiani.

E sui fondi già si consuma lo scontro politico fra centrodestra e centrosinistra. La Lega di Trieste dirama una nota per rivendicare che «a dispetto di un contesto emergenziale con pochi precedenti, la giunta guidata da Fedriga sta confermando la massima attenzione nei confronti di Trieste e ha deciso

di stanziare importanti risorse per il rilancio economico e occupazionale del capoluogo». La Lega rivendica di guardare «con lungimiranza al futuro, investendo da un lato sul turismo e, dall'altro, sulla riqualificazione di un'area strategica su cui puntare per attrarre investimenti e creare nuove pro-

La Lega esprime soddisfazione per un'operazione definita lungimirante

spettive di crescita», con una scelta «figlia della piena sinergia tra le amministrazioni regionale e comunale».

La risposta arriva dalla se-

gretaria del Pd Laura Famulari, secondo cui «c'è una sola condizione peggiore di quella di essere senza risorse: averle e spenderle male. È una colpa grave riversare milioni in opere sbagliate, contestate o destinate a non creare sviluppo. La Lega rivendica scelte che non sono state condivise con nessuno, che sono figlie di spartizioni partitiche o della campagna elettorale prossima ventura. Quando si parla di "sedi in giro per Trieste" sul 118, sembra si ignori che ambulanze e auto-mediche sono messe in più punti sparsi per la città, proprio per avvicinarle ai cittadini. Accentrare tutto in un unico posto fuori mano allunghebbe i tempi di soccorso».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale

Guida ai regali / 3

2020

GLI EVERGREEN DI SEMPRE E LE SOLUZIONI HI-TECH

Quando si avvicina il Natale, due tipologie di idee regalo sono sempre tra le più gettonate, e forse per questo temute nella paura di risultare banali o di perdersi in un mare di opzioni. Da un lato si può puntare sull'high tech, ormai non più prerogativa di pochi appassionati. Non ci si deve nemmeno limitare ai "tradizionali" smartphone, tablet, pc, fotocamere compatte, cuffie per la musica e console per videogame. Dall'altro ci sono invece quei pensieri legati indissolubilmente al periodo natalizio, spesso rifugio dell'ultimo minuto per chi non ha avuto il tempo, la volontà, o più spesso la creatività necessaria per un dono originale. Ma come si vedrà di seguito anche con i "grandi classici" si può stupire, basta riuscire a toccare un interesse particolare di chi riceverà il regalo. Ecco le migliori soluzioni per regalare un ricordo a parenti e amici. In modo tradizionale o tecnologico poco importa: basta farlo come si deve.





Adesso aspettiamo il Natale

Lupus in fabula

giocattoli e prima infanzia
a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)



**APERTO
TUTTI I GIORNI**
da lunedì a sabato
9.30-19.00
domenica
10.00-19.00
Baby 10.00-13.00 e 15.00-19.00

facciamo anche
**CONSEGNE
A DOMICILIO**
chiama o manda un WhatsApp,
ti aiutiamo a scegliere
mostrandoti cosa c'è in negozio
Lupus 377 314 4493
Baby 377 354 4100

*È il Natale nel cuore
che infonde il Natale nell'aria.*

-(William Thomas Ellis)-



**..E NOI CI STIAMO METTENDO IL CUORE PER
DONARVI UN NATALE PIENO DI AMORE.**

SCOPRITE LE NOSTRE IDEE REGALO!

ORIGINALI, RICERCATE

ADATTE A TUTTE LE TASCHE



Vi aspettiamo con i sorrisi, la professionalità ed i servizi di sempre.



AL GEMELLI
FARMACIA

*La tua farmacia di fiducia a Trieste, nel centro commerciale Torri d'Europa
IN VIA D'ALVIANO, 23 - CON INGRESSO ANCHE DALL'ESTERNO*

SEMPRE APERTI CON ORARIO CONTINUATO

Da Lunedì a Sabato 8:30 - 19:30 Domenica 10:00 - 19:30

ORDINI
E CONSEGNA
FARMACI
A DOMICILIO

TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT - FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT  

4

TECNOLOGIA

Per gli appassionati di hi-tech

11

CLASSICI

Per non sbagliare mai

SOMMARIO

Questo è l'ultimo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. In questa edizione sono raccolte le migliori idee dedicate a chi ha il pallino per la tecnologia e i doni più classici, per sorprendere puntando sulla tradizione.



Testi e ricerca iconografica

Geo Editoriale

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

Soluzioni per ogni tasca



SMEG

Centrata top delle fette di pane

Il tostapane firmato Smeg ha tutte le caratteristiche per essere considerato uno dei top di gamma del comparto. Vanta una potenza pari a 2000 W, oltre a due pannelli comandi indipendenti e a quattro scomparti: in questo modo viene garantita una centratura automatica delle fette.



AVA & MAY

Diffusore a bastoncini al profumo di Bahamas

Una candela profumata ha il pregio di condurre verso destinazioni lontane e inesplorate: svolge alla perfezione questo ruolo anche il diffusore a bastoncini Bahamas di Ava & May. Il mix di vaniglia, monoi e cocco porta in vacanza ai Caraibi e favorisce sensazioni di completo relax e benessere.



GUCCI

Un portachiavi per distinguersi

Un piccolo dettaglio, la doppia G, rende immediatamente riconoscibile il portachiavi firmato Gucci. Disponibile in due varianti sofisticate, rosso scuro e nero, questo accessorio è realizzato in pelle conciata priva di tracce metalliche e prevede originali finiture color oro. Un portachiavi raffinato ed elegante, frutto di un'accurata ricerca da parte del brand in termini di produzione sostenibile e di attenzione all'impatto ambientale.



SWATCH

Pagamenti più veloci utilizzando l'orologio

Grazie ai nuovi orologi SwatchPAY! diventa possibile effettuare i pagamenti senza contatto, rendendoli così più semplici e sicuri possibile: in questo modo non si dovrà più rovistare in tasca o in borsa per cercare il proprio portafoglio o il proprio telefono. Grazie al contactless basta infatti avvicinare semplicemente l'orologio al POS. Da ricordare, poi, come non sia necessario ricaricare l'orologio come avviene per smartphone o smartwatch tradizionali: l'energia viene infatti fornita dal terminale.



i feudi di Romans

APERTURE NATALIZIE DOMENICA 20 DICEMBRE

ORARIO CONTINUATO 10:00-18:00

Nel nostro punto vendita troverete un'ampia scelta dei vini de "I Feudi di Romans", così come prodotti gastronomici del nostro territorio. Cassette in legno, astucci, cesti: sono tante le possibilità per stupire i vostri cari con prodotti di eccellenza e qualità.

Azienda Agricola Lorenzon Srl

Via Ca' del Bosco, 16 - 34075 San Canzian d'Isonzo (GO) - Tel. 048176445 - info@ifeudidiromans.it

Merry Christmas

Device sorprendenti per ogni passione

HARD DISK CANVIO BASICS

Un grande cervello per archiviare i dati

Foto, documenti, musica o addirittura filmati: sono tanti i dati che abbiamo bisogno di portare con noi ogni giorno. Tuttavia non sempre possiamo "sbullottare" qua e là il nostro pc, mentre la memoria del cellulare rischia sempre di "scoppiare". Ci viene allora incontro l'hard disk esterno "Canvio Basics" firmato Toshiba. Una soluzione davvero efficiente, in grado di archiviare fino a 4 TB. Il trasferimento avviene a grande velocità, grazie alla porta SuperSpeed USB 3.2 Gen 1. Oltre che per la funzionalità, questo dispositivo si contraddistingue per l'estetica: il suo design decisamente intramontabile lo rende uno strumento ideale in ogni contesto.



CUFFIE MAJOR III

Un concerto rock in casa senza disturbare i vicini

Il marchio Marshall è una garanzia non solo per quanto riguarda gli amplificatori per chitarre, ma anche per gli altri device audio: l'obiettivo è sempre lo stesso: godere al meglio della musica, in ogni sua forma. Agli amanti del rock, che vogliono scatenarsi senza avere guai con il vicino di casa, si possono regalare allora le cuffie Major III, dall'aspetto iconico e dalla grande resistenza.



SOUNDLIBERTY

Così la musica si porta ovunque

Una soluzione comoda e di stile, per ascoltare la musica in ogni situazione. Sono le cuffie SoundLiberty 53 Earphones IPX7 firmate da Taotronics. Belle e funzionali al tempo stesso, sono anche resistenti all'acqua.



SP107 SRICAM

Maggiore sicurezza con l'occhio elettronico

La sicurezza è davvero importante e ci permette di dormire sonni tranquilli. Per fortuna a darci una mano c'è la tecnologia, con soluzioni sempre più innovative e a costi ridotti. Un esempio perfetto è senza dubbio la telecamera di videosorveglianza SP107 firmata Sricam. Funziona con il wi fi e si caratterizza per il suo obiettivo ruotabile, in modo da tenere tutto sotto controllo. Inoltre è prevista anche l'utilissima modalità notturna ad infrarossi, per verificare lo stato della propria casa anche quando ci sono le luci spente.



MULTIMEDIA & TECNOLOGIA

IL MEGLIO DELL'HI TECH SOTTO L'ALBERO

FILO TAG

Dispositivo tascabile per gli "smemorati"

Per i più disordinati, sempre alla ricerca delle chiavi perse per casa, c'è l'utilissimo (e simpatico) Filo Tag, un piccolo dispositivo che aiuta a ritrovare gli oggetti smarriti. Basta inserirlo dove è necessario (un marsupio, uno zainetto, il portafoglio): grazie a un collegamento con una app, può essere fatto suonare semplicemente usando il proprio telefono. Sottilissimo e disponibile in quattro colori, Filo Tag funziona a batteria: ma non temete! Può durare anche un anno.



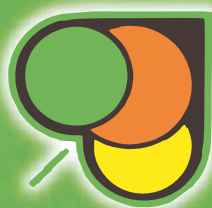
CAVATAPPI DEIK

Se il design e la bellezza hanno l'anima elettrica

Chi ha detto che l'arte deve essere completamente inutile? Il cavatappi elettrico firmato Deik sfida questo preconcetto: funzionalità e innovazione, infatti, fanno rima con bellezza ed estetica. Questo accessorio fonde l'eleganza dell'acciaio inossidabile con un cilindro trasparente all'altezza del cavatappi vero e proprio, così da indovinarne l'intimo meccanismo. La sua anima elettrica non richiede il filo attaccato durante il funzionamento, garantendo una più completa maneggevolezza. Una singola ricarica della batteria, d'altra parte, permette di aprire oltre 40 bottiglie. Insomma, il regalo ideale per chi ama il buon vino e l'arte contemporanea.



ESTRATTO A FREDDO



AGRICOLA DI TRIESTE
TRŽAŠKA KMETIJSKA ZADRUGA

OLIO NUOVO
APPENA
SPREMUTO
NEL NOSTRO
FRANTOIO



Varietà Bianchera o Blend

Anche con consegna a casa tua
Prenotazioni su Facebook o telefono



**POLAROID NOW**

Il device “nostalgico”
ispirato ai favolosi ‘70

Nell'immaginario comune “Polaroid = foto istantanea”. E così che un brand è diventato sinonimo di un prodotto di culto, che ancora oggi fa sognare milioni di appassionati, nonostante l'avvento e il dilagare dei cellulari con fotocamera. Un regalo perfetto per chi vuole approcciarsi a questo mondo è sicuramente Polaroid Now, meglio ancora se abbinata allo starter kit. Un dispositivo dalle ottime prestazioni, ispirato alla mitica Polaroid OneStep degli anni Settanta, che ha reso la foto un'attività facile per tutti.

**SMARTWATCH STEEL HR**

Così l'eleganza
sposa il futuro

La funzionalità di uno smartwatch, l'eleganza di un orologio dal carattere classico e senza tempo: un connubio perfetto, che dà vita a Steel HR, firmato Withings. Questo prezioso dispositivo non serve solo a guardare l'ora per tenere fede agli impegni, ma diventa un fedele compagno di tutti i giorni: è in grado di monitorare il battito cardiaco e tiene traccia delle calorie bruciate. Inoltre è possibile visualizzare le notifiche del proprio smartphone, così da rimanere sempre aggiornati.

**YETI X**

Il microfono perfetto
per aspiranti youtuber

Il nome è di quelli che mettono paura, ma qui di mostruoso ci sono solo le prestazioni. Stiamo parlando del microfono Yeti X di Blue, lo stato dell'arte per quanto riguarda questi dispositivi usb. Si tratta infatti di un prodotto professionale, perfetto per chi ama giocare e soprattutto per chi vuole creare video di alta qualità: stiamo parlando di youtuber, o aspiranti tali, che non si accontentano e che mirano sempre al meglio. Questo strumento permette poi di controllare con estrema precisione il flusso audio, per un risultato d'eccellenza. Senza dimenticare, infine, l'estetica, che lo rende un oggetto di design tecnologico.

**GALAXY TAB A SAMSUNG**

Leggero, sottile
e maneggevole

Sottile, facile da tenere e da portare con sé: si tratta di Galaxy Tab A (8.0") di Samsung, il mix perfetto tra prestazioni, design e accessibilità. Questo tablet così agile e versatile ci può accompagnare ovunque in ogni momento della giornata: grazie a un peso di soli 345 grammi può essere impugnato con una mano sola. Inoltre può essere usato senza problemi anche dai più piccoli, che vogliono cominciare ad usare questo device.

LASERJET HP

Una stampante
amica dell'ambiente

Piccola, funzionale, efficace: sono queste le caratteristiche vincenti della stampante multifunzione LaserJet di HP. Uno strumento versatile per stampare documenti di qualità professionale, con un occhio anche alla sostenibilità: infatti questo device è stato progettato per eseguire stampe, scansioni e copie, limitando al tempo stesso i costi energetici e il consumo di risorse. Per un risultato davvero impeccabile e amico dell'ambiente.

**SCREENSTAR DI AUNA**

Canta che ti passa
...con il karaoke

C'è chi canta perché è di buon umore e chi perché vuole esprimere qualche sentimento annidato nel cuore. E c'è, infine, chi canta per divertirsi in compagnia: a chi ama esibirsi insieme a parenti e amici si può regalare allora un bel impianto da karaoke, come ScreenStar di Auna, un sistema elegante, con display TFT da 9 centimetri ed altoparlanti a banda larga integrati. Inoltre è a disposizione un'utile videocamera integrata con una pratica funzione di registrazione.



gioielleria

malalan

Opicina via Nazionale 28

Aperti tutti i giorni fino a Natale

9 - 13 16 - 19:30

Consegna a domicilio gratuita

tel . 040 211465

www.malalan.com





Laura Stor

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

FLORIT

ARREDAMENTI DI PRESTIGIO DAL 1896
Via san Francesco 24, Trieste

ADRIAKER
ceramica, arredo bagno e pavimenti in legno

Prima

Dopo

BAGNO CHIAVI IN MANO

Preventivi e sopralluoghi gratuiti sul posto.

conferma la ristrutturazione del tuo nuovo bagno e riceverai in regalo una TV fino a 50" *

Servizio Completo

- lavori di ristrutturazione con nostra impresa
- progettazione ambienti e arredi
- vasto assortimento

Orario: lunedì - venerdì: 9 - 13
14:30 - 18 sabato: 9:30 - 12

* promozione soggetta a limitazioni e fino ad esaurimento scorte

**VISITA IL NOSTRO SHOWROOM
in SICUREZZA**

adottiamo i protocolli sanitari per la prevenzione del contagio !

FINO AL 31 DICEMBRE

Adriaker srl | Strada della Rosandra 40, Trieste | Tel. 040 813716 - 351 9608040 | info@adriaker.it

www.adriaker.it

LATTISSIMA ONE**La dolce voglia di un cappuccino**

Perché perdersi il piacere di un cappuccino o un latte macchiato appena svegli, fatto come - o addirittura meglio - di quello del proprio bar di fiducia? Nespresso Lattissima One consente di preparare diverse prelibatezze con solo tre pulsanti: Espresso, Lungo e un pulsante per ricette a base di caffè con latte. La schiuma di latte viene preparata direttamente nella tazza, dando vita a una bevanda davvero imperdibile. Al tutto si aggiunge un design elegante e compatto, che rende Lattissima One davvero indispensabile in cucina.

**L'hi-tech per ogni occasione****PER TUTTA LA FAMIGLIA****Tanto divertimento sull'hoverboard**

Divertimento assicurato per tutta la famiglia con Markboard Suv Hoverboard, che alla tecnologia avanzata unisce un design moderno e una esperienza di guida sicura e confortevole. Il brand si è specializzato in proposte in grado di andare incontro davvero alle esigenze di tutti, dagli adulti ai bambini. Dotato di due potenti motori, garantisce una corsa veloce ma sempre nella totale sicurezza, con una velocità massima dichiarata di 15 km orari. Carica semplice e veloce grazie alla batteria al litio.

**ANTI-CADUTA****Lo smartphone indistruttibile**

Per le persone particolarmente distratte o per chi ha un lavoro che può mettere a rischio il cellulare ma deve averlo sempre con sé, ecco lo smartphone indistruttibile Blackview BV9700 Pro. Resistente alle cadute, è equipaggiato con una scocca realizzata con i migliori polimeri termoplastici industriali, dotata sia di ammortizzatori strutturali ai 4 angoli che di inserti laterali in lega di titanio-alluminio. L'intera struttura garantisce una sicurezza a 360 gradi.

**VIDEOCAMERA E 5G****Riprese mozzafiato sulle ali del drone**

Che si utilizzi per lavoro o semplicemente per divertimento, un drone consente di realizzare suggestive e indimenticabili riprese dall'alto e panoramiche. L'Eachine EX5 è dotato di una videocamera 4K HD con grandangolo di 120 gradi, di cui è possibile regolare l'angolazione dell'obiettivo tramite telecomando. Grazie alle speciali applicazione si possono scattare video e foto, il tutto avendo lo streaming ad alta definizione ed alta velocità grazie alla connessione 5G.

**SICUREZZA E COMFORT****Il lettore multimediale per l'automobile**

Viaggiare in auto in tutta sicurezza, avendo a portata tutto quello che serve per rendere l'itinerario - sia esso di pochi minuti o un lungo viaggio - piacevole e sempre confortevole. È quanto permette di fare il lettore multimediale per auto firmato da ZLTOOPAI. Dotato del sistema operativo Android 10, tra le altre cose, supporta il controllo del volante, la telecamera retromarcia con vista posteriore, il bluetooth per chiamate e musica a mani libere ed è dotato di wifi integrato porte USB.

**A CASA COME AL CINEMA****Suono perfetto grazie alla soundbar**

Guardare un film a casa con la stessa qualità del suono del cinema? Niente di più facile grazie a Samsung soundbar Hw-Q60t/Zf. Una vera e propria esperienza sonora con effetto surround integrato alla TV: grazie all'adaptive sound la soundbar analizza il segnale audio per offrire un suono ottimizzato in base alla singola scena. Sarà quindi un vero piacere lasciarsi avvolgere dal suono, sperimentando effetti in grado di rendere ancora più emozionante tutto ciò che avviene sullo schermo. E il coinvolgimento è assicurato non solo per gli amanti del cinema, ma anche per i gamers: il soundbar potenzia anche gli effetti sonori delle console di gioco per videogames.

Scegli come festeggiare il nuovo anno!

Visita il nostro shop online
angoris.com/store-on-line
troverai tutti i nostri vini



Località Angoris, 7
34071 Cormons (GO)
Tel.: 0481 60923
E-mail: info@angoris.it



Segui anche su



Tutto ciò che **serve** dal living alla cucina

CONVERTIBILE

Il punto di incontro tra portatile e tablet

Non ci si sa decidere tra pc portatile e tablet? Niente paura: si può optare per un laptop convertibile. Come questo Teclast F5, la cui tastiera può essere ruotata di 360 gradi fino a sparire dietro allo schermo, rigorosamente di tipo touchscreen per diventare così all'occorrenza un pratico tablet. Perfetto per qualsiasi esigenza lavorativa e, perché no, anche per il divertimento e il tempo libero.



TAPIS ROULANT

Tenersi in forma dentro le mura di casa

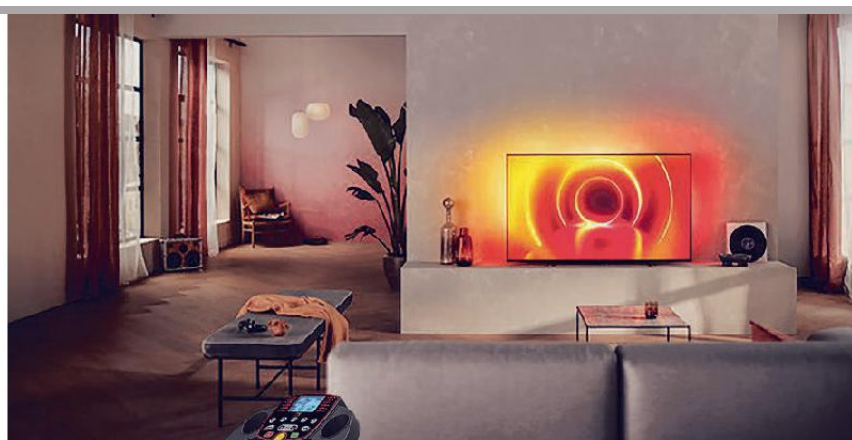
Tutte le funzionalità di una palestra in un semplice strumento. È il tapis roulant YM che, grazie alla sua compattezza, consente di eseguire esercizi cardio essenziali per tenersi in forma nel comfort di casa. Attraverso il bluetooth è facile collegare questo tapis roulant allo smartphone, al tablet o alla tv e registrare le prestazioni di ogni allenamento.



LED DIETRO LA CORNICE

Una tv ultra Hd che crea atmosfera

Molto più di un semplice televisore di alta qualità. Immagini vive e nitide assicurate con la Philips 50PUS7805/12 da 50 pollici, che, grazie a luci LED intelligenti sistemate dietro alla cornice, riesce a estendere lo schermo sulla parete creando un alone intorno alla tv. Il risultato? La stanza diventa più accogliente e si riduce l'affaticamento degli occhi.



OUTDOOR

Dalla pizza agli arrosti: la griglia al suo meglio

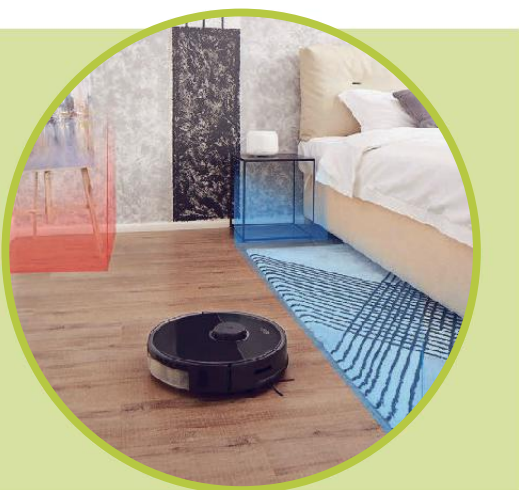
La bella stagione è ancora lontana, ma perché non approfittare del Natale per fare o farsi un dono in grado di dare la svolta alle giornate all'aperto? Con il forno per l'outdoor firmato da Ooni è possibile cucinare pizze, arrosti di carne, verdure scottate o anche pane fresco, il tutto scegliendo l'alimentazione preferita: legna, carbone oppure gas.



FA TUTTO DA SOLO

Più tempo libero col robot aspirapolvere

Un aiuto dalla tecnologia per tutte le faccende di casa. Non è un sogno, ma quello che permette di fare l'aspirapolvere robot S5 Max: basterà semplicemente impostarlo e poi lasciarlo lavorare. Dotato di lavaggio selettivo della stanza, può essere programmato anche per aspirare e lavare le stanze in orari e giorni diversi e in base alle specificità del pavimento. Insomma, un valido alleato quotidiano e tanto tempo risparmiato per il relax o per i propri hobby.



IL ROBOT DA CUCINA

Ricette senza problemi con due semplici clic

Chi l'ha detto che cucinare è difficile? Con il robot da cucina ClickChef di Moulinex si risparmia tempo ed energia e bastano davvero due click. Merito di cinque programmi automatici e di un totale di 28 funzioni che permettono di ottenere la massima perfezione. Qualche esempio? Grazie alla vaporiera esterna è possibile preparare ricette deliziose e salutari fino a quattro persone, mentre l'interfaccia intuitiva consente di realizzare con facilità tutte le ricette che si desiderano. E, in modalità manuale, per i piatti quotidiani bastano pochi, semplici tocchi di dito.



OTTICA INN

...affari

**MONTATURE DA VISTA
ED OCCHIALI DA SOLE**

**TUTTO
DA € 25,00**

www.otticainn.it



**PRONTO PER ESSERE INDOSSATO****Bucato asciutto e senza pieghe**

Capi asciugati e un occhio di riguardo per l'ambiente con l'asciugatrice a pompa di calore di Bosch che, grazie a un condensatore autopulente, protegge i vestiti e mantiene sempre un'elevata efficienza energetica. E con il sistema Sensitive Drying System il bucato viene asciugato da aria calda e leggera proveniente da tutte le direzioni e miscelata delicatamente dai vettori di curvatura Soft. Il risultato? Un bucato morbido e senza pieghe, pronto per essere indossato.

Comodità uniche per i più esigenti

**IN CUCINA****Il frigorifero side by side unisce spazio e salubrità**

Tra i frigoriferi side by side americani spicca il modello di Koenic KDD 1114 A1 NF che offre una capacità totale di ben 518 litri: 341 litri per il vano frigorifero e 177 per il vano congelatore. L'allestimento interno è spazioso e ben organizzato grazie ai comodi balconcini - otto in totale - e agli ampi cassetti. E non solo: per mezzo della nuova tecnologia Total No Frost unita all'innovativo sistema di ricircolo d'aria la salubrità degli alimenti è assicurata: il sistema assicura una distribuzione uniforme del freddo e diminuisce la formazione di batteri.

AMICI A QUATTRO ZAMPE**La lettiera autopulente per gli amici gatti**

Un gatto comodo come in una casa e sempre pulito e in salute grazie alla lettiera autopulente Puromm. Un dispositivo che consente di monitorare le abitudini del bagno del gatto (e il livello di rifiuti nel recipiente) anche tramite la sua app Wi-Fi. Ideale per tutti i gatti sotto i 10 kg di peso, si affida a un meccanismo di pulizia che vede il globo da cui è formata ruotare dopo l'uso e depositare grumi e rifiuti nel recipiente sotto la scatola. Risolvendo così il problema della pulizia anche per diversi giorni.

**LA CANTINA****Un vino sempre perfetto per brindisi tutto l'anno**

Conservare il vino alle giuste condizioni non è più un problema grazie alla cantina realizzata da Haier. Il dispositivo è dotato di sistema che riduce le vibrazioni e minimizza il rumore, di illuminazione intelligente e di una serratura hi-tech.

**SU DUE RUOTE****In giro per la città con la bici elettrica**

Telaio in alluminio, design elegante e, allo stesso tempo, pratico: sono queste le prime caratteristiche che balzano all'occhio della bici elettrica NCM Milano Plus, pensata appositamente per lunghi percorsi e per un utilizzo regolare. Monta una potente batteria da 768Wh che garantisce un'autonomia dichiarata di ben 130km (in modalità eco) con una distanza percorribile minima a partire da 50 km. La chicca in più? La presenza di una porta USB per ricaricare smartphone e altri dispositivi mobili.

**CON SPEAKER INTEGRATI****La poltrona massaggiante**

Assicurarsi un po' di relax e ridurre lo stress... stando in poltrona. È possibile grazie al modello massaggiante proposto da Kosu, che può contare sullo speciale sistema di massaggio 3D, in grado di rilevare automaticamente le curve di chi vi si siede e quindi di adattarsi perfettamente al collo, alle spalle, alla schiena e alla vita. Gli altoparlanti integrati permettono di ascoltare la propria musica preferita nei momenti di svago e riposo nel massimo del comfort.



OTTICA INN

**MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE**

**SCONTATE
AL 50%**

www.otticainn.it



Fratelli Filippi

SERRAMENTI DAL 1982

Vi augura Buon Natale!

“Ci distingue sul mercato la qualità delle nostre realizzazioni, perseguita coniugando l'attenzione ai bisogni del cliente propria di un'impresa artigiana a sistemi produttivi industriali”

Sede&Expo: Via Caboto,23- TRIESTE TEL 0408438001 email:info@fratellifilippi.it



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A

CRISTINACUCICH@LIBERO.IT

TEL. 040 381635

PER URGENZE CELL. 334 6268286



ISTITUTO FISIOTERAPICO



Pensieri speciali a un piccolo budget



BODRATO

Oltre 40 cioccolatini per un piacere puro

Quando si regala del cioccolato, a Natale o in qualsiasi altra occasione, non si sbaglia mai: per fare centro vale la pena acquistare una Box Degustazione Linea Nera, un capolavoro della cioccolateria piemontese che contiene al suo interno 44 pezzi assortiti. Questa delizia per occhi e palato è firmata da Bodrato, un laboratorio artigianale nato a Genova nel 1943 nel retro della caffetteria di quartiere. Ancora oggi i suoi prodotti sono una garanzia in termini di qualità.

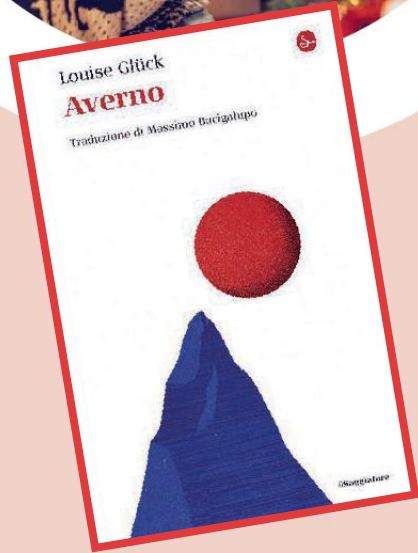


QUATTRO DRINK

Esperienza mixology direttamente a casa

NIO, start-up italiana nata dal desiderio di permettere al consumatore finale di godersi, anche a casa, uno spirit eccellente, in collaborazione con LIME Restaurant Bar, offre, in un'esperienza unica di mixology, la possibilità di gustare quattro cocktail esotici. La Tropical Box include, ad esempio, un buon Waikiki Beach, espressione, in drink, della cultura polinesiana e caraibica, e lo Spicy Margarita, un amato classico arricchito dal liquore Ancho Reyes e dalla sua nota piccante. Si aggiungono poi il Pisco de Maracuja, la tipica acquavite sudamericana resa peculiare dalla presenza del frutto della passione, e lo Yuzu Matcha Gin Sour, celebrazione dei sapori giapponesi.

PER LUI E PER LEI



NOBEL PER LA LETTERATURA

Conoscere meglio Louise Glück

Quest'anno il premio Nobel per la letteratura è stato affidato alla poetessa statunitense Louise Glück, "per la sua inconfondibile voce poetica che con austera bellezza rende l'esistenza individuale universale". Per conoscerla da vicino vale la pena leggere la sua decima raccolta di poesie, "Averno", una riscrittura del mito greco di Persefone.



MOLESKINE

L'indimenticabile Frida protagonista di un taccuino

Fiori e foglie appariscenti decorano la copertina del taccuino Moleskine dedicato ad un'artista messicana diventata icona, Frida Kahlo. Il quaderno, proposto in edizione limitata, si apre con una delle citazioni preferite della pittrice, "Viva la vida", nome dato alla sua ultima opera d'arte. Un'esplosione variopinta di creatività, un regalo perfetto per gli ammiratori di una donna che si è distinta grazie alle sue tele.



PUZZLE 3D

Così il ponte di Rialto "rivive" pezzo dopo pezzo

Chi non vorrebbe avere, in un angolo del proprio salotto, una riproduzione 3D, perfetta in tutti i suoi dettagli, del ponte di Rialto di Venezia? Gli edifici Ravensburger 3D Puzzle permettono di materializzare, pezzo dopo pezzo, le strutture più famose al mondo: l'antico ponte che attraversa il Canal Grande, uno dei monumenti più fotografati al mondo, diventa quindi un accessorio in grado di arricchire con stile la propria zona living. Grazie a questo gioco, che intreccia la minuziosa ricerca del puzzle e l'ingegno insito nelle costruzioni, sognare ad occhi aperti viaggi ed esplorazioni non è mai stato così facile.

SPACE STAR 1.0



da € 69,00* al mese

ECLIPSE CROSS 1.5



da € 18.990,00*

MITSUBISHI L 200



da € 249* al mese

MITSUBISHI ASX



a partire da € 17.990,00

TIVOLI 1.2



da € 139* al mese

KORANDO 1.5



da € 159,00* al mese

ROTTAMAZIONE Concessionaria
ALPINA

42 ANNI CON VOI.
GRAZIE DAL CUORE AI NOSTRI CLIENTI

040 231905
linea diretta 320.3336251 h8/20

Tante occasioni su www.alpina.srl

Seguici su [f](https://www.facebook.com/alpinatrieste) @alpinatrieste

7 FINO A ANNI
DI GARANZIA



COMPRA ADESSO CON COMODO ANCHE SENZA ANTICIPO

CONSEGNA NEL 2021 se vuoi 1° RATA in PRIMAVERA

REGALI CLASSICI

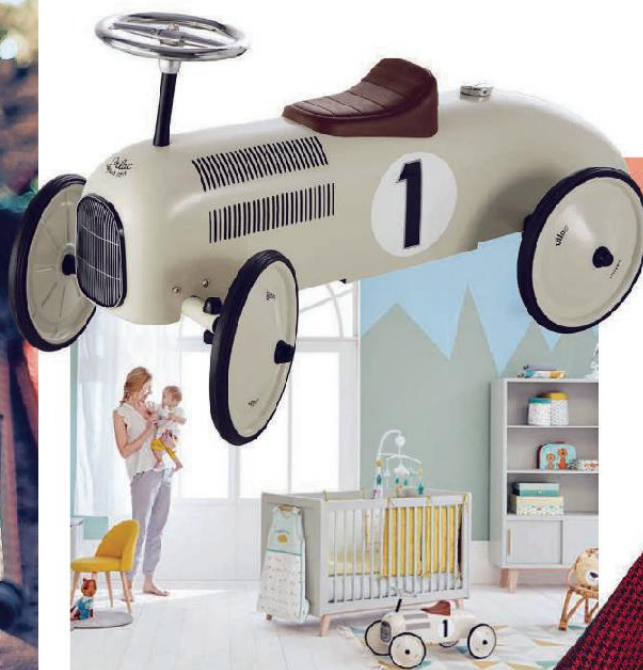
Tradizione al centro: la chiave per sorprendere



MAISONS DU MONDE

Una "corsa" in salone a bordo di un'auto vintage

A fare felici i più piccoli basta poco, come una "corsa" in salone o in giardino a bordo di un'auto cavalcabile. Proposto da Maisons du Monde, il veicolo in metallo dallo stile retrò è ideale per accompagnare i bambini nei loro primi passi. A rendere speciale questo giocattolo è il colore crema, che accentua il design vintage del modello. In alternativa, l'azienda specializzata in interior design e complementi d'arredo mette a disposizione anche ippopotami e cammelli a dondolo.



TIFFANY & CO

La cartina di Milano in un kit di tazze

Di tazze, in casa, non ce ne sono mai abbastanza. Ecco perché donare il kit di due esemplari di Tiffany & Co è un'ottima idea: il set è proposto nell'iconica varietà di blu e si contraddistingue per la presenza, sulla tazza stessa, della cartina metallizzata della città di Milano. Queste mug, in porcellana fine tranquillamente utilizzabile in forno a microonde, fanno parte della collezione Home & Accessories, una linea in cui la forma si sposa con la praticità, la qualità del disegno con l'attenzione ai dettagli.

HUGG

Buon comfort e stile per piedi al calduccio

Le due pantofole più apprezzate di casa Hugg (Coquette e Scuff) si sono unite per dare vita a un modello in grado di combinare funzionalità - un piacevolissimo calore è garantito dalla fodera in montone - ed estetica, complice la tomaia glitterata scintillante. Scuffette, così si chiama questo mix in grado di regalare ai piedi una sensazione di gradevole comfort, è dotato inoltre di una suola in gomma sagomata, rendendo così queste pantofole perfette anche per l'esterno. Per completare il look cade a pennello la soffice vestaglia proposta da Hugg, disponibile in diverse colorazioni, ottima per rendere più confortevole un outfit casual.



WOOLRICH

Quadri micro e macro: la cappa di tendenza

Quadri, scacchi e tartan sono le fantasie di maggiore tendenza di questa stagione invernale. Lo sa bene anche Woolrich, consolidato marchio dalla storia centenaria, che nella sua collezione ha inserito una cappa da donna in maglia morbida con un motivo a quadri micro e macro. In tessuto esterno 100% acrilico, questo capo presenta bordi rifiniti con frange e dimensioni over e si rivela perfetto per costruire ogni giorno nuovi look sbarazzini e fuori dagli schemi più convenzionali.



CHRISTINE
CONCEPT STORE
P.ZZA TOMMASEO 4-TRIESTE

SCONTI FINO AL
70%

VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL
31.01.2021

SVENDITA TOTALE PER RINNOVO LOCALI

VISITA LO SHOP ONLINE: www.christinetrieste.it

INFO & CONTATTI: 0403499055 - INFO@CHRISTINETRIESTE.IT - CHRISTINE ABBIGLIAMENTO



REGALI CLASSICI

DA 50 A 200 EURO

MICHAEL KORS

Accessorio sofisticato al polso di donne forti

Esprime uno stile sofisticato ma, al tempo stesso, adatto alla vita di tutti i giorni: l'orologio Pyper di Michael Kors, nero con dettagli dorati in metallo, presenta un cinturino in pelle liscia e un quadrante minimalista. Può essere indossato da solo, con un outfit elegante per attrarre gli sguardi durante una riunione di lavoro, o impreziosito da bracciali coordinati per un look ricercato e di grande effetto. Un accessorio pensato per le donne che desiderano osare e non hanno paura di affermare se stesse.



INTERFLORA

Eterea composizione di rose e roselline

Le piante come idea regalo sono un grande classico del periodo. Dalla tradizionale stella di Natale all'orchidea evergreen, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Per conquistare il cuore del destinatario, però, un'idea vincente è quella di acquistare un'etera composizione con roselline e rose sulle tonalità del rosa in un elegante box bianco 15x15 centimetri. Proposta da Interflora, questa scatola, simbolo di freschezza e vitalità, viene consegnata direttamente al destinatario dai fioristi stessi.



DANIEL WELLINGTON

Linee pure ed essenziali per il bracciale maschile

Il bracciale Elan di Daniel Wellington vanta un design dalle linee pulite ed essenziali: si tratta di una vera e propria celebrazione dell'impeccabile maestria artigianale che si cela dietro a tutte le creazioni intramontabili firmate dal marchio svedese rinomato per la sua estetica minimalista. Due le versioni disponibili: la prima in argento, in un raffinato acciaio inox lucidato 316L, la seconda in oro rosato, in acciaio inossidabile (316L) con placcatura, appunto, in questo materiale.



KUSMI TEA

Quindici tè e infusi per momenti di relax

Fare felice un tea lover non è facile. Probabilmente ha già molte delle miscele più diffuse in commercio, utilizza abitualmente un termometro da tè e porta con sé, durante gli spostamenti, una tazza da viaggio ben sigillata. In questi casi, meglio optare per un elegante cofanetto, come quello di Kusmi Tea, che contiene al suo interno 15 miniature di tè e infusi. Il set include al suo interno anche una scatola da 100 filtri e un cucchiaino da tè.



TARTUFLANGHE

Dai sughi fino all'olio, tutto a base di tartufo

Il tartufo è un prodotto dal fascino tutto particolare, capace di evocare raffinatezza e sapori esclusivi. Se il destinatario è un intenditore dal palato ricercato via libera all'acquisto di una confezione regalo che contenga al suo interno, ad esempio, sughi, nocciole, olio extravergine di oliva, tutti legati, in un mondo o nell'altro, al tartufo. La composizione Gran Galà del Tartufo proposta da Tartuflanghe prevede tutto l'occorrente per allestire una cena dai sapori indimenticabili.

IKEA

Cucina giocattolo che cresce col bimbo

Una cucina in miniatura in cui mettersi alla prova con la preparazione di manicaretti sfiziosi e sperimentare la vita del piccolo chef: così si presenta Duktig, cucina giocattolo in betulla di Ikea. Le luci del piano cottura si possono accendere e spegnere creando un effetto realistico, senza scaldarsi. Grazie alle gambe regolabili a tre altezze diverse, Duktig cresce assieme al bimbo, accompagnandolo nei suoi momenti di svago.



PANDORA

Un pizzico di fortuna a misura di pendente

Un pizzico di fortuna in più non guasta mai. Per fare un regalo gradito a chi ha bisogno di un aiuto dalla dea bendata quello che ci vuole è un pendente a forma di coccinella, piccolo ma molto significativo. Quello creato da Pandora, in oro rosa 14k, è decorato anche da piccoli cristalli neri, smalto rosa applicato a mano sulle ali e pietre di zirconia cubica scintillanti incastonate sul corpo.

Gioielleria Jorio R.

dal 1979

GIOVANNI RASPINI

FOPE

GIMOR
MILANO

TANTE PREZIOSE
IDEE REGALO

Si effettuano rimesse a modello, riparazioni, infilature.



A TRIESTE IN VIA IMBRIANI, 14 - 040 265 1287



Un tocco lussuoso alle festività

CREAZIONI THUN

Quando gli scacchi diventano vera arte



Quando si parla di regali di Natale, pochi marchi rappresentano una garanzia come Thun. Un'idea esclusiva, specie per gli amanti di questo immortale passatempo, è la scacchiera in ceramica, con tanto di pezzi e supporto in legno. Si tratta di un complemento d'arredo capace di trasformarsi in un utile compagno di divertimento. I materiali, come da tradizione, sono di massima qualità. Ceramica, legno e velluto: tre parole che valgono da sole per sintetizzare l'eccezionale attenzione al dettaglio che da sempre il marchio bolzanino dimostra con i propri prodotti. La scacchiera misura 45 per 45 cm e viene interamente dipinta a mano. Un'opera d'arte, insomma, capace di rivoluzionare con la sua eleganza un intero salotto o persino un'ampia sala da pranzo, se opportunamente posizionata.



Idee esclusive

DA PIQUADRO

Uno zainetto per la tecnologia

Sempre più spesso stile ed eleganza sono termini che si abbinano solo a mode retrò e ad oggetti vintage. Gli accessori Piquadro dimostrano che anche tablet e computer possono tranquillamente abbinarsi a borse di ottima fattura. Da questa unione nasce lo zainetto porta computer, o porta i-Pad, Blu Square: una perla di design dedicata a chi lavora con la tecnologia e ha bisogno di portare con sé i propri dispositivi, ma senza rinunciare allo stile. Realizzato in vera pelle di vitello con conciatura minerale, questa bellezza è disponibile in quattro colorazioni capaci di soddisfare tutte le preferenze e i gusti in fatto di moda: blu, rosso, nero o marrone. Un regalo impossibile da non amare.



RIFINITA IN ORO

Stilografica Montblanc, un dono senza tempo

Esistono regali che trascendono mode o periodi storici. Le stilografiche Montblanc ne sono un esempio incredibile. La stilografica Meisterstück Gold-Coated Classique è una vera icona in questo senso. Dotata di corpo e cappuccio in pregiata resina nera, con tanto di logo bianco intarsiato, è un vero fiore all'occhiello del marchio. Presenta inoltre tre anelli e una clip con finitura in oro. Il sistema converter a stantuffo permette anche di servirsi di inchiostro a cartucce per il pennino, realizzato in oro 14 carati.

La Salumeria
di Elena Debiasi

**Vi augura
Buone Feste**

Ci trovate in via C. Beccaria 13 a Trieste
tel. 040 361470 www.lasalumeria.eu

**Molto più di una salumeria, un punto di riferimento
per tutte le occasioni, dove puoi trovare i prodotti
classici e genuini di sempre e specialità
accuratamente selezionate.**



Vasto assortimento dei migliori
formaggi nazionali e francesi

Prodotti di gastronomia
Prodotti di oca e anatra
Prodotti al tartufo
Pasta artigianale
Caviale
Salmone selvaggio
Prosciutto Patanegra
Dolci e cioccolato
Vini e liquori
...e tanto altro



REGALI CLASSICI

OLTRE I 200 EURO

SPREMIAGRUMI ESCLUSIVO

Utile ma ricercato, racconta la Sicilia

Raramente gli elettrodomestici sanno raccontare una storia, oltre ad esserci utili nella quotidianità. Lo spremiagrumi Smeg della linea Dolce e Gabbana "Sicily my Love" è decisamente in controtendenza in questo senso. Con i suoi colori e disegni, all'insegna di limoni giallo dorati e arance del Mediterraneo - oltre all'immane Etna - è un eccezionale biglietto da visita della Trinacria e dei suoi frutti. Un oggetto che unisce tecnologia e design in modo a dir poco unico.



STILE UNICO

Il girocollo con medusa firmato da Versace

Una leggenda nel campo della moda e dei gioielli: Versace è tutto questo e molto di più. La casa italiana non teme rivali nel saper trasformare ogni accessorio in un vero e proprio oggetto di culto, dove classico, moderno e esclusività si fondono alla perfezione. Il girocollo dorato con medusa Versace è un ottimo regalo per una donna che apprezza il bello e non ha paura di indossarlo in ogni occasione. Un gioiello per ricordarsi quanto l'eleganza sia un concetto concreto, da sperimentare ogni giorno.



DIOR RIPENSA LA CRAVATTA

Un po' di eccentricità per distinguersi sempre

Distinguersi nelle occasioni più importanti non è cosa da tutti. Non sempre, infatti, basta l'eleganza per spiccare tra la massa. Ecco in cosa gli accessori possono fare la differenza, specie per la moda uomo. Dior ha fatto propria questa filosofia unendo ad una tradizionale cravatta in seta nera un'ape gioiello. L'accessorio definitivo per chi ama emergere e non disprezza un po' di eccentricità: il vero sale dello stile, capace di dare un tocco di grinta e carattere al look.



CUSCINO DECORATIVO

Un relax pregiato in tutta la casa

Quando si parla di accessori d'arredo sono i materiali a fare la differenza. Il cuscino decorativo Luxury Lozenge rappresenta una garanzia di assoluto successo, da questo punto di vista. Realizzato in un pregiato tessuto jacquard, tinto in filo di misto seta e cotone, già a un primo sguardo rivela una lavorazione a dir poco minuziosa. Altro punto di forza di questo concentrato di comodità e stile è il caratteristico bordo, capace di unire ad una cura maniacale per i dettagli il sontuoso tocco di seta e cotone.



IL PORTACARTE

Tasche sempre ordinate all'insegna della qualità

Tenere al sicuro i propri valori è fondamentale nella quotidianità. Farlo con un oggetto pratico ma anche esclusivo è il modo più corretto per farlo. La linea di portacarte City di Hermès è compatta e capace di entrare in ogni tasca. Dotati di 3, 4 o anche 8 scomparti, questi accessori sono incredibilmente sottili nonostante i materiali con cui sono realizzati. Monocromi o policromi che siano, sono sempre in pelle, con varianti unite dallo stile minimalista.



LOUIS ROEDERER

Champagne Cristal, è il 2012 l'anno migliore

Se c'è un vino sinonimo di festa e pregio allo stesso tempo, quello è certamente lo Champagne. Il Cristal, la varietà più celebre della maison Roederer, rappresenta un regalo di Natale esclusivo per gli amanti delle etichette di qualità. Una bottiglia del 2012, una delle annate migliori, unisce un 45% di chardonnay ad un 55% di pinot nero. A fare il resto è l'invecchiamento in cantina per 6 anni. Questa lavorazione singolare lo rende un prodotto denso e fresco allo stesso tempo, un vero re della tavola.

ACQUAGROUP

Resta a casa. Ci pensa TIARE@HOME



Riempi il tuo carrello a distanza con l'aiuto dei nostri addetti chiamando lo 0481 099480 o il negozio di tuo interesse. Riceverai i tuoi acquisti comodamente a casa gratis!

Il servizio è attivo tutti i giorni, anche nel weekend.

Scopri i negozi aderenti su www.tiareshopping.com



TIARESHOPPING.COM



Il tuo Natale
CON
SILVIO RUSTIA
DAL 1911



M
MISSONI

ele
ven
ty
FIRST CLASS
MADE IN ITALY

HEMISPHERE
CASHMERE

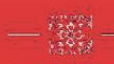
Passion Blanche

19
andrea's
47

QUARZOVIVO

D.EXTERIOR
Made in Italy

LE TRICOT PERUGIA
MADE IN ITALY


PANICALE
cashmere

ZANELLATO


BALLANTYNE

BAZAR
deluxe

MALIPARMI

ERMANNO
ERMANNO SCERVINO

PARAJUMPERS

LORENA
ANTONIAZZI

PME
by
PESERICO

dal 3/12 al 5/01
VENDITA
PROMOZIONALE

Via Mazzini, 29 - TRIESTE

VOLT
E PAROLE

Il Comune

Il sindaco Roberto Dipiazza: «I 26 milioni della Regione serviranno a urbanizzare l'area, rendendo più facile e remunerosa la vendita dei magazzini».



L'Authority

Il presidente Zeno D'Agostino: «Dovremo parlare con il Comune, presto ci siederemo attorno a un tavolo per il Consorzio, potrebbe essere la soluzione».



L'Irci

Il presidente Franco Degrassi (foto), insieme al direttore Piero Delbello, curerà il trasloco di 2.000 metri cubi di masserizie accumulate dai profughi istriano-dalmati.



L'antico scalo

Entro fine anno i primi movimenti, poi operazione a inizio 2021. Contributo municipale di 80 mila euro al vaglio dell'aula

Accelerazione sulle masserizie degli esuli: parte il trasferimento dal Magazzino 18 al 26

LA STORIA

Massimo Greco

Entro l'anno i primi movimenti, a gennaio e febbraio il grosso del lavoro, a cura della Fast scelta in seguito a una ricerca di mercato effettuata dal committente Irci.

Tutto in poche centinaia di metri in Porto vecchio: le masserizie degli esuli, oggi conservate nel Magazzino 18 cantato da Simone Cristicchi, saranno trasferite nei 2.000 metri quadrati messi a disposizione dal Comune al secondo piano del Magazzino 26, il vasto contenitore

candidato a ospitare il Museo del mare finanziato con 33 milioni dal governo.

In un certo senso si tratta - ricorda il presidente dell'istituto Franco Degrassi - di un ritorno, perché il meste arredamento dei profughi post-bellici da Istria e Dalmazia era già stato ospitato dal "26" nell'arco decennale che corre tra la fine degli anni '80 e la fine degli anni '90. Letti, armadi, credenze, tavoli, sedie, comodini, cassettoni, oggetti di culto, strumenti di lavoro, posate, piatti, bicchieri, soprammobili: questa silente testimonianza di un popolo in fuga era stata inizialmente raccolta nei Magazzini 21-22, sempre in Porto vecchio.

chio.

Poi verso la fine degli anni '80 la costruzione dell'Adria terminal costrinse le masserizie al trasloco nel "26", ma prima di questa decisione la loro sorte fu messa in seria discussione: il mondo dell'Esilio ricompose temporaneamente le storiche frizioni, fece muro e riuscì a salvare quei ricordi ormai senza più un proprietario che non fosse lo Stato. E lo Stato fece dono all'Irci di quel patrimonio di affetti. Le vicissitudini non erano comunque terminate poiché dal "26" furono ancora trasferite, stavolta al "18", poco più di vent'anni fa.

Adesso questo simbolo di precarietà e di dolore si avvia



Visita guidata al "18"

a raggiungere quella che dovrebbe essere la sua destinazione definitiva. A dare una mano a Franco Degrassi e al direttore Piero Delbello nell'allestire i 2.000 metri cubi di materiali, è l'architetto Giulio Polita.

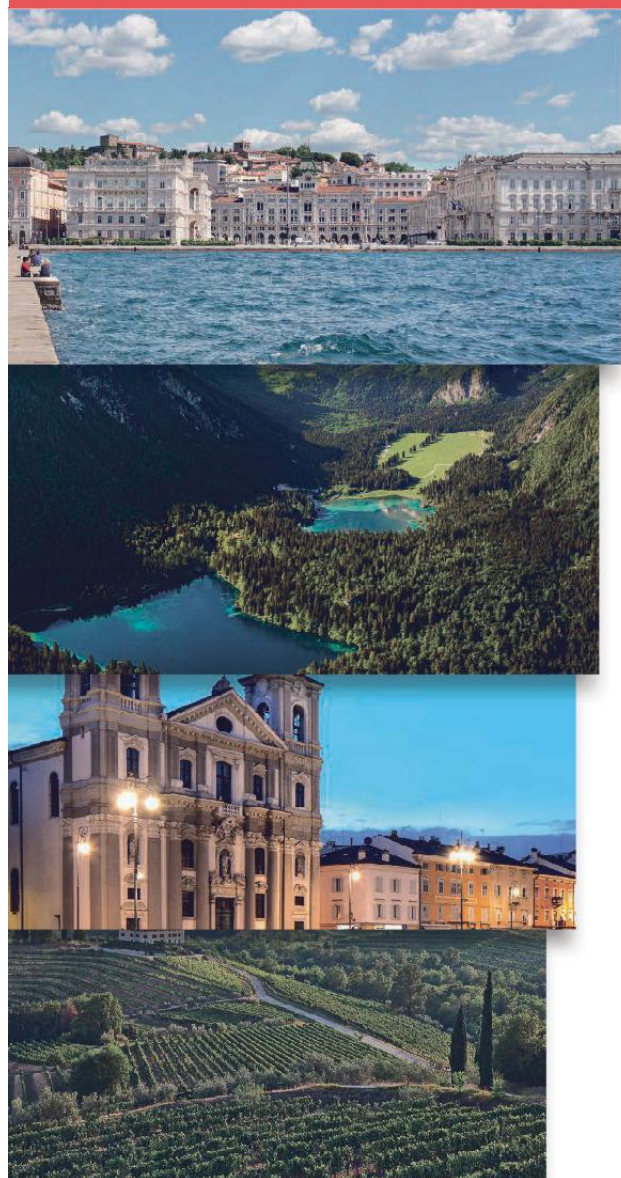
Da tempo si era deciso che la grande matrioska del "26" avrebbe accolto anche le masserizie, perché nel "18" - come rileva il testo della delibera portata l'altro giorno dall'assessore Giorgio Rossi - piove dentro, si rischia di accelerare il degrado del mobilio, non ci sono neppure garanzie di sicurezza per i visitatori. Ecco perché la delibera sottolinea l'urgenza del trasferimento, per il quale il

Comune stanziava un contributo di 80.000 euro. Contributo che - precisa la delibera - presenta aspetti di straordinarietà, non contemplati dal regolamento comunale, tali da ritenere opportuno il passaggio in Consiglio. A preparare il vaglio dell'aula sarà una riunione della V commissione convocata "da remoto" a mezzogiorno di domani venerdì 18, a cura della presidente Manuela Declich (Lega). In due fasi l'erogazione degli 80.000 euro: il 50% entro 60 giorni dalla concessione, la seconda tranche entro 90 giorni dal ricevimento del rendiconto.

Il trasloco delle masserizie nel "26" non esaurisce - puntualizza Degrassi - la missione museale dell'Irci, che porterà in Porto vecchio anche i reperti oggi custoditi in via Torino 8, nel contesto di un allestimento inaugurato nel giugno 2015. Perché la sede, che si affaccia sulla via della "movida", si concentrerà sull'attività di studio, di ricerca, di esposizione storico-artistica, di raccolta di libri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 22 DICEMBRE in REGALO con IL PICCOLO il calendario con le foto più belle della tua regione.



IL PICCOLO

S	D
2	3
9	10
16	17
23	24
30	31

S	D
6	7
13	14
20	21
27	28

SUPPLEMENTO AL NUMERO 50 DELL'11 DICEMBRE

#FVGlive

www.turismo.fvg.it

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it



IL PROGETTO CONTENUTO IN "PUNTO A CAPO"

Russo lancia il suo libro Torna "Barcola beach"

Il candidato sindaco in pectore del centrosinistra raccoglie in un volume a più voci gli assi della campagna elettorale

Diego D'Amelio

Otto anni di lavoro, un investimento di almeno 50 milioni e una lunghezza di quasi un chilometro e mezzo. Con Francesco Russo torna l'idea di realizzare una spiaggia lungo la riviera barcolana, riorganizzando nel contempo l'intera fascia costiera, la viabilità e i parcheggi tra Pineta e "Californina". Un intervento che, per Russo, motiverà ogni giorno decine di migliaia di turisti a scegliere Trieste per le proprie vacanze.

Il piano è contenuto nel volume *Punto a capo. Trieste dopo il Covid per ripartire assieme*, che Russo ha appena dato alle stampe per Lint edizioni. Non si tratta del classico libro-manifesto scritto dal candidato, ma di un lavoro a più voci, con cui l'associazione Punto franco mette sul tavolo gli assi portanti della campagna elettorale. Russo ritaglia per sé il capitolo sulla Città metropolitana e lascia ad altri Porto vecchio, turismo, economia, urbanistica e

ruolo di donne e giovani.

Ma a rubare l'occhio è l'intervista rilasciata in appendice dal professor Antonio Brambati, che spiega i perché e i percorsi della spiaggia, che aveva attirato più di qualche ironia su Russo ai tempi delle primarie contro Roberto Cosolini di cinque anni fa. L'idea di fare di Barcola un lungo bagnasciuga fu ripresa allora dallo sfidante sulla base delle proposte di Brambati, già professore ordinario e geologo dell'Università di Trieste, nonché membro dell'Accademia dei Lincei.

L'esperto di sedimentologia chiarisce nell'intervista che la spiaggia non è una boutade elettorale, ma un progetto realizzabile in otto anni e con un cospicuo investimento da 50-60 milioni. Lo studio di fattibilità fu chiesto a Brambati dalla Regione nel 2000, allo scopo di «risolvere il problema dei parcheggi e liberare dal traffico Barcola», prevedendo piazzole di sosta sotterranee e di superficie, nonché un nuo-



FRANCESCO RUSSO
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE ED ESPONENTE DEM

Il professor Brambati:
«Otto anni di lavori
per 50-60 milioni»
Riassetto della costa

vo sistema di trasporto pubblico. Il piatto forte è però la creazione di una spiaggia in «ghiaia sottile mista a sabbia grossolana, com'era in origine la spiaggia di Barcola» perché, foto storiche alla mano, il geologo mostra come nell'Ottocento il litorale fosse sabbioso. Ne resta pure un piccolo fossile, ovvero il breve tratto posto subito dopo la Pineta. Dov'è finita allora quella lunga spiaggia? Mangiata nel corso dei decenni dalla strada e dall'acquedotto sottostante.

Brambati respinge le critiche sull'artificialità dell'intervento, evidenziando come siano state create dall'uomo anche le spiagge di Copacabana, Jesolo e Sanremo. E per i più conservatori c'è pure la rassicurazione che scegli e Topolini non saranno cancellati ma rimodulati. L'idea è creare un tratto di spiaggia da 1.350 metri (dividendo i lavori in sei lotti consecutivi da 200-250 metri), che parta dalla fine della Pineta e arrivi oltre il porticciolo del Cedas, avanzando verso il mare di 50 metri.

La passeggiata attuale finirebbe in pratica per ospitare i posteggi a pettine, aumentando una capienza che sarà rafforzata dalla presenza di un parcheggio sotterraneo. Il lungomare coprirebbe l'area oggi occupata da scegli, Topolini e acqua: qui sorgerebbero aree svago, bar, piattaforme e una spiaggia larga 15 metri. La strada rimarrebbe quella attuale, ma con una pista ciclabile interamente ripensata al posto di quella esistente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd, Iv, Open, Cittadini e 5 Stelle in Comune Rivolta delle opposizioni: «Ogni mozione snobbata Maggioranza irrispettosa»

IL CASO

Lilli Goriup

Centrosinistra e Cinque Stelle attaccano in maniera compatta la maggioranza che sostiene Roberto Di Piazza, accusandola di scarsa democraticità. Questo dopo che ieri, in assemblea dei capigruppo, è stata nuovamente negata l'urgenza a due mozioni delle opposizioni a tema sanità. E il giorno prima polemiche di stampo analogo avevano caratterizzato l'intera seduta del Consiglio comunale.

«Il centrodestra non ha rispetto né coerenza – afferma la capogruppo del Pd, Fabiana Martini –. Una mozione riguardava la carenza di medici di famiglia sul territorio. L'altra la medicina scolastica. Incredibile l'iter di quest'ultima: le avevano già negato l'urgenza la scorsa settimana, con la scusa di mandarla in commissione per approfondire l'argomento con un esperto. Ma non trovandolo, oggi (ieri, ndr) è tornata in capigruppo. Sarà capitato una volta in cinque anni che

abbiano concesso l'urgenza a una nostra mozione».

Per Martini si può leggere nella stessa ottica la recente scelta di affidare la presidenza della nascita Consulta dei giovani al sindaco o all'assessore alle Politiche giovanili, Francesca De Santis, che intende in questo modo garantire terzietà e imparzialità dell'organo. Ma Martini controbatte: «Se De Santis pensa che i suoi coetanei non siano in grado di presiedere una Consulta giovanile, perché lei allora può fare l'assessore?». Le stesse argomentazioni sono ribadite da Elena Danielis (M5s), Antonella Grim (Italia Viva), Sabrina Morena (Open) e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini). Morena sottolinea che «tutti gli argomenti che riguardano la sanità sono cassati o rimandati». Secondo Grim «forse è per non mettere in imbarazzo la giunta regionale». «Il sindaco in teoria è garante della salute dei cittadini – aggiunge Poropat –. Viene da chiedersi cosa ci facciamo seduti in Consiglio». «Da tempo la situazione è ridicola – chiosa Danielis –. Non si riesce a discutere nulla che arrivi dalle minoranze».

★ Dal 17 al 31 dicembre 2020 ★

Buon Natale

Qualità, bontà convenienza

1+1 GRATIS
2 PEZZI
2,49€

Cappelletti prosciutto crudo Tortellini ricotta e spinaci Buitoni

230 g + 230 g al kg € 5,41
1 PEZZO € 2,49 2 PEZZI € 2,49

1+1 GRATIS
2 PEZZI
1,99€

Cotolette con spinaci

300 g + 300 g al kg € 3,32
1 PEZZO € 1,99 2 PEZZI € 1,99

1+1 GRATIS
2 PEZZI
3,69€

Pandoro

750 g + 750 g al kg € 2,46
1 PEZZO € 3,69 2 PEZZI € 3,69

12,99€
6,49€
-50%

Salmone Norvegese Affumicato

400 g al kg € 16,23

6,49€
3,24€
-50%

Cotechino cotto Maxi

1000 g

14,90€
9,90€
-33%

Stella di Natale

ciotola ø 25 cm, colore rossa

www.d-piu.com

Seguici anche su:

Dpiuitalia

Offerta valida fino ad esaurimento scorte con quantitativi limitati al dettaglio. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo. Le immagini sono state modificate a fini pubblicitari.

OPERAZIONE DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI IN PORTO

Affettatrici e taglia verdure illegali: sequestrati

Carico di macchinari provenienti dalla Cina: violate le normative sulla proprietà del design e sulla sicurezza dei prodotti

Benedetta Moro

Quaranta macchinari, tra affettatrici, taglia verdure e macchine per hot dog, per un valore di 40 mila euro, arrivati dalla Cina nel porto di Trieste e destinati a un'azienda del pordegonese, sono risultati lesivi dei diritti di design e per questo sequestrati dall'Agenzia Dogane e Monopoli.

Ma non è l'unico difetto che i funzionari hanno riscontrato. Gli stessi 40 pezzi, assieme ad altri 210, sono stati classificati non conformi alla normativa in materia di sicurezza dei prodotti a tutela dei consumatori. Sono stati dunque avviati due procedimenti: uno penale da parte del Tribunale di Trieste e

uno amministrativo, per ora senza sanzioni. Le verifiche sono state condotte dai funzionari di Trieste sulla base di una mirata analisi locale dei rischi, in diretto raccordo con gli Uffici centrali di Roma dell'Agenzia, nell'ambito delle attività di controllo sulle merci in arrivo nel porto del capoluogo giuliano, punto di ingresso nel territorio europeo per numerosi e crescenti flussi commerciali originati in primis nel continente asiatico. A Trieste di fatto si registrano spesso operazioni di questo tipo, che riguardano prodotti contraffatti, importazioni parallele (prodotti non contraffatti ma non autorizzati dalla casa madre alla vendita) o violazione dei desi-

gn, con una media di una decina l'anno, per diverse centinaia di migliaia di prodotti. Solo tre mesi fa erano stati individuati 230 mila capi d'abbigliamento contraffatti quale risultato di un'operazione promossa dall'Ufficio delle Dogane e dal Comando provinciale della Guardia di Finanza: nelle confezioni calzature, mascherine, pelletteria varia e stampe a caldo riconducibili a numerose e note aziende.

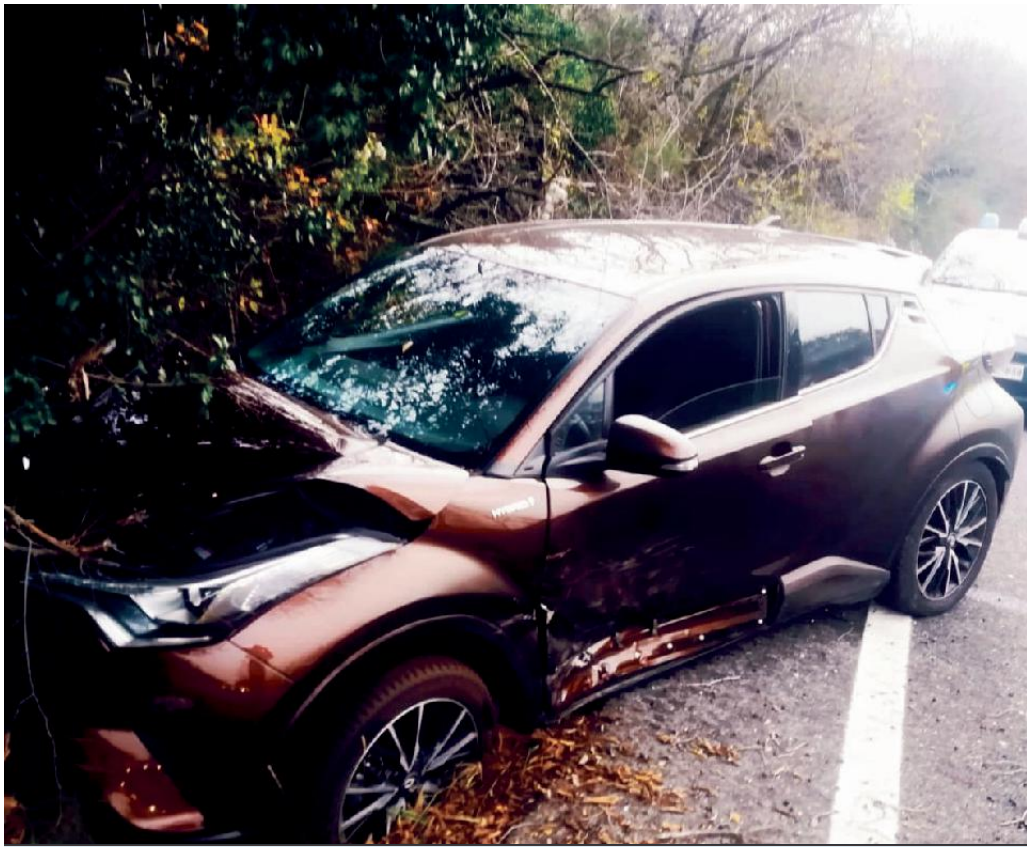
Dagli approfondimenti condotti negli scorsi giorni sulla documentazione presentata all'atto dello sdoganamento e dalle perizie rilasciate da esperti del settore, è stato possibile constatare che la merce in importazione, dalla Cina ap-

punto, violava i diritti di brevetto sul design, già depositato da un'altra società italiana operante nel medesimo settore. Inoltre, da ulteriori accertamenti effettuati è emerso che sulle etichettature e sui libretti di istruzione dei macchinari sequestrati e di altre attrezzature che facevano parte della stessa spedizione, non erano riportati i requisiti essenziali previsti dalla normativa sulla sicurezza dei prodotti. Per gli aspetti riguardanti la non conformità agli standard di sicurezza è stato interessato anche il ministero dello Sviluppo economico, che definisce le disposizioni da adottare per regolizzare l'importazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parte della merce sequestrata dal personale dell'Agenzia delle Dogane



CARABINIERI E 118 SUL POSTO

Botto fra auto, 80enne all'ospedale

Incidente ieri alle 12.15 circa lungo la Sr 14 all'altezza del cimitero a San Giovanni di Duino. Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri della Stazione di Duino, una Toyota C-HR si è scontrata contro una Fiat

Panda. Alla guida delle auto due ottantenni, rimasti praticamente illesi. Sul posto anche i sanitari del 118 che hanno trasportato il conducente della Toyota in ospedale per accertamenti. Dei rilievi si sono occupati i Carabinieri.

SUBITO CONTENUTO LO SVERSAMENTO NEL TERRENO



L'intervento dopo la scoperta della fuoriuscita di petrolio

Perdita di greggio da una condotta nell'area della Siot

Perdita di petrolio riscontrata ieri mattina sulla condotta che via terra trasferisce il greggio dal Terminale marino della Società italiana per l'oleodotto transalpino (Siot) al Parco serbatoi. È stata prontamente tamponata dal personale di Tal, il gruppo che si occupa della pipeline diretta verso il Centro Europa anche nel tratto italiano. La fuoriuscita è stata individuata durante delle normali operazioni di carotaggio (il preleva-

mento di campioni di terreno per l'analisi chimica), avviate in un terreno vicino a via Erre- ra, nella zona industriale nei pressi del Canale navigabile. Il piano di emergenza Siot - Tal è stato immediatamente attivato e 15 minuti dopo l'accaduto sono iniziate le operazioni di recupero e di contenimento. La situazione è apparsa fin da subito sotto controllo. In primo luogo è stato disposto il blocco del pompaggio lungo la condotta

interessata, quindi la depressurizzazione della stessa, avvenuta inizialmente con lo svuotamento via autobotte e a seguire con la realizzazione di un bypass, che è entrato in funzione alle 14 e ha avviato il greggio in una diversa linea dell'oleodotto. L'attività di riparazione della tubazione è stata predisposta tra ieri pomeriggio e questa notte e prenderà il via stamattina. La funzionalità dell'Oleodotto Transalpino, fanno sapere da Tal, non è mai stata interrotta e prosegue lungo le altre tre linee di trasferimento. «Stiamo operando con il massimo impegno per ripristinare la condotta nel più breve tempo possibile - ha dichiarato il presidente della Siot e general manager del gruppo Tal Alessio Lilli - e nel contempo abbiamo avviato i necessari approfondimenti per verificare la dinamica di quanto accaduto e stimare l'entità dello sversamento nel terreno circostante la condotta, che ci risulta contenuta grazie all'immediato intervento. Il ringraziamento va alle squadre coinvolte e agli operatori dell'indotto di Siot. Il nostro impegno è focalizzato al ripristino delle condizioni ottimali e alla riparazione del danno mantenendo al contempo informato il pubblico». —

B.M.

L'UDIENZA A CARICO DEI DUE FRATELLI

Aggressione nel locale: giudizio per direttissima

Convalidato l'arresto e disposti i domiciliari per i due fratelli di 33 e 38 anni (D.S. e S.S. le loro iniziali), che martedì hanno aggredito un barista e poi resistito ai vigili urbani giunti sul posto per sedare la rissa.

L'ha deciso il giudice Luca Carboni al termine di una lunga udienza avvenuta ieri al Tribunale di Trieste. I due saranno processati per direttissima lunedì, e saranno difesi dall'avvocato Enrico Miscia. L'aggressione è avvenuta nel



I sanitari sul posto. Foto Bruni

primo mattino di martedì, nel bar "Osterie del Borgo" di via Forti, nel rione di Borgo San Sergio. Secondo testimoni oculari i due avrebbero prima preso a male parole il barista 56enne (D.A. le sue iniziali), per poi passare ad atti di vandalismo sugli interni del locale. Momenti di violenza, che presto hanno interessato lo stesso barista. Sul posto sono arrivati gli agenti della Polizia locale, attirati dal baccano mentre passavano nelle vicinanze. I vigili hanno incontrato le resistenze dei due, tanto che sono stati poi raggiunti da una seconda pattuglia. Poco dopo sono giunte anche due volanti della Questura, chiamata da alcuni passanti. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLITZ NELLA SUA CASA IN VIA FRESCOBALDI

Spacciatore di 64 anni agli arresti domiciliari

Un 64enne triestino, di "me-stiere" spacciatore, è stato arrestato in flagranza negli scorsi giorni dalla Compagnia dei Carabinieri di via Hermet. L'uomo "esercitava" in un appartamento di via Frescobaldi, vicino al cimitero di Sant'Anna. L'abitazione era già da tempo posta sotto osservazione per un viavai evidentemente non molto discreto di clienti che lì acquistavano le sostanze stupefacenti.

Al suo interno sono stati rinvenuti 50 grammi di eroina, 130 di marijuana e vari strumenti per il confezionamento delle dosi. Nella disponibilità del proprietario, già noto alle forze dell'ordine, inoltre, sono stati rinvenuti ed opportunamente sequestrati oltre 4mila euro, provento della vendita della droga, nonché svariate banconote contraffatte per un ammontare di 350 euro. L'uomo è ora agli arresti do-

miciliari a disposizione dei magistrati.

L'operazione è avvenuta nell'ambito dei servizi mirati alla prevenzione e alla repressione dei reati riguardanti il traffico di sostanze stupefacenti, sui quali l'Arma pone una particolare attenzione. Lo spaccio di sostanze stupefacenti è un fenomeno che continua ad affliggere la realtà locale. Non-dimeno, sottolineano i militari, l'introduzione sul mercato di banconote false contribuisce a ledere il commercio e una sana economia. Le attività di contrasto continueranno dunque su entrambi i fronti, monitorando gli eventi di spaccio e micro-spaccio specie nei confronti dei giovani. —

Gelmarket ❄️

IL MEGLIO, SURGELATO.

dal 17 al 31 dicembre 2020

CASH BACK

ti regaliamo il
della tua spesa
in buoni sconto

50%

TRIESTE

Via F. CRISPI 20

LA TRAGEDIA SULLA SP81 A TERZO D'AQUILEIA

Malore in auto, la vittima un noto imprenditore

Michele Pasti, 55 anni, era erede di una dinastia di proprietari terrieri veronesi ma viveva a Trieste da 20 anni

Benedetta Moro

È morto all'improvviso mentre guidava la sua auto Michele Pasti, 55 anni, stimato imprenditore del mondo agricolo, figlio di importanti proprietari terrieri di Verona, residente da circa vent'anni a Trieste. È stato colpito da un malore durante il viaggio di ritorno verso la sua azienda che produce cereali ad Aquileia.

Dopo pranzo, alle 13.30 circa, lungo la SP81 all'altezza di Terzo di Aquileia, la sua auto ha iniziato a sbandare, finendo poi per appoggiarsi a una recinzione. Una scena subito notata da alcuni automobilisti che, dopo aver allertato il 112, hanno tentato di prestare i primi soccorsi, purtroppo rivelatisi vani come quelli del personale sanitario subito arrivato sul posto insieme ai carabinieri della compagnia di Palmanova. Il suo cuore, nonostante gli sforzi, non ha più ripreso a battere.

Pasti lascia la moglie Paola, i tre figli Niccolò, Alvisè e Bartolomeo e i tanti amici incontrati nel capoluogo giuliano, anche come socio del club Adriaco. La notizia della sua

scomparsa è arrivata come un fulmine a ciel sereno per i conoscenti dell'uomo: Pasti infatti non soffriva di alcun problema di salute. Appassionato di running ed escursionismo, oltre a coltivare l'amore per la natura e la montagna, collezionava reperti bellici della prima guerra mondiale. Veneto di origine, come la moglie Paola, fondatrice della onlus per la disabilità intellettuale "Un sogno per la vita", da Verona, Pasti era cresciuto a Torre di Fine, in provincia di Venezia. Era uno dei sei figli di Camillo Pasti, storico presidente del Consorzio di Bonifica Basso Piave. E Camillo era cugino di Marco Aurelio, il capostipite arrivato ad Eraclea ai tempi delle bonifiche nel Ventennio. Di lui si parlò molto in passato anche per un rapimento avvenuto nel 1980, concluso con il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire. Anche Camillo era stato un pioniere della bonifica che aveva gettato le basi di quella che sarebbe poi diventata Eraclea mare.

«Michele proprio domenica scorsa aveva corso 26 chilometri, era davvero in piena salute», raccontano affranti i fa-

migliari, che hanno deciso di non far eseguire l'autopsia. Chi lo conosceva bene lo descrive come una persona solare, ma molto riservata. Appassionato e competente imprenditore agricolo, era considerato un instancabile lavoratore che seguiva le aziende di famiglia tra Veneto e Friuli e ha così contribuito a renderle moderne ed efficienti. Ricopriva inoltre diverse cariche in associazioni di categoria. «Nonostante i numerosi impegni - sottolineano i suoi cari - riusciva a riservare le dovute attenzioni, per lui imprescindibili, alla famiglia, all'amata moglie e agli adorati figli, ai quali ha impartito insegnamenti di vita all'insegna della concretezza, della riservatezza e della sobrietà».

È ancora da definire il luogo del funerale: potrebbe tenersi nella basilica di Aquileia oppure nella chiesa parrocchiale di Torre di Fine. È vicina alla moglie la marchesa Etta Carignani: «Sono sicura che grazie ai suoi principi morali, religiosi ed etici Paola, donna eccezionale, troverà conforto a questo suo immenso dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Pasti, imprenditore del mondo agricolo, morto a 55 anni

CNA

Focus su incentivi legati ad ecobonus e superbonus 110%

Sfruttare al meglio le opportunità degli incentivi fiscali in ambito ecobonus, sismabonus e superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio. È questo l'obiettivo dell'accordo stipulato tra Cna Costruzioni, Eni gas e luce e Harley&Dickinson di cui si parlerà oggi alle 17, in un evento online (per iscriversi: cna@cnatrieste.com). Interverranno il presidente di Cna Trieste Giancarlo Carena, che introdurrà i lavori, il presidente di Cna Trieste Edili Lorenzo Cerbone, l'ad responsabile Harley&Dickinson Consulting S.r.l. Alessandro Ponti, il responsabile Relazioni e iniziative di sviluppo servizi energetici, Eni gas e luce Francesco Santangelo, la responsabile Marketing Harley&Dickinson Consulting S.r.l. Annalisa Ferrazzi e il responsabile Cna Costruzioni Mario Turco, che trarrà le conclusioni.

Sono esperti di chimica generale, astrofisici e "guru" dell'ecofisiologia. La rivista Plos Biology li ha selezionati in una rosa di 7 milioni di nomi.

Dieci docenti dell'ateneo triestino tra i migliori ricercatori del mondo

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Dieci docenti dell'Università di Trieste fra i primi 100 mila ricercatori del mondo presi a riferimento su un campione di 7 milioni. Un elenco, quello pubblicato nei giorni scorsi dalla rivista internazionale Plos Biology,

che non comprende soltanto i sei professionisti di Asugi, ma anche dieci scienziati legati all'Università di Trieste. Ricercatori che abbracciano i più svariati campi scientifici e tecnologici dell'ateneo giuliano.

Ecco allora i nomi dei 10 docenti che vanno ad aggiungersi ai medici di Asugi: si tratta di Enzo Alessio, coordinatore del corso di dottorato in chimica generale e inorga-

nica, Paolo Fornasiero, responsabile scientifico del MEE (materials, environments and energy) e associato del CNR, dove collabora assieme a Tiziano Montini, anch'egli citato nella lista. E poi Mauro Reini, responsabile scientifico dei progetti di ricerca del dipartimento di Ingegneria e Architettura assieme alla collega Chiara Bedon, ricercatrice nel settore della tecnica delle costruzio-

ni del medesimo dipartimento, il fisiologo Andrea Nardini, esperto di ecofisiologia dei sistemi vegetali, una branca di studio molto importante in questo periodo di cambiamenti climatici. Maria Chiara Passolunghi, professoressa ordinaria di Psicologia dello Sviluppo, i fisici Alfonso Baldereschi, teorico della materia condensata ed Elena Orlando, astrofisica delle alte energie che dopo una lunga esperienza alla Stanford University è recentemente tornata in Italia; infine Gianni Sava, ordinario di farmacologia e coordinatore scientifico di "Sif magazine" la rivista italiana del settore.

«Che in questa classifica sia presente un numero così elevato di professori del nostro ateneo - spiega Alessandro Baraldi, delegato del rettore alla Ricerca scientifica e

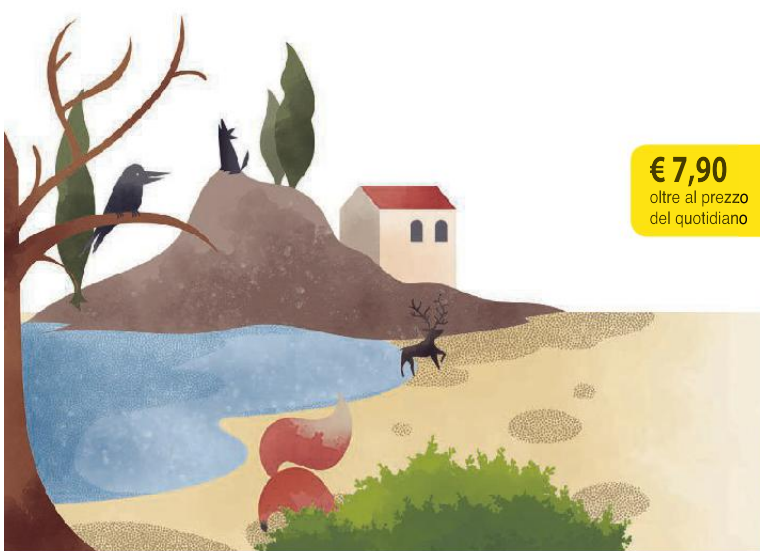
ALESSANDRO BARALDI
DELEGATO DEL RETTORE
ALLA RICERCA SCIENTIFICA

«Il tributo ai nostri professori testimonia il consolidato prestigio dell'Università»

ai dottorati di ricerca - è una prova dell'ormai consolidata alta reputazione che la nostra Università ha acquisito a livello internazionale. Di queste classifiche ce ne sono molte, tutte con parametri diversi: in questo caso si è messa in evidenza la produzione scientifica e il contributo che questi ricercatori hanno dato, negli ultimi anni, all'innovazione e alle scoperte in ambito scientifico».

Questi riconoscimenti di livello internazionale non hanno lasciato indifferente il mondo della politica locale, tanto che i consiglieri comunali di Forza Italia, Alberto Polacco e Michele Babuder, appresa la notizia del riconoscimento ai medici e scienziati nostrani, hanno invitato ufficialmente il sindaco a conferire loro il sigillo trecentesco della città. —

Le FAVOLE di FEDRO



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola dal 12 dicembre con **IL PICCOLO**

Progetto Magico Luna cerca tranquillità

Luna ha 4 anni, è molto affettuosa anche se non conosce la vita domestica. Già sterilizzata, è preferibile per lei un'adozione come figlia unica. Info Ass. Progetto Magico, Margherita 3480622038.



Il Gattile Boris fa il "misterioso"

Boris è un maschietto di circa 5 anni, sano e sterilizzato. Non si conosce la sua storia ma probabilmente ha già vissuto in casa visto il carattere così buono e socievole. Per info tel. 040 364016.



Astad Odette è vispa e socievole

Odette è una simpatica cagnolina zampa corta, di circa 4/5 anni, già sterilizzata. Molto socievole ed affettuosa, cerca famiglia che abbia tempo da dedicarle. Info tel. 040211292.



COCCOLI - CANI, GATTI & CO.



Solo grazie al piccolo esercito di aiutanti a quattrozampe Babbo Natale riesce a consegnare i doni ai bambini nella notte tra 24 e 25 dicembre

Rudolph, Vixen, Cupid e le altre renne volanti che trainano la slitta più "buona" del mondo

LA STORIA

Nicole Cherbanchich

Nella notte tra il 24 e il 25 dicembre Babbo Natale si affida ai suoi aiutanti per consegnare i doni natalizi ai bambini di tutto il mondo, ovvero alle sue fidate renne volanti che trainano la slitta. La leggenda non trascurava nemmeno queste

figure, magiche a tutti gli effetti e capaci di trovare sempre la casa dei bimbi che le attendono: classicamente sono nove e ciascuna ha il proprio nome e il proprio profilo.

I nomi delle renne, apparsi per la prima volta nel poema statunitense "A Visit from St. Nicholas" del 1823, sono: Dasher, Dancer, Prancer, Vixen, Comet, Cupid, Donner e Blitzen (traducibili in italiano come Cometa, Ballerina, Saltarel-

lo, Donnola, Cupido, Donato, Freccia e Fulmine). Due di questi otto nomi, Donner e Blitzen, sono particolari, infatti hanno origine nelle parole tedesche che significano, rispettivamente, il tuono e il fulmine. Infine c'è Rudolph, il quadrupede più famoso della squadra di Santa Claus, che "guida" il gruppo e, grazie al suo naso rosso e luminoso, trova sempre il tragitto corretto; questo personaggio è stato creato dalla pen-

na dello scrittore Robert L. May nel 1939.

Dal dialogo tra fantasia e realtà, nascono le attività organizzate per i turisti in Lapponia, luogo in cui Babbo Natale avrebbe dimora. A Rovaniemi, capitale delle Lapponie situata nel nord della Finlandia, si trova il Santa Claus Village e, nel suo raggio, l'Ufficio postale del vecchietto barbuto vestito di rosso: qui si programmano, oltre a visite guidate e altri servizi, gite a bordo delle slitte trainate dalle renne nelle zone boschive. Il periodo più indicato per questa esperienza è da metà novembre ai primi di aprile, quando si deposita la neve perenne. Valore aggiunto è la possibilità di ammirare l'aurora boreale, fenomeno naturale che si verifica anche in questi posti.

Ritornando alle renne di Babbo Natale raccontate dalla letteratura, in molti si sono chiesti se sono femmine o maschi. Una delle possibili risposte è stata fornita dall'Alaska Department of Fish and Game: gli animali rappresentati sarebbero delle femmine. Il maschio solitamente perde le corna nei mesi invernali, mentre la femmina in quelli primaverili. E, visto che nelle raffigurazioni popolari tutte ne sono provviste,

TRA SOGNO E REALTÀ
LUNA PIENA E SAGOMA ALL'ORIZZONTE, COSÌ SI RAPPRESENTA IL LORO ARRIVO

Ma gli animali alla corte di Santa Klaus sono maschi o femmine? Gli esperti non hanno ancora raggiunto un verdetto

sarebbero necessariamente di sesso femminile. A questa teoria però se ne aggiunge un'altra della University of Alaska Fairbanks: le renne di Babbo Natale sarebbero in realtà dei castrati perché più forti rispetto alle femmine e quindi più adatti a trascinare pesi, come la slitta. Alcuni però aggiungono che, in certi casi, i maschi mantengono le corna fino al 24 dicembre. Insomma il mistero resta. —

L'APPELLO

Vuoi regalare un coniglio? Prima ascolta il mini Flopsy

«Per favore, non trasformare me o i miei fratelli e sorelle in un dono di Natale! Noi non siamo giocattoli da tenere chiusi in gabbia e ammirare, ma esseri viventi che amano correre liberi per casa proprio come gatti e cani»: è il coniglietto Flopsy a scriverlo nella sua lettera indirizzata a Niglio Natale, il Babbo Natale dei conigli.

Scherzi a parte, questo appello, formulato in modo divertente come se fosse un coniglio a parlare, è stato lanciato anche quest'anno dall'associazione no profit Mondo Carota che si occupa di trovare una nuova famiglia ai conigli e cavie abbandonati, operante in tutta la Nazione.

I conigli nani sono diventati, negli ultimi anni soprattutto, degli animali da compagnia a tutti gli effetti, sempre più presenti nelle famiglie. Una delle conseguenze di questo fenomeno però è assai negativa: al pari di cani e gatti infatti, anche i coniglietti domestici spesso vengono abbandonati. Forse perché le persone si ritrovano impreparate di fronte alle esigenze del proprio animaletto. E quando l'euforia iniziale del nuovo arrivo si spegne definitivamente, la bestiola si ritrova in strada. Con rischi gravissimi. Le ossa e il cuore dei conigli sono estremamente fragili quindi, ricorda Flopsy, «non siamo un regalo adatto a chi non è pronto a capirci». —

N.C.

LA COMUNICAZIONE DEI FELINI

Se il micio oscilla la coda significa che non vuole che qualcuno lo disturbi

Il micio di casa vuole dirci qualcosa, ma come capirlo? Guardando i movimenti della sua coda. Per interpretare nella maniera corretta questi segnali bisogna tenere in considerazione anche le altre parti del corpo adoperate nella comunicazione non verbale, come le orecchie, gli occhi e così via. Del resto, non avendo il dono della parola, il nostro amico felino si arrangia come



Un micio vicino ad un'auto

può.

Il proprietario ritorna a casa dopo una giornata di lavoro e il suo gatto lo accoglie ruotandogli attorno, con qualche miagolio e tenendo la coda dritta e alta in aria: è un messaggio positivo quello che il felino lancia, non c'è da preoccuparsi: è come se gli stesse suggerendo sono contento di vederti. Sta esprimendo tutta la sua contentezza insomma.

E se la coda oscilla da destra a sinistra ritmicamente? Vuol dire che il micio non vuol essere disturbato: sono concentrato, sta per succedere qualcosa. Spesso i felini, anche quelli selvatici, assumono questo atteggiamento quando stanno per avventarsi su una preda. Inoltre, muovere la coda aiuta a mantenere l'equilibrio du-

rante i salti.

Il micio fa la coda "grossa" e rizza anche i peli della schiena? In questo caso ci sta comunicando ho paura, ma non voglio fartelo vedere. Sta tentando di mostrarsi più grande e minaccioso di quello che effettivamente è. Per il gatto la sua coda è tutt'altro che un accessorio, ma ha diverse utilità: non ultima quella di intimidire l'avversario e quindi proteggere se stesso.

Quando il nostro pelosetto è in vena di coccole, infine, attorciglia la coda intorno alla gamba del suo umano, ad esempio. Oppure intorno a un suo simile, a un cane o a un oggetto a cui è particolarmente legato, come il divano o la torretta tiragraffi. —

N.C.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Nicolò 2, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

I NUMERI DEL NUCLEO ALPINO E SPELEOLOGICO

Interventi di soccorso triplicati fra Carso e sentieri per il mare

Quest'anno già 55 missioni nell'area di Trieste e dintorni: nel 2018 erano state 18
Un mese e mezzo fa il salvataggio dopo una caduta da 10 metri in val Rosandra

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

È stato un 2020 impegnativo per il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia, nel corso del quale si è registrato un deciso incremento nelle richieste di soccorso, sia in montagna che sui terreni impervi del Carso.

Una tendenza già rilevata negli anni precedenti e in costante crescita in tutta la regione, alla quale non ha fatto eccezione il territorio di Trieste. Ad evidenziarlo, nel cor-

so di una videoconferenza, il presidente del Soccorso alpino regionale, Sergio Buricelli, coadiuvato dalla vicepresidente Cristina Barbarino, dal delegato Sandro Miorini e dal suo vice Paolo Manca, responsabile per l'area giuliana e per il soccorso speleologico.

Se da un lato sono stati pochi i recuperi di persone impegnate in percorsi di natura speleologica, tutt'altri numeri hanno registrato gli interventi sia sulle montagne del-



I soccorsi alla donna caduta da 10 metri in val Rosandra

Installazione inaugurata a Ferneti, territorio di transito ogni anno per migliaia di migranti

Un totem a ricordo delle tante storie di chi attraversa la rotta balcanica

IL CASO

Ugo Salvini / MONRUPINO

Un totem destinato a diventare un simbolo dell'epoca che stiamo vivendo quello inaugurato ieri mattina, alle 11.30, nell'area dell'ex valico di Ferneti, davanti all'edificio che ospita la Polizia di Frontiera, promotrice dell'iniziativa. Sopra sono indicate le distanze in chilometri tra la frazione di Monrupino e le città di Istanbul, Kabul, Islamabad, Belgrado, Sarajevo e Damasco, cioè le capitali dei Paesi dai quali provie-

ne la maggior parte dei migranti che raggiungono l'Italia lungo la rotta balcanica. «Abbiamo avuto l'idea di proporre l'allestimento di questo totem - spiega il vicequestore Giuseppe Colasanto, responsabile della Polizia di frontiera di Trieste - perché Ferneti è, dopo Lampedusa, il centro attraverso il quale passa il maggior numero di immigrati che entrano in Italia. Le distanze chilometriche dalle aree di provenienza, indicate sui cartelli fissati sul totem - aggiunge - staranno a significare che lungo questi percorsi si alternano speranze, sogni, fatiche, delusioni. Ferneti è il teatro di uno dei grandi feno-



Il nuovo totem di Ferneti, simbolo dei viaggi della speranza

meni sociali del nostro tempo».

«Ferneti - ha sottolineato Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino - rappresenta il crocevia di vari mondi, identità, lingue e pensieri diversi fra loro. Abbiamo sostenuto l'iniziativa proprio per il suo intenso significato. Il totem è un segno di pace e il simbolo del rispetto fra i popoli e lavoreremo assieme per creare un mondo migliore, orientato

verso la fratellanza e la solidarietà».

Il prefetto Valerio Valenti ha concluso gli interventi invitando tutti a «ricordare sempre che dietro a ogni persona, e in questo specifico frangente faccio riferimento agli immigrati, c'è una storia, un complesso di aspirazioni, di sofferenze, di problematiche».

Il totem è stato realizzato dalla Guardia forestale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la regione che sul Carso, come sottolineato dai relatori. Statisticamente, il numero delle persone che nell'area triestina hanno avuto necessità di soccorso è decisamente aumentato, passando dai 18 interventi del 2018 ai 55 dell'anno in corso (pari al 12% del totale degli interventi di tutto il Fvg). Quasi tutti concentrati nel periodo successivo al 3 maggio, giorno del «liberi tutti» dopo le restrizioni primaverili dovute alla pandemia.

Come casistica di intervento sono risultate in aumento anche le attività di recupero di escursionisti in mountain bike e in generale l'attività di outdoor a cui il Carso si presta. L'intervento di salvataggio di maggiore rilievo da un punto di vista sia logistico che in termini di conseguenze per la vittima, è stato quello realizzato un mese e mezzo fa nella ferrata denominata «alle rose d'inverno» in val Rosandra, quando una donna «è caduta da un'altezza di 10 metri - spiega Paolo Manca - Si era trattato di un codi-

ce rosso, fortunatamente andato a buon fine, grazie all'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale che ha permesso il rapido trasferimento della persona ferita all'ospedale di Cattinara».

Per il resto, i soccorsi avvenuti in provincia di Trieste hanno riguardato soprattutto i sentieri di accesso alle spiagge della costiera, area ricca di falesie e di discese al mare non banali in certi tratti che, soprattutto d'estate, hanno visto richiedere l'ausilio del Soccorso alpino.

Nelle province di Trieste e Gorizia, inoltre, risulta in aumento la frequenza di incidenti legati all'attraversamento del confine da parte di migranti. «Il messaggio che vogliamo lanciare a tutti gli appassionati di montagna o di escursionismo in genere - questo l'appello di Sergio Buricelli - è quello di far capire che la nostra esigenza, fisiologica, di uscire e svagarci impone conoscenza ed esperienza, non improvvisazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RICONOSCIMENTI IN MEMORIA DI GIOVANNI LUCIO

Muggia, borse di studio a tre allieve della Sauro

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono Anna Sandrin, della terza A, Laura Ceppi, della terza C, e Jasmine Clai, della terza B, le tre studentesse della scuola secondaria di primo grado «Nazario Sauro» che si sono aggiudicate, grazie al loro impegno, le borse di studio «Giovanni Lucio» che, da diversi anni ormai, l'amministrazione comunale muggesana ha istituito a favore di alunni meritevoli che hanno frequentato le classi terze della «Nazario Sauro» appunto.

Le tre borse, per un'erogazione complessiva di 900 euro, sono un riconoscimento promosso in memoria di Giovanni Lucio, preside della scuola media «Nazario Sauro» dal 1988 fino alla sua prematura scomparsa avvenuta il 21 gennaio 1997, a cui è intitolato l'istituto comprensivo muggesano. L'assessore Luca Gandini ha spiegato che le borse «hanno l'evidente in-

tento di valorizzare gli studenti che si applicano con dedizione divenendo un esempio anche per i propri compagni. Non possiamo che essere orgogliosi di poter riconoscere il valore dello studio di questi giovani muggesani. Mi congratulo con loro, con le loro famiglie e gli insegnanti».

«Alle giovani studentesse premiate - ha detto il sindaco Laura Marzi - vanno le mie più sincere congratulazioni a nome di tutta l'amministrazione e della città di Muggia. Borse di studio che generalmente consegniamo in giugno, prima degli esami, ma che quest'anno, per ovvi motivi, non hanno potuto avere una vera e propria cerimonia ed è per questo che abbiamo pensato comunque di consegnare nei prossimi giorni, nel rispetto delle prescrizioni anti Covid, l'attestato delle borse di studio nella sala del Consiglio del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE INDAGATI ANCHE PER MALTRATTAMENTI

Intercettati a Duino Nord dodici cuccioli di cane trasportati illegalmente

Stefano Bizzi / GORIZIA

Nove cuccioli di dobermann e tre cuccioli di bulldog francese sono stati sequestrati a due persone a loro volta indagate per maltrattamenti e per aver introdotto a scopo commerciale sul territorio nazionale animali d'affezione senza autorizzazione.

Il personale della Polizia stradale di Gorizia ha intercet-



Alcuni dei cuccioli intercettati

tato i cani all'area di servizio di Duino Nord durante un'attività specifica legata alla prevenzione e repressione dei reati nelle aree di servizio ai danni degli utenti. Nel parcheggio la pattuglia ha notato due automobili con targa serba con a bordo vari trasportini e gabbie per animali. In un veicolo erano presenti tre dobermann e tre bulldog francesi. Nell'altro si trovavano sei cuccioli di dobermann. I conducenti, di nazionalità serba, hanno esibito passaporti comunitari degli animali, dichiarando di effettuare un trasporto extra-Ue di cuccioli di cane, dalla Serbia all'Italia, da consegnare a vari destinatari.

Per ulteriori accertamenti e per verificare lo stato di salute degli animali è stato richiesto

l'intervento del servizio veterinario di Asugi che, unitamente alla Squadra di polizia giudiziaria è intervenuto accertando la mancanza di certificazione sanitaria per l'ingresso in Italia e la dubbia autenticità dei microchip degli animali, di cui, tra l'altro, un bulldog era completamente sprovvisto.

I due uomini sono stati indagati anche per la violazione della Convenzione europea di Strasburgo in quanto a sette dobermann sono state tagliate orecchie e coda. Inoltre, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di circa 4.500 euro. I veicoli utilizzati per il trasporto sono stati sequestrati e gli animali sono stati affidati al Polo Zooantropologico di Sgonico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROSSIMA SEDUTA ONLINE

Piano delle opere e Tari in aula a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

È un ordine del giorno molto ricco di spunti quello che sarà chiamato ad affrontare lunedì mattina (alle 9.30), con l'oramai consueta modalità online, il Consiglio comunale di San Dorligo della Valle.

Si discuterà fra l'altro del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, del programma dei Lavori pubblici per il triennio 2021-2023, con dettaglio sul-

le opere in programma il prossimo anno, dell'addizionale Irpef, della determinazione delle aliquote dell'Imu e delle tariffe Tari. Sarà sottoposto all'esame dell'aula anche lo schema di bilancio di previsione 2021-2023. In discussione inoltre le modalità per la gestione dei servizi comunali per il 2021 e il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, sempre per l'anno 2021. —

U.S.

SEGNALAZIONI

L'eterno ritorno della diaspora socialista. La politica che non passa

LA LETTERA
DEL GIORNO

La “diaspora socialista” ogni tanto riaffiora in articoli di politica o in qualche lettera (da ultimo Gianfranco Degrassi nelle Segnalazioni del 14 dicembre) per far risaltare le scelte differenziate di alcuni vecchi iscritti al Psi in vista delle prossime elezioni amministrative.

Non è una novità. Ad esempio alle elezioni comunali del 2006 quel che restava del

gruppo dirigente del Psi si divise in ben 4 liste che appoggiarono tutte la candidatura di Rosato, si sottrassero i voti fra di loro, e ottennero l'unico risultato di non far eleggere nessun rappresentante dell'(ex) partito in consiglio. Questo lontano esempio mi porta a dire che più che di “diaspora” si può parlare di scelte individuali, sempre meno significative con il passare degli anni, che non testimoniano una radice comune ma scelte di opportunità diverse, che poco c'entrano con uno storico pensiero politico e che sono la conseguenza del

venir meno, all'inizio degli anni '90 (con la crisi dei partiti d'allora e il cambiamento dello scenario geo-politico) della funzione fino ad allora avuta, nella società italiana, del Partito Socialista e che è illusorio voler riproporre.

L'unico legame fra queste persone è il ricordo, non sempre sereno e solidale, di un passato comune che talvolta consente a qualcuno di rivendicare l'eredità nella speranza che l'elemento identificativo possa costituirne una legittimazione nell'attuale sistema politico. Ma il socialismo è altro e non può ridursi a mo-

mentanei assemblaggi elettorali cercando di pesare nei vari schieramenti che si contrappongono.

Il vecchio socialismo classista, antagonista, autoreferenziale è morto. La società dovrebbe interrogarsi per rifondare un socialismo umanitario, che valorizzi il ruolo dell'individuo sociale e del valore federativo fra le comunità, che colga le necessità della globalizzazione della sopravvivenza e non del puro profitto e che guardi alla vita e alla natura. In pochissime parole che costruisca un programma di civiltà.

Su questi temi, quando si parla di socialismo, dovrebbe cimentarsi la riflessione e spero riescano a farlo le giovani generazioni che non hanno ancora interiorizzato gli aspetti tattici, che non sono sempre i migliori, dell'agire politico.

Quando parlo con gli amici e le amiche che si sono ritrovati nell'Associazione “Trieste 2030”, del tutto indifferente agli schieramenti politici e ai posizionamenti elettorali, non richiamo mai un mio passato socialista e non rivendico di essere un reduce della “diaspora”. Pur continuando

ad avere una mia visione del mondo, che anche nei suoi aspetti utopici, continuo a considerare elemento fondante della mia cultura politica mi limito a partecipare, ospite, alle loro discussioni su Trieste, sui problemi della città e sulle sue prospettive e di ciò che sarebbe necessario fare anche per smentire Gramsci che pensava che la provincia è il luogo dove il vecchio muore e il nuovo non può nascere nella difficile speranza di contribuire, con idee e progetti, ad invertire la tendenza al declino.

Gianfranco Carbone

LE LETTERE

Coronavirus
Le contraddizioni
dei Dpcm giornalieri

A questo punto dovrei arrendermi e non “brontolare” più sperando di aver “toccato il fondo” della incoerenza ed insipienziadi quelli che decidono e ci obbligano a seguire i giornalieri Dpcm.

Tutte le Tve giornali ci mostrano gli assembramenti del popolo nelle vie principali delle maggiori città d'Italia, per comprare, comprare e comprare! Fra gli altri, il sindaco di Treviso ha dovuto far transennare il Corso dello shopping per almeno ridurre la presenza delle 70 mila persone accalate.

Come conseguenza, il giorno dopo, tutti i politici, presidenti di Regione, sindaci e virologi accusano i cittadini di, situazione insopportabile, di essere incoscienti, egoisti, immondi (Zaia), succubi della frenesia dello shopping ecc.ecc. dimenticando che sono le stesse “teste pensanti” che hanno concesso il 10 % di sconto a chi “compra” e premi da lotteria sugli scontrini emessi... udite...udite... non su acquisti fatti on line, senza muoversi dal divano di casa ed ovviamente senza i temuti e condannati assembramenti, ma su compere dirette nei negozi i quali, per combinazione, sono posti per lo più in centro città.

Leonardo Garbin

Tasse
L'imprecisione
di "Esatto"

Concordo perfettamente con la Segnalazione di Sergio Storelli (Il Piccolo del 14 dicembre) alla quale vorrei aggiungere alcune mie considerazioni.

Mi pare che Esatto, stante la sostanziale modifica introdotta quest'anno nel valutare la tassazione degli immobili dati in comodato ai parenti in linea retta entro il secondo grado, avrebbe dovuto dare per tempo ampia pubblicità a questa novità. Perfino nell'inserimento

LA FOTO DEL GIORNO

Miramare e Miramonti. Il panorama dal castello di Massimiliano



«Lunedì, passeggiando per il parco di Miramare, ho potuto ammirare dal parco il mare e i monti» scrive Sergio Marsi autore della fotografia. Inviare le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it

mobili – La guida alla tassa (Il Piccolo del 7 dicembre), non viene detto niente in proposito. Per quanto mi riguarda, anch'io ho ricevuto la cartella di Esatto (peraltro solo sabato scorso, 12 dicembre, quattro giorni prima della scadenza) con applicato il nuovo sistema

di conteggio. Da buon cittadino, avevo però già fatto il pagamento con gli importi dell'anno scorso. Prima di pagare la differenza (qualche centinaio di euro) sono andato alla ricerca del contratto, che a suo tempo mi pareva di avere fatto. Ho trovato innanzitutto un do-

cumento del 2001 (timbro del Comune di Trieste 6 agosto 2001) con il quale dichiaravo – su formulario del Comune di Trieste – la concessione “in uso gratuito al figlio ...”. Ho poi trovato anche il contratto di comodato datato 10.12.2013 (registrato

l'11.12.2013 previo pagamento con F 24 di euro 168,00) nonché la “Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” predisposta da Esatto da me firmata e recante il timbro di Esatto del 23.10.2014. Considerato tutto questo, com'è possibile che Esatto mi

mandi una cartella con conteggio sbagliato ed abbia anche il coraggio di scrivere in grassetto: «L'errata indicazione del dovuto non esime il contribuente dall'assolvimento degli obblighi dispositivi». Ero convinto che il “solve et repete” non facesse più parte del nostro ordinamento. Come può dire: «Non possiamo fare altro che invitare i contribuenti che avevano già registrato il contratto in passato a inviarcene copia». Nel mio caso (ma penso che non sia l'unico) Esatto ha già tutto quanto richiesto nei propri archivi: deve solo andarselo a cercare.

Edoardo Germani

Porto vecchio
La confusione
urbanistica

Una volta se veniva un amico foresto gli mostravo dall'alto il Porto Vecchio. «Guarda che roba» gli dicevo e gli spiegavo l'origine di quella grandiosità: un'idea chiara. Razionale. Di largo orizzonte: navi, magazzini, ferrovia, tutto in linea, ordinatamente disposto. Per dar modo a Trieste di diventare grande e ricca (e, con essa, l'Impero). Se glielo mostrassi oggi “Non si sa che farne” dovrei dirgli. Nessuna idea ordinata, chiaramente esposta da chi ha il compito istituzionale di farlo. Da noi, per Porto Vecchio compagno, da parte di chi ha il potere e il dovere di occuparsene, solo ideuzze vecchie e da vecchi, ammassate a casaccio e che si sovrappongono come la roba in un ripostiglio mal tenuto: metterci le cose che altrove intrigano, qualche museo, qualche biblioteca, forse, una piscina terapeutica, e poi residence, posti per comprare cose, qualche caffè magari, qualche ristorante, sedi di questo e di quell'altro. Infine l'ultima pensata. Che mi ha fatto grandemente incolore: restaurare un ex magazzino per farlo diventare maxi contenitore di tutti gli uffici della Regione. Come se i nonni, invece di avere a cuore il destino dei nipoti, pensassero a farsi un nuovo appartamento, più grande e lussuoso e che chi viene dopo di loro si arrangi. Altro che Next Generation.

Silvia Zetto Cassano

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 DICEMBRE 1970

- La Federazione nazionale della stampa italiana ha fissato 24 ore di sciopero ed Il Piccolo non esce, per cui si danno notizie precedenti.
- Gorni Kramer, uno dei volti più familiari ai telespettatori, era ieri sera di scena al Politeama Rossetti con il suo complesso per una serata di musica jazz.
- L'altro ieri, verso le 11, la lunga teoria di camion e carovane del circo “Wulber” ha sostato per oltre due ore sulle Rive, perché il Comune gli aveva negato lo spiazzo dei Campi Elisi. I vigili li hanno multati.
- Il Circolo culturale ricreativo “Trieste domani” ha consegnato alla CRI, per le popolazioni del Pakistan colpite dall'alluvione, un quantitativo di indumenti nuovi, coperte e la somma di 129.915 lire.
- Tempo di Natale: i vigili del fuoco hanno sistemato anche quest'anno il tradizionale albero in piazza Goldoni, assicurato al suolo con tiranti metallici, senza il complesso telaio tubolare ed il poco estetico “cassone”.



NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Viale XX Settembre 6, 040 371377; via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Giulia 1, 040 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Floriano
Il giorno	è il 352°, ne restano 14
Il sole	sorge alle 7.40 tramonta alle 16.22
La luna	sorge alle 10.23 tramonta alle 19.18
Il proverbio	Poco fiele fa amaro molto miele

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	80,9	
Via Carpineto	µg/m³	61,8	
Piazzale Rosmini	µg/m³	65,5	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	15	
Via Carpineto	µg/m³	18	
Piazzale Rosmini	µg/m³	15	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	45	
Basovizza	µg/m³	/	

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.
È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).
La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.
Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.
Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GLI AUGURIDI OGGI



SERGIO
"Un immenso ed affettuoso augurio per il tuo 60.mo compleanno!" I tuoi cari.



NERINA
"Cara mamma, auguri di cuore per i tuoi 90 anni". Si uniscono fratello e famiglia

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati.
Foto e dati possono essere comunicati in due modi:
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

LO DICO AL PICCOLO

I rifiuti dimenticati del cantiere di via Felluga

«Questi sono i residui lasciati mercoledì 16 dalla ditta che ha effettuato dei lavori per la Tim in via Felluga. Un cantiere aperto il 6 dicembre 2020» segnala il lettore Massimo Giacomini.
Inviata le vostre segnalazioni con relative fotografie per la rubrica "Lo dico al Piccolo" a segnalazioni@ilpiccolo.it



RINGRAZIAMENTO

Un Natale senza abbracci ma con tanto affetto. Dire che viviamo tempi difficili, dopo nove mesi che ci hanno segnato più o meno profondamente tutti, meno giovani e anziani, può sembrare un'ovvietà, tuttavia qualche spiraglio di serenità forse merita un cenno di riconoscimento. Come se la cavano i “diversamente giovani” come oggi amiamo definirci noi vicini ai settant’anni, forse interessa a pochi, ciononostante sento la necessità di esprimere la mia gratitudine ad un gruppo di amici che con generosità che non esito a definire straordinaria, non risparmiano le loro energie per renderci questo forzato ritiro interessante oltre che piacevole! Mi riferisco all’Università della Terza età “Danilo Dobrina” che, a partire dal presidente, che fin dai primi giorni della pandemia si è prodigato inviandoci e-mail giornalieri propositivi e di incoraggiamento.
E dopo un breve periodo estivo eccoci all’apertura del nostro anno accademico: coordinatori, assistenti, docenti, tutti si sono messi in moto per fornirci gli strumenti informatici atti a consentirci di accedere ai nostri appuntamenti culturali. Voglio dire loro un grazie di tutto cuore per quello che fanno e grazie per averci fatto sentire che valeva la pena farlo per noi!
Marzia Ursini

ORTIE GIARDINI

AIAB FVG*

IL GENERE BRASSICA DEI CAVOLI, DAL BROCCOLO CALABRESE ALLA VERZA

Sulla tavola di chi anche d’inverno non rinuncia al rispetto della stagionalità nella scelta di frutta e verdura, si trovano, sicuramente con una certa frequenza, i cavoli. Una grande biodiversità caratterizza il genere Brassica al quale tutti i cavoli appartengono, le numerose tipologie e le diverse caratteristiche organolettiche ne permettono un utilizzo diversificato in cucina riuscendo a celare, in questo modo, il fatto che comunque di cavoli si tratta! Ricordiamo che le caratteristi-

che salutari di questi ortaggi sono particolarmente interessanti e che ne viene ovviamente consigliato, per quanto possibile, il consumo crudo. Un utilizzo di questo tipo è usuale per il cavolo cappuccio (Brassica oleracea capitata), rosso o bianco, presenta foglie lisce strettamente raccolte in una struttura molto compatta; tipico del periodo invernale, viene anche utilizzato per la preparazione dei crauti. La versione primaverile presenta solitamente una testa a punta e foglie sottili e croccanti. Il cavolfiore (Brassica olera-

cea botrytis) ha un breve e grosso fusto con numerose foglie sparse intorno all’infiorescenza compatta e globosa, più comunemente di colore bianco, ma anche verde e violetto. Tra i cavoli più precoci che non presentano resistenza al freddo ricordiamo il broccolo calabrese (Brassica oleracea italica), dalle rade infiorescenze di colore verde scuro; il broccolo romano ha invece una bellissima infiorescenza verde chiaro, compatta, piramidale, costituita da piccole rosette. Sono diffuse varietà locali come il broccolo pa-

dovano, fiolaro e anche il friulano, che sviluppano piccole infiorescenze o solo foglie. Conosciutissimo è il cavolo verza (Brassica oleracea sabauda) che nella sua storia millenaria è stato oggetto di ripetute selezioni. Presenta una testa compatta con foglie bollose strettamente incappucciate dal colore verde scuro nelle varietà più tradizionali, altre presentano colore verde chiaro e foglie sottili che si consumano anche crude, oppure foglie rosso-violacee. —
*Ass. it. per l’agricoltura biologica



GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

**Alle 16
Webinar
su Ugo Betti**

Oggi si terrà la Giornata di Studi "Ugo Betti un intellettuale tra diritto, letteratura, teatro e nuovi media". Il webinar si svolgerà dalle 16 alle 18. Per l'accesso: https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/notizie/program_betti_webinar_17dic20.pdf.

**Alle 16.30
Dibattito su Zoom
sulla sismologia**

Oggi alle 16.30 si svolgerà l'evento pubblico su Zoom "Ar-

monia: un progetto per fare rete in tema di prevenzione sismologica". La partecipazione è libera, previa registrazione tramite un link che verrà pubblicato sul sito <http://www.armoniaproject.eu/>. Organizzato dal professor Giovanni Costa dell'Università di Trieste.

**Alle 17.30
"Il gioco che cura"
e Casa Viola**

Nell'ambito del ciclo di incontri aperti al pubblico "Obiettivo Salute", organizzati da CasaViola-Associazione de Banfield, oggi alle 17.30, sulla piattaforma caregiveracademy.it, la psicologa Annapao-

la Prestia affronterà l'argomento "Il gioco che cura". La partecipazione è libera e gratuita. Per iscriversi: 040/362766 (10-12 e 15-17) o casaviola@debanfield.it.

**Alle 18
Incontro web
"Sos Cervello"**

Oggi alle 18 online tramite il link <https://meet.google.com/mnk-pzrx-qcy>, si terrà l'incontro mensile di "Sos-Cervello-Campagna sociale di psicofarmaco-vigilanza e ri-Animazione sociale". Conduce lo psichiatra Marco Bertali. L'incontro mira a informare su come e se evitare

di arrivare ad assumere psicofarmaci. È organizzato dall'associazione Ama-Linea di Sconfine OdV e dal Centro di Salute Mentale "Alto Ison-tino", con AMeC, Gemino e Gruppo MediaArt. Info: 3334857158, amalineadisconfine@gmail.com, www.amalineadisconfine.it, www.sos-cervello.it, www.fioriredianima.com.

**Alle 18
Confronto
sulla musicoterapia**

Oggi su piattaforma Zoom, in diretta alle 18, presentazione del libro "Il potere dell'ascolto" di Alessandro Pillinini, musicoterapeuta e

psicologo. L'autore dialoga con Marina Marass Sferza. Per partecipare gratuitamente è sufficiente inviare una mail ad armonicamentetriste@gmail.com.

**Alle 18
Letteratura in rete
con "Indifferenza"**

Oggi e domani proseguono, alle 18, gli incontri online dedicati a "Indifferenza", il nuovo volume di Edizioni Alpha-beta Verlag (Merano) per la collana "Parole del Tempo". L'incontro di oggi avrà come protagonista Eraldo Affinati, che dialogherà con Giovanni Accardo. L'incontro si svolgerà su Zoom, <https://bit.ly/in->

differenza11dicembreNL, e su Fb di Edizioni Alphabeta Verlag, Giudittelegge, Arcanestorie, Videodecameron.

**Oggi
Greening Therapy
su Radio Fragola**

Ultime due puntate del 2020 per "Greening Therapy: tra benessere, natura e musica" in onda su Radio Fragola e in live chat sulle pagine Facebook di Voice Up e Greening Therapy. Oggi in diretta alle 15.30 sarà ospite Marcella Danon, psicologa, scrittrice, formatrice e giornalista. Invece il 23 dicembre alle 15.30 ci sarà Stefano Pagano garden designer emiliano.

VIAGGIO TRA GLI SCOUT/6

Lupetti e Rover
diventano Masci
unica formazione
di adulti in città

*Perlopiù sessantenni, sono una ventina
Attenzione ai valori cattolici e al sociale*

Francesco Cardella

Gli irriducibili dello scoutismo, gli alfiere della formazione e dell'autoeducazione anche in età avanzata. È il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (Masci), sigla fondata nel 1954 e che a Trieste può vantare una comunità sorta nel 1996, ora strutturata con oltre venti di aderenti, quasi la metà donne.

Una forazione attualmente sotto la guida di Donata Degrassi, già docente universitaria di Storia e qui investita del ruolo di Magistra, il titolo che caratterizza l'incarico su base triennale. Non ci sono quindi "Lupetti" o "Rover", ma au-

tentici veterani fedeli al verbo di Sir Robert Baden Powell. Sì, perché l'età media del gruppo Masci di Trieste supera abbondantemente la sessantina, una cifra che rende ancor più estemporanea la missione dei boy scout stagionati "maturi", ma che non intendono certo abbandonare l'uniforme e il foulard, quest'ultimo colorato di celeste e di proporzioni particolari rispetto alle tradizionali caratteristiche del Corpo Scout: «La base è cattolica ma non abbiamo nessun tipo di preclusione con esponenti di altre confessioni» - rivela Elpidio Caroni, membro dell'esecutivo nazionale del Masci e



Gli scout adulti "Masci" in una foto di gruppo durante una delle tante escursioni insieme

**A livello nazionale
sono nati nel 1954
mentre a Trieste
esistono dal 1996**

portavoce della comunità locale -. Non tutti provengono da una esperienza giovanile negli scout, ma hanno voluto farla in età, magari dopo aver conosciuto la realtà indirettamente in veste di genitori. Crediamo nei criteri di educazione con il metodo scout - aggiunge - e nel percorso di "autoeducazione" a cui noi adulti possiamo sempre fare ricorso". Il gruppo dei Masci triestino non ha ancora una sede tutta sua, ma è solito ri-

trovarsi nella chiesa dei S.S. Pietro e Paolo in via Cologna, dove la funzione della messa delle 19 del sabato diviene anche fonte di incontro con le altre unità di scout Agesci (cattolici) della provincia. Le attività non mancano e, considerato che i falò e il respiro della natura sono più rari, ecco agire su altri fronti, sociali, il supporto alla manutenzione della Chiesa S.Maria in Siaris in Val Rosandra, le raccolte di fondi, l'organizzazione di

conferenze e l'allestimento di "Cantiere Bibbia", l'evento culturale curato in chiave di laboratorio e che costituisce uno degli elementi di maggior richiamo del versante Masci triestino. E l'arte? Non manca all'appello. Vedi lo spettacolo portato in scena nel gennaio del 2019 dal titolo "Parole di Pace", ospitato all'Ostello Scout di Prosecco e poi in "tour" all'Auditorium Concordia di Pordenone. (trieste@masci.it). —

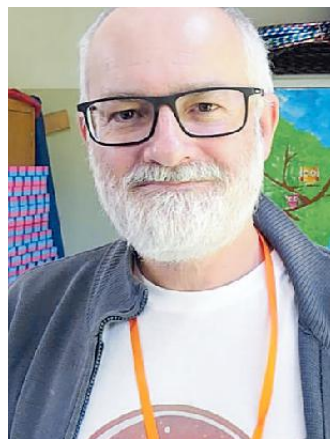
INCONTRO ONLINE

Il futuro mostruoso di Mondo9
oggi con Tonani e Brambilla

Oggi alle 18 saranno Dario Tonani e Franco Brambilla i protagonisti dell'incontro targato Mondofuturo-Trieste Science+Fiction Festival: serie di interviste web con scienziati, ricercatori, scrittrici, esperti di new media per riflettere sul presente e proiettarsi nel futuro. L'autore Dario Tonani e l'illustratore Franco Brambilla dialogheranno con il giornalista Fabio Pagan, proiettando il

pubblico nell'universo di Mondo9. Un misterioso pianeta desertico solcato da navi metalliche su ruote che vagano da un insediamento all'altro, in guerra tra loro. Un morbo che trasforma la carne in ottone, sabbie tossiche e fiori giganteschi che si nutrono di ruggine, uomini il cui corpo serve ad alimentare le macchine. Tutto questo è Mondo9, mosaico di storie di cui è autore Tonani, gior-

nalista e scrittore, che ha prima pubblicato in ebook i quattro racconti originali, poi raccolti in un volume per i tipi di Delos Books nel 2013 e diventati un caso editoriale dopo la pubblicazione su Urania Millemondi nel 2015 (alcuni racconti sono apparsi in inglese, il volume iniziale è stato tradotto in giapponese). A questo universo, si è aggiunto un ulteriore tassello con il romanzo "Naila di Mon-



Franco Brambilla (a sinistra) e Dario Tonani



do9", in Oscar Mondadori con la copertina e la "Miscelanea Enciclopedica di Mondo9" illustrate da Franco Brambilla: il pluripremiato artista milanese, autore uffi-

cialle delle cover di Urania dal 2000, ha interagito strettamente con l'autore, tanto che ormai non sarebbe più possibile leggere i racconti di Tonani senza il supporto visi-

vo delle rugginose e titaniche macchine forgiate dalla fantasia di Brambilla. Il prossimo gennaio "Naila di Mondo9" sarà ristampato su Urania "Jumbo", prima opera di un autore italiano a comparire nella prestigiosa collana da edicola che, come recita lo strillo di copertina, ospita "Grandi romanzi in edizione integrale".

Dell'immaginario di questa saga fantascientifica italiana si parlerà oggi alle 18 dalla pagina Facebook del Festival della Fantascienza di Trieste. Mondofuturo, ideato e realizzato da La Cappel-la Underground e Trieste Science+Fiction Festival, si avvale del patrocinio della Sissa e di Area Science Park. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Esce il racconto autobiografico di Andrej Marini con lo storico Paolo Purich per Edizioni Alegre: da Monfalcone alla Jugoslavia, viaggio nel '900

La farina dei partigiani nella Bisiacaria tre generazioni tra lotta, ideali e disincanto

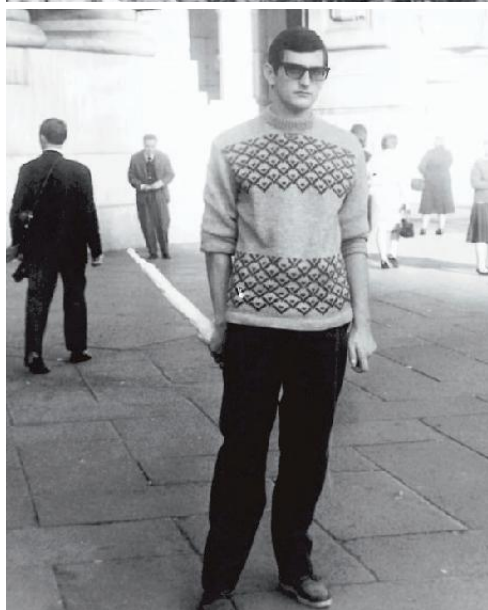
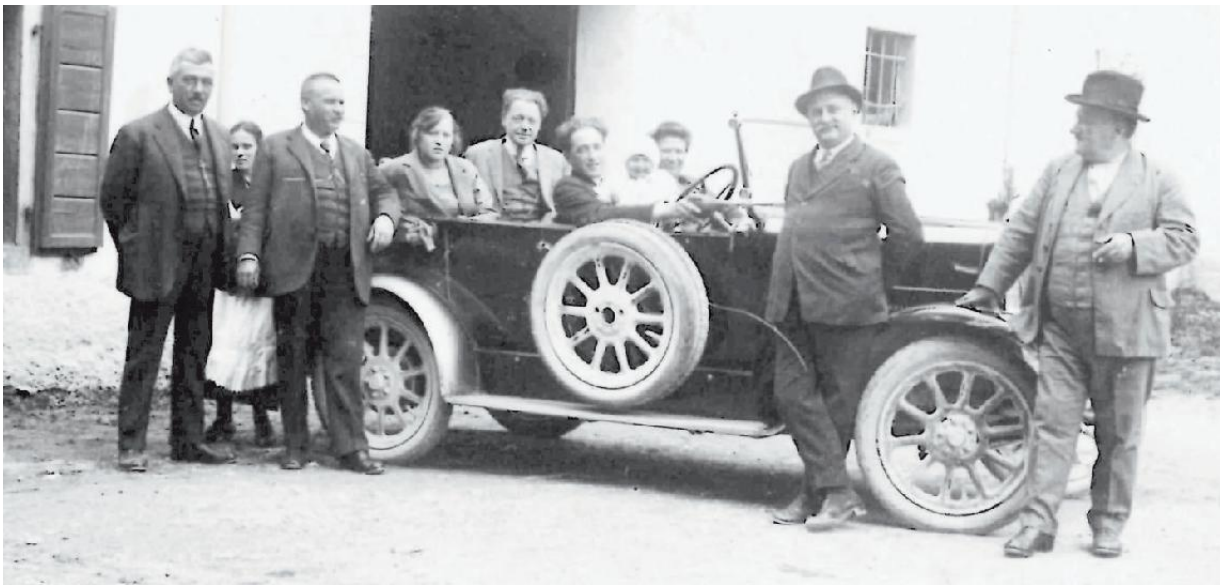
LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

Un secolo a pugno chiuso tra utopia e disincanto. Una Budenbrook proletaria, una saga familiare raccontata attraverso tre generazioni. Piero, Edi e Andrej hanno attraversato le facce più crude del Novecento, sempre illuminati dagli ideali di giustizia. Hanno creduto in un avvenire migliore, che si chiamasse socialismo o comunismo, hanno combattuto, hanno vinto e hanno perso ma non hanno mollato. **Andrej Marini**, che, dopo una vita nei cantieri di mezzo mondo, fino a pochi anni fa ha fatto il cuoco nella trattoria Al poeta di San Martino del Carso, sognava di poter raccontare la storia della sua famiglia e ha trovato in Piero Purich, storico e musicista, la persona giusta. Purich si è appassionato alle vicende dei Romano (che diventano quelle dei Marini e si diramano ai Fontanot, nome quasi leggendario nella foto di gruppo della sinistra locale) da accettare una sfida ambiziosa. Costruire un ampio affresco storico in cui far agire una miriade di personaggi dai destini saldamente intrecciati con i grandi avvenimenti storici che hanno segnato queste terre.

‘La farina dei partigiani’ (Edizioni Alegre, 461 pagg., 18 euro) nasce per raccontare la storia minuta della gente comune e vedere come prende fuoco al cospetto con un potente reagente, gli avvenimenti che si studiano sui libri di storia. Per farlo Purich ha costruito un ‘oggetto narrativo non identificato’, secondo la definizione che ne ha dato Wu Ming (che dirige la collana Quinto Tipo delle Edizioni Alegre con cui Purich collabora come consulente storico per il nord est), che si potrebbe anche chiamare ‘docufiction’. Un solido impianto di divulgazione storica si anima coi dialoghi e la narrazione basata sulle memorie familiari.

Al centro sta la Bisiacaria, terra di mezzo poco conosciuta, confine mobile palpitante e sofferente e il cantiere di Monfalcone, nato nel 1907, polo attrattore per gli operai del circondario, luogo di affrancamento dalla fatica della terra, artefice di orgoglio operaio e coscienza di classe. Attorno al cantiere ruotano i destini incrociati delle famiglie che danno polpa al libro, i Marini e i Romano, e che seguiremo lungo



Da sinistra, in alto: Piero Romano e Anna Fontanot, nonni di Andrej, nel cortile di casa a Monfalcone; Giobatta Marini (g), nonno di Andrej, in piedi con il cappello, accanto alla sua automobile; gruppo di operai del cantiere di Monfalcone vestiti a festa in occasione di un varo; Andrej Marini a Milano negli anni '60

Piero

Il nonno dell'autore viene mandato a combattere sui Carpazi da Francesco Giuseppe e cade prigioniero

Edi

Il papà viene fucilato dai cosacchi ma riesce a salvarsi dopo un'operazione degli inglesi

Andrej

Vive il '68, cerca di portarne la lotta dentro il Pci, poi deluso, preferisce emigrare per lavoro in Libia e a Panama

il Novecento, fermandoci nel punto focale del racconto.

Aprile 1945 a Tarcento, i giorni precedenti la Liberazione. Qui il partigiano Edi, papà di Andrej, viene fucilato dai cosacchi; gli inglesi lo operano e lo salvano miracolosamente, anche se resterà per sempre menomato. Purich costruisce la narrazione attorno a questo avvenimento, procedendo per salti in avanti e indietro, come se attorno a quel momento corresse il Novecento. Prima ci sono i giorni di prigionia del nonno Piero, mandato a combattere sui Carpazi da Francesco Giuseppe. Dopo per Edi ci sarà il richiamo della Jugoslavia di Tito, luogo di utopia nel quale realizzare quegli ideali per i quali aveva rischiato la pelle. Saranno in tanti gli operai di Monfalcone che sceglieranno di espatriare, negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra. E in tanti faranno ritorno, disillusi. Edi tra questi, con un figlio in braccio, Andrej, che ha avuto il tempo di nascere a Fiume.

E poi toccherà a lui ricevere

la sua razione di utopia e disincanto, prima sognando di portare le speranze del Sessantotto nel Partito comunista e poi, scontratosi con la realtà di una nomenclatura che ha ripiegato le bandiere negli interessi privati, preferendo l'esilio del lavoro all'estero, in Libia e a Panama. ‘La farina dei partigiani’ si conclude con l'incontro impossibile tra nonno Piero e il nipote Andrej. Uno di ritorno dal congresso in cui è nato il Pci, l'altro da quello che ne ha decretato la fine. Uno è deluso, l'altro trepidante, ma nell'abbraccio che travalica il tempo col quale salutano alla stazione di Monfalcone si accorgono di pensare le stesse cose. “I nostri ideali sono validi in ogni epoca, si dicono stringendosi, finché ci saranno sfruttati e sfruttatori. Possiamo passare tempi bui, ma continuiamo a credere che al centro del mondo e della vita ci sia l'uomo. E siccome l'uomo per vivere deve lavorare, lottiamo per migliorare le condizioni di vita dell'umanità e le condizioni del lavoro”. —

Aumentano anche e-book e audiolibri

Crescono i lettori con la pandemia

ROMA

Aumentano i lettori nell'anno della pandemia, si aprono nuove sfide per gli editori ed è «una speranza fondata» che l'anno si possa chiudere con dati «non troppo distanti da quelli del 2019», come dice il presidente dell'Associazione Italiana Editori, Ricardo Franco Levi. A ottobre 2020 la percentuale di cittadini (15-74 anni) che ha dichiarato di aver letto un libro (compresi ebook e audiolibri) negli ultimi dodici mesi si attesta al 61%, contro il 58% del 2019 e il 55% del 2018. Raggiungono il picco i lettori di ebook e audiolibri, aumentano gli acquisti online, anche se la libreria resta centrale. È quanto rileva l'indagine “La lettura e i consumi culturali nell'anno dell'emergenza”, a cura del Centro per il libro e la lettura-Cepell del Mibact e dell', con la collaborazione di Pepe Research, presentata online. Dopo la disaffezione verso la lettura a causa dei cambiamenti improvvisi nelle abitudini e allo stato di preoccupazione generale, si registra ora una riscoperta della lettura, ma con modalità nuove. I lettori di ebook raggiungono un picco del 30%, quelli di audiolibri del 12%. Su 100 lettori, 40 utilizzano supporti perlopiù digitali: erano 32 nel 2019.

IL PREMIO

Saba e il nostro tempo

Le immagini e le voci della poesia per Trieste

Il docuvideo domani su Pordenonelegge e il sito del Piccolo
Con Villalta, Grisancich, Pusterla, Tolusso e i nuovi autori

TRIESTE

Prosegue la prima edizione del Premio Umberto Saba Poesia promosso dalla Regione con il Comune di Trieste e Lets – Letteratura Trieste, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. Un progetto che punta a riprendere e rinnovare la tradizione culturale e poetica della città e della regione nel nome di uno dei suoi più originali e autorevoli interpreti del Novecento, Umberto Saba, testimone di una parte rilevante della storia del territorio. Dedicato alla poesia italiana edita in volume, il riconoscimento sarà conferito per la sua prima edizione nel marzo 2021, mese che, insieme alla primavera

e alla Giornata mondiale della poesia, festeggia la nascita di Umberto Saba.

In attesa dell'appuntamento, domani sarà online l'anteprima del docuvideo prodotto da Fondazione Pordenonelegge nell'ambito del Premio Umberto Saba Poesia: sui canali youtube e facebook di Pordenonelegge e sull'edizione web de Il Piccolo (www.ilpiccolo.it) oltre che sui canali dei partner del progetto - ecco l'anteprima di "Una città di poesia. Umberto Saba e Trieste nelle parole del poeta e nel nostro tempo", il racconto per immagini dedicato alla poesia di Umberto Saba ma anche all'attualità più viva del fare poesia nel nostro tempo, nell'estremo nord-est

d'Italia. Le immagini e le voci dei protagonisti restituiranno le suggestioni di una città di confine, crocevia reale e attuale di culture, tradizioni e stili di vita: un elemento sempre vivo e presente, anche nei versi delle nuove generazioni di poeti.

Con Gian Mario Villalta, poeta scrittore e voce narrante del video, direttore artistico di pordenonelegge, dialogheranno molti protagonisti, intervistati in molti luoghi simbolo della città: dal Molo Audace alla Libreria Antiquaria fondata proprio da Saba, e dal Ghetto ebraico alla Sinagoga, passando per il centro storico e altri scorci legati alla magia del Nord Adriatico.

Fra i protagonisti della pro-



Umberto Saba, una delle grandi voci poetiche del '900

duzione ci sarà Enrico Grazioli, direttore del Piccolo: a lui sarà affidato un ritratto attuale della città e della sua cultura. Un'intervista girata proprio nella Libreria Antiquaria Umberto Saba, scrigno di tanti tesori editoriali: e Gian Mario Villalta dialogherà anche con Mario Cerne, l'uomo che sin da giovane ha portato avanti il progetto fondato da Saba e che ne è tuttora l'anima.

Si proseguirà con uno degli autori più significativi del panorama poetico attuale, Fabio Pusterla, che offrirà una testimonianza del suo personale rapporto con l'opera sabiana. Mentre il decano dei poeti triestini di oggi, Claudio Grisancich, presidente del Premio Umber-

to Saba Poesia, ricorderà l'importanza della città nell'opera del Poeta. E Mary Barbara Tolusso, poetessa e giornalista, tratterà un punto sulle tendenze espressive più attuali.

A questi interventi si aggiungeranno le letture dei poeti Beatrice Achille, Giuseppe Nava, Carlo Selan, Christian Sinicco e di Marko Kravos, voce della minoranza slovena in Italia, riprese nei luoghi che la poesia di Saba ha fissato nella memoria poetica degli italiani, accostando un proprio componimento a testimonianza del magistero sabiano.

«Sarà, - spiega Gian Mario Villalta - un modo originale per ritrovare una grande città di cultura, attraverso la rievoca-

zione delle parole di Umberto Saba e dei luoghi della sua vita e della sua poesia. Con i nostri ospiti viaggeremo idealmente nel tempo e nello spazio per riscoprire i luoghi di quella poesia, ancora viva e intensa. Un itinerario che tutti potranno poi ripercorrere nell'esperienza di Trieste, custodendo la memoria sempre vitale della sua tradizione culturale e poetica».

«La poesia ed i luoghi che hanno caratterizzato la vita di Umberto Saba - rileva l'assessore regionale Tiziana Gibelli - prendono magicamente vita in questa produzione video che ci

La prima edizione del concorso incoronerà il vincitore nel marzo 2021

fasce scoprire da un lato le peculiarità del grande poeta triestino e, dall'altro, la cultura di Trieste dei giorni nostri. Un vero e proprio viaggio che possiamo goderci tranquillamente seduti sul divano di casa e che dimostra ancora una volta come la pandemia da Covid-19 non ha fermato le associazioni culturali della nostra regione, ma, anzi, è stata lo stimolo per reinventarsi e per sfruttare al massimo tutte le potenzialità della tecnologia».

Info e dettagli sul sito pordenonelegge.it

IL ROMANZO

Il professore e l'allieva

liane che si intrecciano in un rapporto di ambiguità e segreti

"Storia di Ina", seconda opera di finzione del docente
Paolo Cendon, esperto nei diritti dei soggetti più fragili

Federica Gregori

«È il mio destino cascare ogni tanto». E un braccio rotto non è l'unica dolorosa conseguenza delle cadute, fisiche e non, della giovane protagonista al centro di "Storia di Ina" (Aliberti editore, pagg. 274), secondo romanzo del noto giurista

Paolo Cendon.

"L'orco in canonica", uscito per Marsilio nel 2016, aveva rappresentato per Cendon una svolta, tra l'altro molto apprezzata, che andava in direzione della finzione drammaturgica, discostandosi per la prima volta dalla mole di pubblicazioni a carattere giuridico del docente e scrittore veneziano che da anni insegna diritto privato all'università di Trieste. Ora l'autore ci riprova raccontando uno strano incontro di anime affi-

ni, senza rinunciare però a calare alcuni temi di natura giuridica, temi a lui cari e che lo hanno reso celebre.

Irrompe come un treno, un caldo pomeriggio di luglio, la 28enne Ina, e incrocia così il binario del suo ex professore di diritto civile: lui è Marigondi, accorciato come M., iniziale sia del cognome che del poco umile appellativo di Maestro con cui è conosciuto. Sessantenne, vedovo, lavora in un signorile studio-appartamento di una cittadina lombarda dove Ina, appunto, lo va a cercare dopo anni. Il braccio al collo di lei è dapprima motivato da una scivolata nell'erba, ma emerge presto una storia ben diversa: Ina è caduta fuggendo da una molestia sessuale subita due notti prima, opera di un certo Jamil. La richiesta è di aiutarla e difenderla, cosa che M. assicura di fare. La storia si dipanerà attraverso una manciata d'anni: saranno sei quelli trascorsi da «quel famoso luglio», che sancisce l'inizio del-

la storia.

«Non so se l'ho raccontata bene» osserva Banchetti, curatore degli interessi legali di M. e che lungo le 274 pagine terrà le fila della narrazione. Aggiungendo «Non era, già sapevo all'inizio, una vicenda fiammeggiante: Ina non è Anna Karenina e neanche M. è il conte Vronskij. Mi è sembrato interessante però occuparmene».

Confermiamo. Anche se non fiammeggiante, "Storia di Ina" coinvolge ed emoziona, e lo fa nonostante una certa discontinuità: funziona molto bene la parte portante che racconta la graduale crescita del rapporto tra i due, delicata, intimista e dotata di una speciale grazia (la descrizione di certe «frangenze del cuore» che Cendon sa rendere così felicemente). Piace molto il senso di un legame che si sviluppa attraverso «gesti intrecciati fra loro, una liana che cresce col tempo, in parte misteriosamente». Meno centrata la parte centrale, quella delle feste e



"Il compleanno" di Marc Chagall, 1915

della nuova vita di Ina e del prof dopo un evento che, sebbene non dichiarato reciprocamente, li porterà verso un «raffreddamento sentimentale», tra party ambigui, sfilate di intimo e Ina cubista in discoteca: un contorno volutamente caotico e assordante che sembra cozzare troppo di netto con il prima e con la stessa natura del rapporto originale tra i due, anche se - come si vedrà - è comunque funzionale allo sviluppo ulteriore, e sorpren-

dente, della vicenda. A parte questa dissonanza, i protagonisti sbalzano ben tratteggiati come sono, con tutte le loro insicurezze, rimpianti, sensi di colpa.

"Storia di Ina" è il secondo romanzo di finzione, ma il Cendon giurista non manca nemmeno qua: frequenti ma comunque fluidi e coesi nella narrazione i riferimenti a leggi che tutelano i più fragili e che sono la materia per cui l'autore è conosciuto, dalla comples-

sa questione che riguarda i genitori delle persone disabili (il "Dopo di noi"), all'altrettanto delicato tema dell'Amministrazione di Sostegno di cui lo stesso Cendon, nell'86, ha redatto il testo che avrebbe costituito la base dell'istituto, all'interdizione, fino alla figura importantissima e più recente del "danno esistenziale", già idea di partenza nell'esordio "L'orco in canonica" e diventata ormai centrale nella nuova responsabilità civile. —



MUSICA

Beethoven, Mozart e Debussy nelle chitarre di Feri e Jurinčič

Uscito in digitale il cd dei due artisti, il primo un tempo maestro del secondo
Primo lavoro in duo, rende lo strumento partecipe di una produzione non sua

Rossana Paliaga

Secondo il chitarrista triestino Marko Feri trascrivere una composizione nata per un altro strumento è come tradurre una poesia. Occorre cercare e pesare le parole giuste affinché tutto suoni naturale nella nuova lingua e in perfetta sintonia con le intenzioni dell'originale. Negli ultimi anni il suo interesse si è rivolto alla "traduzione" di brani cembalistici o pianistici per chitarra solista o duo di chitarre. Ne è derivato nel 2017 un cd dedicato a Bach e Vivaldi, quest'anno un cd a quattro mani con il chitarrista (altrettanto triestino) Janoš Jurinčič. È uscito ieri in forma digitale sul sito dell'editore Baros Records Duo, con una dedica legata al 16 dicembre, il giorno dei 250 anni dalla nascita di Ludwig van Beethoven. Il programma del cd comprende infatti sei Bagatelle dall'op. 119 e tre dall'op. 126 dell'icona romantica, ma anche la sonata in la



Marko Feri e Janoš Jurinčič "traducono" Beethoven, Mozart e Debussy per chitarra

minore KV 310 di Mozart, il Children's Corner e quattro preludi di Debussy. Un modo per rendere la chitarra, strumento relativamente recente anche in senso concertistico, partecipe di una produzione che storicamente non le appartiene.

Chi conosce i brani deve

provare ad ascoltarli come fosse la prima volta, senza fissarsi sul ricordo del suono originale, ma accogliendo una nuova prospettiva, nella quale si intrecciano con chiarezza modi ed espressioni tipici della scrittura pianistica e legati alla sua specifica meccanica, ma che sulle corde pizzicate e

dentro la loro diversissima risonanza, necessariamente più breve, trovano un linguaggio diverso per raccontare la stessa storia.

Trattandosi di brani per strumento solista che adattati alla natura della chitarra risultano eseguibili su due tastiere (profondamente diverse da

quella per la quale sono stati pensati), anche la resa del duo richiede una simbiosi totale, quasi si trattasse di uno strumento unico. All'ascolto l'impressione è proprio questa, effetto spontaneo di un grande lavoro che parte da lontano. Il duo esiste infatti da alcuni anni, ma il sodalizio da molto di più, dato che Jurinčič, oggi docente di chitarra alla Glasbena matica (che ha sostenuto anche la pubblicazione di questo cd), è un ex allievo di Feri, insegnante molto apprezzato in Europa e Nordamerica e concertista con una carriera internazionale, cresciuto alla scuola di Barrueco, Russel e Ponce.

Per entrambi si tratta del primo cd in duo, cercando la sfida del carattere pianistico in termini di espressività, slancio, movimenti lenti che devono ricercare la continuità del suono. Il filtro chitarristico trasporta Mozart e Beethoven in una dimensione che certamente li avrebbe incuriositi ed esalta in Debussy tratti decisamente moderni, giocando anche su maggiori vicinanza, come nella Serenade interrompue (dai Preludi), dove il compositore provoca un effetto a specchio indicando chiaramente un'ispirazione flamenca e invitando il pianista a suonare "quasi guitarra". Ad accompagnare questo accattivante progetto musicale ci sono nel libretto le descrizioni dettagliate di Jeffrey Mc Fadden, chitarrista classico con una cattedra all'Università di Toronto.

Sulla copertina del cd due

mani sinistre premono sulla tastiera della chitarra, invitando alla ricerca di punti di contatto tra due mondi in una collaborazione artistica della quale Feri definisce i valori di base: creatività, sincerità, umiltà. Quell'umiltà che fa trasparire dietro la solidità della tecnica e la nitidezza dell'esecuzione la ricerca dell'aderenza alle intenzioni dei compositori, in un atto d'amore per un repertorio che oggi diventa anche chitarristico. —

CINEMA

Naomi Ackie sarà Whitney Houston sul grande schermo

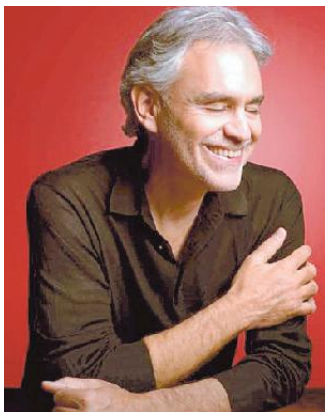
Naomi Ackie interpreterà il ruolo di Whitney Houston nel biopic "I Wanna Dance With Somebody". L'attrice britannica, classe 1992, è risultata dopo una lunga ricerca la più idonea ad indossare i panni della cantante morta tragicamente nel 2012. Il film, che sarà nella sale cinematografiche nel novembre del 2022, segue la vita di Whitney Houston, dalla carriera musicale a quelle cinematografica. È diretto da Stella Meghie, che ha dichiarato: «Dopo una lunga ricerca abbiamo individuato Naomi Ackie, che ci ha impressionati a tutti i livelli. Mi ha toccato il modo in cui è in grado di catturare la presenza scenografica di una icona globale e allo stesso tempo portare umanità alla sua vita interiore». —

MUSICA

Bocelli canta a Natale da Assisi senza pubblico Concerto in onda su Rai1

ASSISI

Andrea Bocelli con l'orchestra Carlo Felice di Genova diretta dal maestro Steven Mercurio saranno protagonisti del 35° Concerto di Natale di Assisi nella Basilica Superiore di San Francesco, che sarà registrato sabato prossimo e trasmesso il 25 dicembre in eurovisione su Rai1 dopo il messaggio Urbi et Orbi del Papa. All'esibizione parteciperanno, tra gli altri, la violinista Anastasiya Petryshak, e il soprano Clara Babier



Andrea Bocelli

Serrano. L'evento sarà aperto dal saluto del Custode del Sacro Convento di Assisi, fra Marco Moroni, che annuncerà il nome della personalità cui verrà conferita la Lampada della pace 2020. Le ultime quattro ricorda il Sacro Convento di Assisi - sono state consegnate a leader globali che si sono «distinti per aver instancabilmente diffuso un messaggio di pace e speranza, di pacifica convivenza tra popoli diversi ma uniti nella dignità e nell'umanità, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Re di Giordania, Abdullah II, la Cancelliera tedesca, Angela Merkel, e il presidente della Colombia e premio Nobel per la Pace, Juan Manuel Santos». Come ricordato dal direttore della sala stampa del Sacro Convento, padre Enzo Fortunato, per la prima volta sarà un concerto senza pubblico. —

il clima. «Prepararsi al Futuro - spiega Angela - è molto particolare: nasce da un'idea che avevo avuto qualche tempo fa incontrando il professor Francesco Profumo, che ne è rimasto entusiasta, e cioè quella di far incontrare gli studenti con grandi personaggi di ogni campo: scienziati, economisti, storici, demografi, tecnologi, filosofi. E aprire un dialogo sui grandi temi del mondo moderno. Un dialogo intergenerazionale per capire "dove siamo" e per decidere meglio, con la guida di un gruppo di esperti, dove andare come singoli e come Paese».

L'Ambiente e la Sostenibilità sono il filo rosso di questa prima serie di Prepararsi al Futuro. —

TEATRO ONLINE

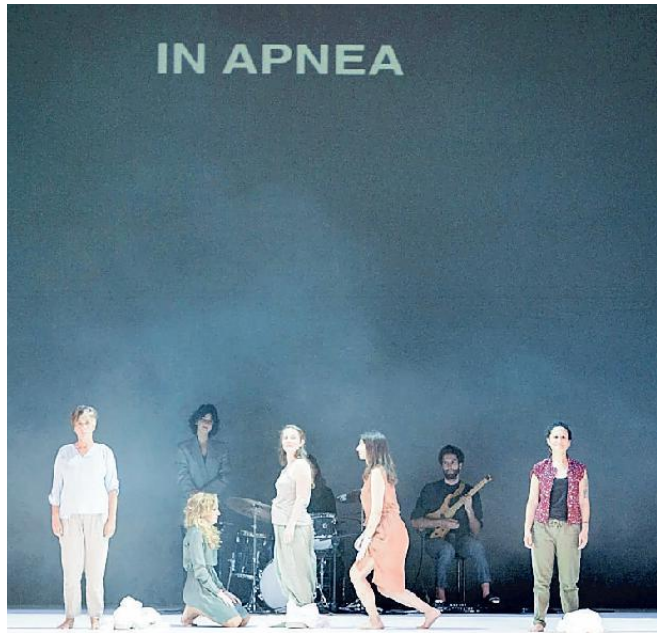
Eccellenti scienziate dimenticate vanno in scena col Rossetti

Domani su Vimeo lo spettacolo ideato e diretto da Marcela Serli con un nutrito gruppo di attrici
Storie di donne il cui talento è stato sottovalutato e negato

TRIESTE

Sarà disponibile da domani, sulla piattaforma di video sharing Vimeo, "Le Eccellenti" spettacolo ideato, scritto e diretto da Marcela Serli, che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha coprodotto con il Teatro della Tosse di Genova e Compagnia Fattoria Vittadini di Milano e che è stato promosso dai Cug dell'Università di Trieste e della Sissa. Si tratta di uno degli eventi che lo Stabile ha realizzato in sinergia con Ead2020 ed è stato presentato con successo per una sola sera al Rossetti lo scorso settembre: ora sarà a disposizione di tutti gli interessati su Vimeo, preceduto sui social da alcune clip a cadenza quotidiana, realizzate da Border Studio, che permetteranno di conoscere da vicino le protagoniste e di "sbirciare" dietro le quinte e durante le prove.

Lo spettacolo porta in scena la storia di discriminazione di scienziate come Rosalind Franklin, Lise Meitner, Cecilia Payne, Katherine Johnson e tante altre: storie in cui possono ritrovarsi e



Un momento dello spettacolo "Le Eccellenti" di Marcela Serli

confrontarsi, riflettendo sulle loro vite professionali e personali. Ecco allora emergere quanto poco sia ascoltato e sostenuto ancora oggi il talento delle donne, ecco denunciato quanto ancora sia forte la loro esclusione in ambito economico, sociale, politico.

Dirette da Marcela Serli - che è anche interprete - vedremo in scena Cinzia Spanò, Noemi Bresciani, Chiara Ameglio, Caterina Bonetti, Domenica Buetti, Saveria Capellari, Anna Gregorio, Pamela Martinez Orellana, Lorenza Masutto, Laura Nenzi,

Veronica Ujcich, mentre eseguono le musiche dal vivo Margherita Baggi, Piercarlo Favro, Camilla Collet.

Le riprese e il montaggio del video sono a cura di Border Studio S.C. Trieste. Lo spettacolo si potrà seguire a euro 2,99 accedendo alla piattaforma Vimeo dal sito del Teatro Stabile regionale (www.ilrossetti.it) o direttamente da vimeo.com a cui sarà necessario registrarsi. A partire da domani alle 20, il video resterà disponibile fino al 6 gennaio e si potrà vedere per una settimana dal momento dell'acquisto. —

TELEVISIONE

Torna Piero Angela con "Prepararsi al futuro"

ROMA

Piero Angela alla soglia dei 92 anni, è nato a Torino il 22 dicembre, non si smentisce e continua stare al passo con i tempi e a guardare alle nuove generazioni. Il principe dei divulgatori scientifici della tv, 12 lauree honoris causa, medaglia d'oro per la cultura italiana, torna in tv con un nuovo programma "Prepararsi al futuro in quattro puntate" prodotto da Rai per il So-

ciale (diretta da Giovanni Parapini) in onda su Rai Premium da oggi in seconda serata. «Ascuola - dice, presentando da remoto - si insegnano storia, latino, letteratura, materie del passato che vanno benissimo, perché fondamentali. Ma è altrettanto necessario oggi sapere cos'è il presente e quello che ci aspetta». Quattro puntate che affronteranno grandi temi, dal problema demografico allo sviluppo tecnologico passando per

SPORT

Basket Serie A

Allianz, con Cantù lotta fino alla fine ma viene sconfitta

Al PalaDesio i biancorossi cedono 73-67 ai brianzoli e ora sono ultimi insieme alla Fortitudo Bologna

Roberto Degrassi

/ INVIATO A DESIO

E adesso comincia un nuovo campionato per l'Allianz perchè oltre alle conseguenze fisiche dello stop e del Covid si aggiunge il peso psicologico di ritrovarsi ultimi con la Fortitudo (Mario Ghiacci benedirà i suoi amici reggiani). Intendiamoci, Trieste deve ancora recuperare tre gare e può stravolgere la sua posizione. La sconfitta con Cantù da un lato fa registrare un deciso passo avanti nell'approccio agonistico rispetto alla sconfitta con le Vucere ma dall'altro autorizza grossi rimpianti perchè il colpo al PalaDesio era più che possibile.

L'Allianz conferma gli stessi uomini di domenica scorsa: fuori Upson, però presente a tifare come un indemoniato a bordo campo, e Da Ros rimasto a Trieste. Cambia però il quintetto, Delia prende il posto di Udanoh, con la conferma di Laquintana, Doyle, Alviti e Gražulis. Dall'altra parte Johnson, Woodard, Pecchia, Thomas e Kennedy. Dopo due falli in quattro minuti rientro in panchina di Delia, dentro Udanoh. Trieste in difesa patisce moltissimo Johnson (7 punti in cinque minuti) mentre in attacco il pensiero talvolta viaggia più veloce delle gambe. Il ritmo è sensibilmente più

sostenuto rispetto a domenica scorsa contro la Virtus Bologna. Dopo un tentativo di allungo subito frustrato dalla reazione biancorossa, Cantù - che ricorre a un turnover più spinto - si invola a +6 (18-12 all'8') sfruttando l'inconsistenza di Trieste da fuori. Henry dentro dopo nove minuti per provare ad accendere una luce. Per fortuna, intanto, al diciottesimo tentativo dall'inizio del campionato, Gražulis finalmente la mette da tre...Pri-

Passo avanti rispetto al confronto perso con le Vucere, tuttavia c'è spazio per i rimpianti. Trieste con più lucidità avrebbe potuto farcela

mo quarto al congedo sul 20-17.

L'Allianz ha scaldato la mano dai 6,75: prima il Lobito e poi Henry per il primo sorpasso (12' 22-23). Trieste prova a potenziare i tiratori e correre di più, con Alviti 4 tattico, ma di dinamismo comanda anche a rimbalzo. Doyle regala il +5 (22-27), figlio di un 4-15 in cinque minuti ragguardevole. Henry prende fiducia squassando la difesa brianzola con un'entrata che è la perla della serata. Il tifoso Upson rischia di cadere dalla sedia...

Time-out di Pancotto che registra l'assetto difensivo, costringendo per due volte l'Allianz a forzare al 24". La regia di Laquintana è più confusa rispetto a Fernandez. L'Acqua San Bernardo torna avanti (30-29 al 19'), replica Udanoh - che si ostina a tirare da mancino - dalla lunetta. Rientra il Lobito ma a metà campo va a commettere un terzo fallo evitabile. Al riposo sul 34-31, con alcuni minuti ottimi per pressione difensiva e vivacità ma un pericoloso annebbiamento alla distanza pagato sotto i tabelloni. Sconcertante l'1 su 4 dal campo di Doyle in 16 minuti.

Strana serata per i lunghi biancorossi. La mette da tre persino Udanoh, decisamente più reattivo e volenteroso rispetto a domenica. La stanchezza comincia a pesare su entrambe le squadre: 4-4 nella prima metà del terzo quarto. Basta un flash a Cantù per allungare (47-39 al 28') mentre l'Allianz inizia a forzare, Doyle impalpabile, play scarichi, Fernandez richiamato a sedere dal coach dopo un...cross sfoga la rabbia picchiando i cartelloni. Zona e Cavaliere o Doyle a portare palla. Al 30' 47-41.

L'Allianz trova chissà dove la forza per reagire. Aumenta la pressione difensiva, recupera un paio di palloni e ha il cinismo per sfruttarli. Una meraviglia di bomba - e come celebra-

CANTÙ	73
ALLIANZ TS	67

20-17 34-31 47-41

Acqua San Bernardo Cantù: Thomas 4, Kennedy 21, Woodard 13, Procida, Leunen 9, La Torre 2, Lanzi ne, Johnson 15, Baheye 4, Baparapè ne, Pecchia 5, Caglio ne. All.: Pancotto.

Allianz Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Fernandez 5, Arnaldo ne, Laquintana 4, Delia 5, Udanoh 17, Henry 9, Cavaliere 3, Gražulis 6, Doyle 13, Alviti 5. All.: Dalmasson.

Arbitri: Lanzarini, Borgioni e Percivalle.

Note: tiri liberi Cantù 9 su 13, Allianz 11 su 17, tiri da tre Cntù 4 su 18, Allianz 8 su 26.

re altrimenti Daniele Cavaliere che dopo 9 mesi torna a colpire da tre? - rimette Trieste avanti 47-49 (0-8 di break). A sei minuti dalla sirena parità a 52. Fuori Udanoh, dentro Gražulis, ma Johnson dall'altra parte ci prende gusto. E Cantù in un amen ha 8 punti di margine. Dentro Fernandez per Laquintana, per due volte nella stessa azione ci prova da tre, sbaglia, recuperata nuovamente la palla Henry rifiuta il tentativo e tenta un'entrata forzandola. I brianzoli recuperano e provano a chiuderla con Kennedy (62-52 a 4' dalla fine). Dentro di nuovo Udanoh, Doyle rimedia una stoppata siderale. Antisportivo su Udanoh, concretizzato con Ike Mvp dalla lunetta e una tripla di Doyle da 8 metri. 62-58 a 2'33" dalla fine. Come si fa a sprecare la rimonta? Così. La difesa biancorossa fa lavorare Cantù, che ha una rimessa con 5 secondi da giocare: sconcertante il buco che lascia Kennedy libero di colpire dall'arco. Doyle da tre tiene viva la fiammella della speranza ma un'altra disattenzione apre un'autostrada per il sottomano di Woodard. Finisce con Cantù che fa festa e ci stacca in classifica. —



LE PAGELLE

Udanoh, energia e doppia-doppia Doyle insegue il fantasma di Elmore

Fernandez paga la stanchezza e cade in infrazioni banali
Deludente Tommy Laquintana che rincorre sempre Johnson
Prima stecca stagionale di Alviti

JUAN FERNANDEZ, voto: 5

Dopo tanto tempo torna quel malsano difetto di cadere in banali infrazioni. Stanchissimo e poco dinamico, perde palloni e segna pochis-

simo. Chiude con 5 punti e 2/6 dal campo.

MILTON DOYLE, voto: 4/5

Un concentrato di sciocchezze tecniche nel primo tempo, materializzando i fantasmi di Elmore. Nel secondo è dichiaratamente la copia di Elmore, scartandosi da solo in palleggio, forzando conclusioni e segnando triple disperate che alimentano il fastidio. Fuoriclasse a

“babbo morto”.

TOMMASO LAQUINTANA, voto: 5

Gioca come i playmaker d'ordine degli anni '80, cioè pompando il pallone per linee orizzontali, senza attaccare la prima linea e osando poco al tiro. La desuetudine ad offendere crea soluzioni poco convincenti. Un po' più coraggioso nel secondo tempo, ma sempre a leggere la targa di Johnson.

DAVIDE ALVITI, voto: 5/6

Prima vera “stecca” stagionale; nonostante i 10 rimbalzi, non è mai in partita, chiude con 2/8 dal campo e spreca alcune occasioni anche “piedi per terra”. E' umano.

IKE UDANOH, voto: 7/8

Vigorìa e approccio da ex sono gli ingredienti per restituire il centro cercato e voluto in estate. La sua energia dura per tutti i quaranta minuti, “doppia-doppia” (17 punti e 11 rimbalzi) che potrebbe rigenerare un uomo decisivo per il futuro di Trieste.

DANIELE CAVALIERO, voto: 6

Quella tripla di straordinaria personalità per il vantaggio ritrovato nel secondo

tempo poteva ergerlo a protagonista assoluto. Peccato che la squadra si è scaricata sul più bello.

MARCOS DELIA, voto: 6

Due falli mortificano un ottimo impatto sulla sfida. La brillantezza di Udanoh toglie minuti all'argentino. Torna con gioco da tre punti e assist, uscendo di scena quando la bagarre si fa fisica e dinamica.

ANDREJS GRAZULIS, voto: 5

Segna la prima tripla stagionale, giusto per far smontare educatamente lo scimmione dalla spalla. Cercato moltissimo in post basso fa il bello e il cattivo tempo; nuvole grigissime nel secondo tempo, portando con sé errori, palle perse e amnesie di-

fensive.

MYKE HENRY, voto: 6

Sempre meglio athleticamente, prova ne sia la giocata spettacolare nel primo tempo. Troppo a sprazzi, dimostra di essere un uomo fondamentale per l'attacco triestino, ma ancora senza la continuità di chi ha tanto basket giocato sulle gambe.

DALMASSON, voto: 5/6

Prosegue il “bonus attenuanti” per il coach. Buona idea la “zona” speculando sulle polveri bagnate canturine. Quello che risulta sanguinoso è l'impianto difensivo, soprattutto sulle rotazioni e “aiuti”, per cui Kennedy è diventato Chamberlain per una sera. Gestione di Henry rivedibile. —

RAFFAELE BALDINI

NOTIZIE
DI SPORT

Basket, torna Harden

James Harden alla fine è tornato. Il gigante dei Rockets dopo 6 tamponi avendo violato il protocollo anticovid, si è rivisto sul parquet con qualche chilo di troppo.



Sci, prove in Gardena

Lo statunitense Jared Goldberg in è stato il più veloce nella prima prova della discesa di sabato in Gardena. Per l'Italia indietro Paris (+1.30) e Innerhofer (+1.40)



Nuoto, assoluti

Da oggi a sabato a Riccione 409 atleti in acqua. Tra i big azzurri attesa per Federica Pellegrini, Gregorio Paltrinieri e per il rientro di Filippo Magnini.



A Desio è stata una battaglia: Laquintana difende il pallone da Johnson e Leunen Foto Ciamillo/Lasorte

IL PUNTO

ROBERTO DEGRASSI

Il tour de force continua ma guai cedere al fatalismo

Bentornati sull'ottovolante. L'Allianz dopo 49 giorni senza partite disputa la seconda in quattro giorni e la aspettano altre quattro prima di Capodanno, oltre a tre nei primi 10 giorni del 2021. Cantù, che ha superato l'emergenza Covid da qualche settimana, affronta il quarto incontro in 11 giorni e anche stavolta senza Jamie Smith. San Bernardo-Allianz doveva andare in scena lo scorso primo novembre. E la serata al PalaDesio non è nemmeno l'unico recupero. Ne vanno in scena tre e a memoria questo è un primato per un campionato che verrà ricordato a lungo.

Rassegnarsi sarebbe inevitabile. Il girone di andata sarà questo, con valori che non sapremo mai quanto vicini alla realtà. Ogni progetto di squadra ha un suo tempo e una sua logica, con fasi di carico di lavoro e momenti di fisiologica flessione. In questo caso per un terzo delle formazioni della serie A è stata una ragione da reinventare. Abbiamo detto per un terzo delle formazioni perché non c'è solo l'Allianz. Daniele Cavaliero (bello il suo abbraccio prima della palla a due con Cesare Pancotto, il coach che credette in lui quasi bambino) ni giorni ha detto giustamente: «Dobbiamo pensare a vincere, senza pensare al Covid o cercare alibi». Giusto. La cosa peggiore sarebbe lasciarsi andare al fatalismo, innescherebbe una deriva pericolosa dalla quale diverrebbe complicato risollevarsi. Sarà dura. Saranno battaglie. Da combattere credendoci. —

IL DOPOGARA

Dalmasson: «Facciamo fatica dobbiamo solo lavorare» Pancotto ha il morale a...mille



Henry al tiro Ciamillo/Lasorte

DESIO

Stati d'animo opposti nel dopo partita, con Cantù che festeggia un successo che le consente di abbandonare l'ultimo posto e l'Allianz che non riesce a ripartire dopo il passo falso contro la Virtus. Breve commento di circostanza, quello espresso da Eugenio Dalmasson, più che un'analisi del match e degli errori che, soprattutto nel finale, sono costati la partita, il coach biancorosso si sofferma sulle condizioni fisiche della squadra. «Complimenti a Cantù - sottolinea il tecnico mestrino - che ha dimostrato di avere il piglio giusto per portare a casa la partita riuscendo a sopprimere ai momenti di difficoltà.

Basket Serie A Maschile

Acqua S. Bernardo Cantù - Allianz Trieste	73-67
De Longhi Treviso - Vanoli CR	101-90
Unahotels RE - Fortitudo Bologna	79-69

PROSSIMO TURNO: 20/12/2020

Brindisi - Carpegna Pesaro	19/12 ore 20
AjX Armani MI - Banco Sardegna SS	ore 17
De Longhi Treviso - Virtus Bologna	ore 17.30
Reyer Venezia - Openjob Varese	ore 18
Fortitudo Bologna - Vanoli CR	ore 18.30
Cantù - Pallacanestro Brescia	ore 19
Allianz Trieste - Dolomiti Trento	ore 20.45
Riposa: Unahotels RE	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
AjX Armani MI	18	9	1	882	703
Happy Casa Brindisi	18	9	1	870	783
Dolomiti Trento	12	6	5	861	858
Virtus Bologna	12	6	4	826	770
Unahotels RE	12	6	4	779	770
De Longhi Treviso	10	5	5	864	912
Banco Sardegna SS	10	5	4	797	789
Pallacanestro Brescia	8	4	6	775	803
Vanoli CR	8	4	5	760	748
Carpegna Prosciutti Pesaro	8	4	5	719	712
Reyer Venezia	8	4	5	684	701
Openjob Varese	6	3	7	785	875
Acqua S. Bernardo Cantù	6	3	7	740	816
Fortitudo Bologna	4	2	8	797	866
Allianz Trieste	4	2	5	507	540

tà. Noi in questo momento facciamo molta fatica a stare in campo e a reggere da un punto di vista agonistico. In questo senso loro sono stati bravi a metterci in difficoltà. Torniamo in palestra, non ci resta che continuare a lavorare per migliorare la condizione fisica e prepararci alle prossime partite».

Sicuramente più rilassato Cesare Pancotto, grande ex premiato prima dell'inizio della partita con una targa che ha celebrato le mille panchine in serie A raggiunte un paio di settimane fa dal tecnico di Porto San Giorgio. «Il primo pensiero e un ringraziamento di cuore alla società - le parole di Pancotto - per un riconoscimento che, non

lo nego, mi ha emozionato. Poi un ringraziamento ai miei giocatori e i complimenti per la partita che hanno giocato. Siamo una squadra giovane che ha bisogno di fiducia, le vittorie in questo senso, ci aiutano».

Tornando sulla partita, Pancotto sottolinea le cose positive fatte vedere dalla sua squadra nell'arco dei quaranta minuti. «Siamo stati bravi - sottolinea - a lavorare in difesa per abbassare le percentuali di tiro di una squadra che ha ottimi tiratori, in attacco siamo stati meno brillanti ma abbiamo avuto comunque la capacità di girare bene la palla sul perimetro e costruire buoni tiri». —

L.G.

BASKET: LA STORIA

Baldasso jr: «Ho creduto in Roma anche i problemi fanno crescere»

Il fratello minore del Lollo ex biancorosso è stato autore di ottime prove prima della fine della Virtus. «Il futuro? Farò la scelta giusta per il futuro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È stato l'ultimo ad arrendersi e ad abbandonare la nave prima del rompete le righe. Ha vissuto la rinuncia della Virtus alla A come una sconfitta,

lui che sulla prosecuzione della stagione e sulla salvezza del basket a Roma ci aveva creduto davvero.

Per Tommaso Baldasso, fratello minore del Lorenzo per tanti anni a Trieste, è il momento di voltare pagina. E' alla ricerca di una società capace di investire e credere in uno dei talenti che più si sono messi in evidenza nella prima parte del campionato. Ha portato sulle spalle il peso

della Virtus giocando oltre 36 minuti con oltre 5 rimbalzi e 6 assist di media. Numeri che gli hanno permesso di arrivare in Nazionale ed esordire contro la Russia.

«A Roma mi sono sentito a casa - racconta Baldasso - perché mi hanno sempre trattato come uno di famiglia. Ringrazio per tutti il nostro angelo custode, Francesco Carotti, ma sarebbe lunga la lista di persone cui dedicare un

pensiero. Come ho vissuto gli ultimi mesi? È stato difficile lavorare in un ambiente surreale, faccio i complimenti a chi ha resistito fino alla fine. Cerco sempre di trovare un aspetto positivo nelle cose, credo che l'esperienza degli ultimi mesi, per quanto complicata, sia servita per farmi crescere».

Archiviata con dispiacere la parentesi romana, Baldasso guarda al futuro. Il suo nome è stato accostato a società italiane e straniere, lui resta alla finestra in attesa di sviluppi. Di certo, non dovrebbe restare a lungo senza estimatori. «Di questo si sta occupando il mio procuratore - racconta - so che ci sono squadre che hanno chiamato per prendere informazioni ma



Tommaso Baldasso

non sono venute a conoscenza di trattative concrete. Resto sereno, consapevole di dover trovare una soluzione che possa essere giusta per il prosieguo della mia carriera». Nel frattempo vive da spettatore un campionato che lo ha visto tra i protagonisti. «Una stagione fortemente condizionata dalle complicazioni legate al Covid in cui, tolta Milano che considero un passo oltre tutte le altre, ci sia grande equilibrio. In testa ma anche in coda dove davvero sembra difficile trovare una squadra peggiore delle altre. Faccio un esempio: all'inizio della stagione Cremona sembrava una delle possibili candidate alla A2, sta facendo un campionato al di sopra delle aspettative». —

SERIE A

L'Inter soffre, il Napoli spreca Ci pensa il solito Lukaku

I nerazzurri vincono a fatica lo scontro diretto, ora sono a un punto dalla capolista
Decide un rigore del belga, Insigne espulso. Handanovic salva il risultato

INTER	1
NAPOLI	0

INTER (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Darmian, Barella, Brozovic (22' st Sensi), Gagliardini, Young (41' st D'Ambrosio), Lukaku, Lautaro (32' st Hakimi) All. Conte.

NAPOLI (4-2-3-1): Ospina, Di Lorenzo, Manolas, Koulibaly, Mario Rui (39' st Ghoulam), Demme (39' st Elmas), Bakayoko (29' st Fabian Ruiz), Lozano, Zielinski (29' st Politano), Insigne, Mertens (16' pt Petagna) All. Gattuso.

Arbitro: Massa di Imperia.

Marcatore: nel st 28' Lukaku (rig).
Note: espulso Insigne per comportamento non regolamentare; ammoniti Brozovic, Bakayoko, Ospina, D'Ambrosio, Skriniar, Handanovic, Lozano e Lukaku.

Roberto Condio / MILANO

Cinque successi consecutivi. Per completare una «manita» che mancava da un anno, l'Inter s'è regalata una «prima» stagionale. Non aveva mai sconfitto una big, lo ha fatto contro il Napoli che in trasferta, sul campo, in questa Serie A aveva vinto 4 volte su 4. Risultato bugiardo, però. Meritava ben di più, Gattuso. Ha subito gol su rigore e nella ripresa, giocata in 10' dal 72' per il «rosso» per proteste a Insigne, si è visto dire no da due miracoli di Handanovic e al 92' dal palo colpito da Petagna. Ma ieri per Napoli non era giornata. E i primi segnali li aveva già dati il sangue di S. Gennaro che non si è sciolto.

«Vincere uno scontro diretto ci farebbe sentire più forti», aveva detto Conte. Verifichiamo presto, tra Spezia e Verona, ora che i nerazzurri sono a -1 dal Milan. Ma ieri l'Inter ha davvero combinato poco.



L'esultanza di Romelu Lukaku (27 anni, di spalle) insieme con Lautaro Martinez, 23

Stanca, macchinosa, salvata dal suo portiere come quest'anno non era ancora accaduto. Gattuso, invece, incassa il primo ko da quando i suoi indossano l'albiceleste in memoria di Maradona. Ma è anche il suo quinto di fila contro l'Inter in A. La maledizione continua. E il Napoli non segna in casa Inter da 407'.

Sette sere dopo la dolorosissima uscita dalla Champions a S. Siro Conte ha ripresentato 10 degli 11 (unico cambio, Darmian per Hakimi) irretiti dallo Shakhtar e chiamati al riscatto, arrivato solo nel risultato. Rispetto al 3-1 di Cagliari, Eriksen è tornato a scaldare la panchina, il piano B del 4-3-1-2 è rimasto nel cassetto ma davanti si è rivista dal 1' la premiata ditta Lukaku-Martinez: in campionato non capitava dal 2-0 al Genoa del 24 otto-

bre. Ieri non è pervenuta, cancellata dai centrali rivali e da un atteggiamento attendista.

Eppure prometteva molto, la sfida del tandem nerazzurro a una difesa che nelle prime 4 trasferte di A aveva subito soltanto un gol (dal fratellino di Insigne...). Nei fatti, è stata una delusione assoluta, come l'intero match almeno fino al 69'. Con un modulo elastico, che non dava punti di riferimento (Mario Rui in fase di possesso più avanzato di Insigne a sinistra, Zielinski spesso affiancato alla punta), il Napoli ha tenuto tanto il pallone (64% a fine 1° tempo) ma fino a metà ripresa non ha mai affondato i colpi. E già al 12' ha perso Mertens, uscito in lacrime per una distorsione alla caviglia sinistra dopo aver messo in mezzo un pallone in giravolta. L'Inter, finiti i tempi della

«ricerca della bellezza» (Conte dixit), ha lasciato fare. Ha avuto la migliore occasione sull'unica leggerezza di Koulibaly: pallone regalato in uscita, girata e tiro sballato di Martinez. Una scusante per tutti: era l'ottava partita in 24 giorni, con altre due previste nei prossimi sei.

La ripresa a lungo è stata persino peggio. Poi, finalmente, s'è accesa. Handanovic prodigioso su Insigne e Politano, con in mezzo il rigore decisivo (Ospina su Darmian) che ha causato anche il «rosso» a un Insigne che nega di aver insultato Massa, protagonista di molti svariati ma ok sul penalty. E Conte ha chiuso col 5-4-1, con Lukaku che, fuori Martinez per Hakimi, ha allargato le braccia sconsolato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GOMEZ GIOCA SOLO NELLA RIPRESA

Freuler replica a Chiesa e CR7 si fa parare un rigore È pari tra Juve e Atalanta



Freuler ha firmato il gol del pareggio per l'Atalanta

JUVENTUS	1
ATALANTA	1

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, De Ligt, Bonucci, Danilo; McKennie, Arthur (27' pt Rabiot), Bentancur, Chiesa (29' st Alex Sandro); Ronaldo, Morata (39' st Dybala). All. Pirlo.

ATALANTA (3-4-2-1): Gollini; Djimsiti, Romero, Palomino; Hateboer, De Roon, Freuler, Gosens; Malinovskyi (26' st Miranchuk), Pessina (8' st Gomez); Zapata (26' st Muriel). All. Gasperini.

Arbitro: Doveri di Roma 1.

Marcatori: nel pt 29' Chiesa, nel st 12' Freuler.
Note: ammoniti Romero, Rabiot, De Roon, Morata e McKennie per gioco scorretto, dalla panchina Gasperini per proteste.

TORINO

Pareggio pirotecnico 1-1 allo Stadium tra Juventus e Atalanta. I bianconeri rallentano la loro corsa alle posizioni di vertice sbattendo contro la solita Atalanta che, dopo essere andata sotto al 29', gol di Chiesa, pareggia al 57' con Freuler. In precedenza Ronaldo su rigore aveva fallito il raddoppio. Al 5' il primo

acuto è di marca bianconera, Morata approfitta di uno svantaggio difensivo per servire Ronaldo, la conclusione di CR7 termina alta. Poco dopo McKennie lancia Morata che pesca Ronaldo, ma CR7 perde l'attimo, la sfera arriva allo spagnolo che di tacco spreca una ghiotta occasione, ma l'arbitro. Doveri fischia un fuorigioco. Al 29' la Juve passa in vantaggio, Chiesa riceve da Bentancur al limite, si libera con una finta del difensore in marcatura e di destro beffa Gollini con una conclusione all'incrocio. Al 33' la reazione dei bergamaschi, Pessina serve in verticale Zapata che di sinistro impegna Szczesny che si salva in angolo. Ci prova da fuori Malinovskyi, palla di poco alta.

A inizio ripresa Gollini salva con una uscita disperata sui piedi di Morata lanciato a rete. Al 53' Gasperini getta nella mischia Gomez per Pessina e al 57' la «Dea» pareggia i conti: Freuler addomestica un pallone al limite e supera Szczesny. Al 60' rigore per i bianconeri: sul dischetto Ronaldo si fa ipnotizzare da Gollini che para. In classifica la squadra di Pirlo sale a 24 punti, a 18 l'Atalanta. —

LE ALTRE PARTITE

Il Milan salvato dal baby Kalulu: il pari col Genoa basta per restare in testa

GENOA	2
MILAN	2

GENOA (4-4-2): Perin, Goldaniga, Bani, Masiello, Pellegrini (1' st Czyborra), Ghiglione, Sturaro (31' st Behrami), Lerager, Piaca (23' st Melegoni), Shomurodov (40' st Radovanovic), Destro (31' st Scamacca). All. Maran.

MILAN (4-2-3-1): Donnarumma G., Calabria, Kalulu, Romagnoli, Dalot, Kessie, Tonali (32' st Diaz), Castillejo (8' st Saelemaekers), Calhanoglu, Leao, Rebic (8' st Hauge). All. Pioli.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: nel st. 2' e 15' Destro, 7' Calabria, 38' Kalulu.
Note: ammoniti Pellegrini, Romagnoli, Radovanovic per gioco scorretto, Kessie per proteste.

FIORENTINA	1
SASSUOLO	1

FIORENTINA (3-5-2): Dragowski, Milenkovic, Pezzella, Caceres (29' st Igor), Venuti, Bonaventura (42' st Borja Valero), Amrabat, Castrovilli (29' st Pulgar), Biraghi, Ribery, Vlahovic (29' st Kouame). All. Prandelli.

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli, Toljan, Chiriches, Peluso, Rogerio, Obiang (34' st Bourabia), Locatelli (37' st Magnanelli), Berardi, Traore (16' st Defrel), Boga (34' st Djurjicic), Raspadori (16' st Caputo). All. De Zerbi.

Arbitro: Valeri di Roma.

Marcatori: nel pt 13' Traore, 35' Vlahovic (rig.).
Note: ammoniti: Amrabat, Locatelli, Berardi, Traore, Castrovilli, Biraghi, Toljan, Milenkovic per gioco falloso.

VERONA	1
SAMPDORIA	2

VERONA (3-4-2-1): Silvestri; Ceccherini (38' pt Lovato), Dawidowicz (42' st Gunter), Dimarco; Faraoni, Lazovic (16' st Ruegg), Veloso (16' st Tameze), Salcedo; Barak, Zaccagni; Di Carmine (16' st Colley). All. Juric.

SAMPDORIA (4-4-1-1): Audero; Ferrari, Tonelli, Colley, Augello; Jankto (30' st Loris), Ekdal, Silva, Damsgaard; Verre (25' st Ramirez); La Gumina. All. Ranieri.

Arbitro: Ros di Pordenone.

Marcatori: nel pt 40' Ekdal; nel st 9' Verre, 25' Zaccagni (rigore).
Note: espulso nel st al 49' Barak per gioco falloso; ammoniti: Verre, Tonelli, Faraoni, Damsgaard, Salcedo, Silva per gioco falloso.

PARMA	0
CAGLIARI	0

PARMA (4-3-3): Sepe, Iacoponi, Osorio, Alves, Pezzella (26' pt Gagliolo), Kucka, Scozzarella (18' pt Sohm), Kurtic, Karamoh (26' st Brunetta), Inglese (26' st Cornelius), Gervinho (26' st Hernani) All. Liverani.

CAGLIARI (4-2-3-1): Cragno, Zappa, Walukiewicz (25' st Ceppitelli), Klavan, Lykogiannis (39' st Carboni); Oliva (32' st Marin), Rog, Nandez, Joao Pedro, Sottil (39' st Tramonì), Cerri (1' st Simeone) All. Di Francesco.

Arbitro: Pezzuto di Lecce.

Note: ammoniti Oliva per gioco scorretto, Cornelius per proteste.

SPEZIA	2
BOLOGNA	2

SPEZIA (4-3-3): Provedel, Ferrer, Chabot, Erlic, Marchizza, Estevez (30' st Ricci), Agoume (30' st Pobega), Maggiore (28' st Deiola), Agudelo (20' st Farias), Nzola, Gyasi. All. Italiano.

BOLOGNA (4-2-3-1): Da Costa, De Silvestri, Danilo, Paz, Tomiyasu, Medel, (30' st Poli), Dominguez (31' st Baldrsson), Vignato (11' st Svanberg), Soriano, Barrow, Palacio (38' st Rabbi). All. Mihajlovic.

Arbitro: Giacomelli di Trieste.

Marcatori: nel pt. 19' Nzola, nel st. 18' Nzola, 27' Dominguez, 47' Barrow.
Note: ammoniti Marchizza, Tomiyasu, Gyasi, Agoume, Chabot, Erlic per gioco scorretto, Provedel per proteste.

Così in A	12ª GIORNATA
Martedì	
Udinese-Crotone	0-0
Benevento-Lazio	1-1
Ieri	
Juventus-Atalanta	1-1
Verona-Sampdoria	1-2
Spezia-Bologna	2-2
Genoa-Milan	2-2
Fiorentina-Sassuolo	1-1
Parma-Cagliari	0-0
Inter-Napoli	1-0
Oggi	
Roma-Torino	ore 20.45
Classifica:	
Milan 28; Inter 27; Juventus 24; Napoli* e Sassuolo 23; Roma 21; Verona 19; Lazio e Atalanta** 18; Sampdoria e Udinese** 14; Cagliari e Bologna 13; Parma e Benevento 12; Spezia 11; Fiorentina 10; Genoa 7; Torino e Crotone 6. (*un punto di penalizzazione; **una partita in meno)	

CALCIO SERIE C

Unione, l'handicap dell'attacco e una media gol da zona bassa

Nessuna punta risparmiata da infortuni o virus. Solo le squadre da play-out segnano di meno. Bene la difesa ma i punti negli ultimi 6 turni sono appena 5



Gianluca Litteri ha segnato quattro gol ma non scende in campo da un mese e mezzo

Antonello Rodio / TRIESTE

La buona prova di Padova ispira fiducia per il futuro della Triestina e infonde un certo ottimismo sulle prospettive della squadra di Bepi Pillon, nonostante l'Unione sia ora scesa al decimo posto in classifica, al limite della zona play-off. Ma restando ai freddi numeri, va anche detto che nelle due partite con il tecnico veneto in panchina, vuoi per l'impossibile piscina del Rocco contro la Samb, vuoi per la forza dell'avversario a Pado-

va (e per il rigore negato), l'Unione è rimasta ancora all'asciutto di reti. E non è una novità, ma purtroppo solo la continuazione di un trend che vede l'attacco alabardato decisamente con le polveri bagnate in questa prima parte di campionato. Le giustificazioni sono numerose: è proprio il reparto offensivo quello che è stato più penalizzato fra infortuni e covid. Si è iniziato con il piede di Procaccio che non ha ancora visto campo, poi con Mensah nelle prime giornate fuori dopo un'ope-

razione estiva, quindi con il covid di Sarno, Granoche e Litteri, poi con gli acciacchi di Petrella e infine con l'infortunio di Gomez. E basti pensare che proprio i due bomber principali della Triestina, ovvero Gomez e Litteri, sono entrambi ancora out per vari motivi. E che a Padova mancava anche il terzo in termini di gol, ovvero Petrella. Insomma quello alabardato è stato davvero un percorso ad handicap. Fatto sta che la squadra alabardata, con i suoi appena 16 gol realizzati in 15 parti-

te giocate (la media è di 1,06 reti a incontro), è quella che ha segnato di meno fra le prime dodici della classifica. Anzi, tra le prime 14 squadre, solo il Gubbio ha fatto peggio. Ed è un dato che pesa terribilmente sul nono posto (in coabitazione con il Matelica) in classifica della Triestina, nonostante il comportamento in fase difensiva sia decisamente migliore (con 15 reti subite, quella alabardata è la settima difesa del girone). In queste due partite, nelle quali per motivazioni diverse era oggettivamente difficile riuscire già a dare una svolta, la Triestina ha fatto anche solamente un punto, continuando il trend in discesa dell'ultimo mese. Già, perché è proprio nell'ultimo scorcio di campionato che si è scavato il solco con le squadre di vetta e la situazione è un po' precipitata. Basti pensare che nelle ultime sei partite giocate (contro Feralpisalò, Fermana, Gubbio, Carpi, Sambenedettese e Padova), la Triestina ha guadagnato appena 5 punti, cioè meno di un punto a partita, un dato da play-out, non certo da zona promozione. La classifica dell'ultimo mese dice che l'Unione è malinconicamente al sestultimo posto: hanno fatto peggio solamente Carpi, Arezzo, Legnago, Ravenna e Imolese. È in questo periodo che la Triestina ha perso 8 punti dal Sudtirolo, 5 da Padova e Perugia, ma addirittura 9 dal Cesena. Ma è in forte handicap anche il divario con altre squadre che in questo mese hanno superato gli alabardati, che hanno perso 6 punti anche da Samb e Modena e 5 da Virtus Verona e Gubbio. Un trend che va invertito al più presto, anche se le prossime avversarie si chiamano Perugia e Sudtirolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Gli ex alabardati scatenati Dal "mulo" Steffè a Ferretti in evidenza a suon di reti

TRIESTE

Appena qualche mese fa indossavano ancora la maglia alabardata, ora giocano per altre squadre ma domenica scorsa li ha accomunati tutti la gioia del gol. Nell'ultima giornata, infatti, tanti ex giocatori della Triestina dello scorso campionato sono andati in rete, tutti con realizzazioni pesantissime ai fini del match.

A partire dal mulo Demetrio Steffè, che sta facendo un buon campionato a Cesena e domenica ha aperto le marcature nella larga vittoria dei romagnoli a Mantova (0-4), mettendo lo zampino anche in altri due gol. In rete anche Laverone, che gioca nella Ternana che sta stradominando il girone C: il terzino è stato autore della rete che al 90' ha dato la vittoria ai rossoverdi sul campo di Avellino, decretando quel 2-1 finale che proietta la Ternana a più 9 punti sulle più immediata inseguitrice, ovvero il ric-

coBari del presidente De Laurentiis.

Giornata di gloria anche per Andrea Ferretti, subentrato dalla panchina ma decisivo, visto che al 71' ha regalato al Carpi la rete del pareggio per 2-2 e ha di fatto completato la rimonta degli emiliani ai danni del Gubbio, che era passato in doppio vantaggio.

Nel Carpi, tra l'altro, ha esordito Alberto Salata, che lo scorso anno nell'Unione non aveva giocato nemmeno un minuto.

Ma perfino l'ultimo ad andarsene dalla Triestina, ovvero Alessio Di Massimo, protagonista di un turbolento precampionato che aveva portato alla separazione fra giocatore e società alabardata, domenica è andato in gol: è stato lui infatti, con la maglia del Catanzaro, a pareggiare il gol iniziale del Bisceglie, dando il via poi al netto successo per 1-3 dei calabresi sul campo pugliese. —

A.R.

LE PARTITE DI IERI

Il Legnago torna a vincere Arezzo, pari nel recupero

TRIESTE

Si sono disputati ieri gli ultimi due recuperi che mancavano per mettere alla pari tutte le squadre del girone B. Si è trattato di sfide importanti soprattutto per la coda della classifica. Il Legnago esce dal tunnel di un lungo periodo negativo (veniva da un punto in 5 partite) e batte per 2-1 l'Imolese, in piena crisi e giunta ormai alla settima sconfitta consecutiva. Per il Legnago doppietta di Chakir, mentre per i romagnoli ha accorciato le distanze Rondanini. Si è chiuso invece in parità per 1-1 lo scontro diretto tra Arezzo e Fano. Dopo

aver trovato finalmente la prima vittoria e aver poi bloccato la Feralpi, il Fano ci stava prendendo gusto e stava già assaporando il successo anche in Toscana grazie alla rete iniziale di Barbuti, ma addirittura al 96' è arrivato poi il gol di Cutolo che ha dato il pareggio agli amaranto padroni di casa, che rimangono comunque fanalino di coda. La classifica: Sudtirolo 32, Padova 30, Perugia e Modena 27, Feralpisalò e Cesena 25, Samb e Mantova 24, Matelica e Triestina 22, Virtus Verona e Carpi 21, Legnago e Gubbio 16, Vis Pesaro 15, Fermana 14, Imolese 12, Fano 11, Ravenna 10, Arezzo 8.

IL PERSONAGGIO

L'ex ginnasta Federica Macrì allenatrice con Ibrahimovic

Micol Brusaferrò / TRIESTE

C'è anche la ginnasta Federica Macrì nella "master-class con Zlatan", la classe live organizzata da Zlatan Ibrahimovic e dall'app Buddyfit, che offre oltre trecento classi al mese in diretta streaming tenute da personal trainer di tutta Italia.

La Macrì, che ormai da mesi è una delle allenatrici del programma, nei giorni scorsi è andata a Milano per

registrare la clip.

In alcuni filmati nel backstage si vede anche l'atleta triestina mentre impartisce al calciatore, in modo ironico, qualche dritta per effettuare una verticale.

«Una giornata bellissima - commenta la ginnasta - è stato molto emozionante, un onore essere vicino a un campione, ed è stato anche tanto divertente. Mi porto a casa anche un bagaglio di esperienze importanti, gra-



Federica Macrì assieme a Zlatan Ibrahimovic

zie all'incontro e confronto con gli altri trainers presenti».

La Macrì, ginnasta dell'Artistica '81, per anni in maglia azzurra, in gara alle Olimpiadi di Pechino, ha

smesso l'attività agonistica lo scorso anno, per dedicarsi all'insegnamento, sempre nella palestra della società, che l'ha vista crescere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO LE ELEZIONI

Ufficiali le candidature Fige

Ufficializzate ieri sera le candidature per i vertici della Federazione calcio dilettanti. A destra Giacuzzo candidato consigliere regionale Gorizia, al centro Ermes Canciani candidato presidente, a destra Domenico Nicodemo candidato consigliere Trieste.

Scelti per voi



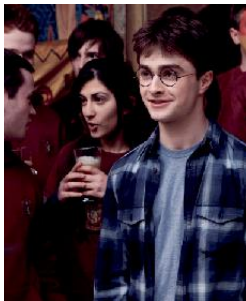
Il Sindaco del Rione Sanità
RAI 3, 21.20

Antonio (**Francesco Di Leva**), “uomo d’onore”, è “Il Sindaco” del rione Sanità. Con la sua carismatica influenza e l’aiuto di un amico amministratore la giustizia secondo suoi personali criteri, al di fuori dello Stato e al di sopra delle parti.



Sanremo Giovani 2020
RAI 1, 21.25

I 10 finalisti di Amas Sanremo si giocano la partecipazione al 71° Festival di Sanremo. Conduce **Amadeus**, accompagnato da Riccardo Rossi, Luca Barbarossa, Beatrice Venezi, Morgan e Piero Pelù.



Harry Potter e il Principe ...
CANALE 5, 21.20

Dopo il ritorno di Voldemort e la morte di Sirius Black, Harry (**Daniel Radcliffe**) trova conforto in Silente, che lo invita alla condivisione dei suoi ricordi. Nel Pensatoio Albus filtra per Harry l’infanzia...



Diritto e rovescio
RETE 4, 21.20

Torna l’approfondimento giornalistico di Retequattro, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l’attualità, la politica e l’economica del Paese raccontate dai suoi protagonisti.



Le Iene Show
ITALIA 1, 21.20

Nuovo appuntamento con lo storico programma di Italia1. Inchieste, intrattenimento, attualità e gag sono presentate questa sera dal trio **Giulio Golia, Matteo Viviani e Filippo Roma**.

NADIAORO

DISIMPEGNO
POLIZZE

ACQUISTIAMO
IN CONTANTI

COMPRAVENDITA
ORO, MONETE
E LINGOTTI

UDINE VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110
TRIESTE VIA DEL RITTMAYER, 6/C
VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
CODROIPO PIAZZA GARIBALDI, 95

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Conduce Antonella Clerici	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Sanremo Giovani 2020 Spettacolo	
0.35 Porta a Porta Attualità	
2.10 RaiNews24 Attualità	
2.45 Lontano da dove Film Commedia ('83)	
4.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.10 Good Witch Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 - Giorno Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
16.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 Resta a casa e vinci	
18.10 Tg2 - Flash L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 9-1-1 Serie Tv	
22.05 9-1-1 Serie Tv	
23.40 Una Pezza di Lundini Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.40 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Att	
11.00 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc	
14.00 TG Regione - TG3 Att	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 - TG Regione Att	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de?	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Il Sindaco del Rione Sanità (1ª Tv) Film Drammatico ('19)	
23.30 Blob Attualità	

RETE 4	
7.05 Stasera Italia Attualità	
8.00 Miami Vice Serie Tv	
10.10 Carabinieri Fiction	
11.20 Ricette all'italiana Lifestyle	
12.00 Tg4 Telegiornale Att	
12.30 Ricette all'italiana Lifestyle	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.45 Filo da torcere Film Commedia ('78)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Diritto e rovescio Attualità	
0.45 Striptease Film Drammatico ('96)	
2.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautifu Soap	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.25 Pillola Gf Vip Lifestyle	
16.40 Il Segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque Att	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	
21.20 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Fantasy ('09)	
0.10 X-Style Attualità	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.00 Spank tenero rubacuori	
7.30 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.00 Anna dai capelli rossi	
8.30 God Friended Me Serie Tv	
11.15 The mentalist Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.50 Young Sheldon Serie Tv	
17.10 The Middle Serie Tv	
17.35 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime	
19.30 CSI Serie Tv	
21.20 Le Iene Show Spettacolo	
1.05 Amici - daytime Spettacolo	
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Att	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità	
17.00 Senti chi mangia Lifestyle	
18.10 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
23.45 Atlantide Files Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.45 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)	
17.25 Vite da copertina Doc umentari	
18.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.25 Cuochi d'Italia Lifestyle	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.35 Ci vediamo domani Film Commedia ('13)	
23.35 Il Natale di Grace Film Commedia ('18)	

NOVE	NOVE
15.25 Chi diavolo ho sposato?	
15.55 Delitti sotto l'albero Doc	
17.55 Delitti a circuito chiuso	
18.55 Little Big Italy Lifestyle	
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.40 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)	
23.40 Resta anche domani Film Drammatico ('14)	

20	20	20
14.00 Izombie Serie Tv		
15.55 Chuck Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 The Kingdom Film Thriller ('07)		
23.25 Yes Man Film Comm ('08)		
1.30 Due uomini e mezzo Serie Tv		
2.50 Walker Texas Ranger Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Ghost Whisperer Serie Tv		
16.10 Scorpion Serie Tv		
17.40 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv		
19.20 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)		
23.00 Charlie's Angels Film Azione ('00)		
0.45 X-Files Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.05 Un bacio prima di morire Film Thriller ('91)		
15.05 Amore & altri enigmi Film Commedia ('06)		
16.55 The Boxer Film Drammatico ('97)		
19.15 A-Team Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)		
23.20 Scuola Di Cult Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
15.45 Le troiane Spettacolo		
17.10 Immortali amate		
18.00 Save The Date Doc		
18.35 Tribes and Empires: Le profezie di Vincent Price		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Discovering Luis Buñuel Documentari		
20.20 Ghost Town Doc		
21.15 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N9		
22.25 Prima Della Prima Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 The Homesman Film Western ('14)		
16.00 Romanzo nel west Film Avventura ('44)		
17.40 Cavalca e uccidi Film Western ('64)		
19.20 Accadde al commissariato Film Commedia ('54)		
21.10 Il segreto dei suoi occhi Film Thriller ('15)		
23.05 L'uomo nell'ombra Film Thriller ('10)		
1.15 Due agenti molto speciali Film Azione ('12)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.55 Delitti in Paradiso Serie Tv		
17.10 Non dirlo al mio capo Fiction		
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Nozze romane Film Commedia ('17)		
23.15 Prepararsi al Futuro - Energia e Biologia		
23.50 Una vita da star Film Commedia ('16)		
1.25 La squadra Fiction		
3.05 Delitti in Paradiso Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno		
18.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Love It or List It - Prendere o lasciare UK Lifestyle		
19.30 Affari al buio Doc		
20.25 Affari di famiglia		
21.20 La battaglia dei tre regni Film Guerra ('08)		
0.05 L'impero della passione Film Drammatico ('78)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Il Natale di Carol! Film Commedia ('12)		
16.10 Holidaze - Il Ringraziamento con i miei Fiction		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 La principessa e il gigante Film Avventura ('17)		
23.00 Dragonheart 3: La maledizione dello		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 La piccola cenerentola		
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes Att		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede Att		
20.00 Rosario da Lourdes Att		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.50 TG TG Attualità		
21.10 Capitani coraggiosi Film Avventura ('37)		
22.55 Indagine ai confini del sacro Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Hawthorne - Angeli in corsia Serie Tv		
19.20 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.25 Senti chi mangia Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 La cucina di Sonia		
1.10 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	LA 5
14.00 Amici di Maria		
14.15 Amici - daytime		
14.45 Grande Fratello Vip Spettacolo		
15.10 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.50 Appuntamento a tre Film Commedia ('99)		
19.45 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)		
23.00 The Royal Saga - Annus Horribilis Attualità		

REAL TIME	31	Real Time
9.50 Primo appuntamento Spettacolo		
12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.10 SOS Chirurgia (1ª Tv) Lifestyle		
23.40 SOS Chirurgia (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.55 Elementary Serie Tv		
12.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.00 Elementary Serie Tv		
17.00 Profiling Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
23.05 Elementary Serie Tv		
0.50 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
3.35 Disappeared Documentari		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The Mysteries of Laura Serie Tv		
15.55 Bones Serie Tv		
17.50 The Closer Serie Tv		
19.35 Colombo Serie Tv		
21.10 Il silenzio dell'acqua Fiction		
23.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.55 Delitto Sul Lago Film Drammatico ('16)		
2.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.50 Bones Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.05 A caccia di tesori Lifestyle		
15.55 Lupi di mare Doc		
17.45 Ai confini della civiltà Documentari		
19.35 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Uomini di pietra (1ª Tv) Documentari		
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari		
23.15 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari		

RADIO 14 PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Anziani... anzi no!": Il bilancio delle iniziative dell'Associazione De Banfield di Trieste; 11.45: Né stato né mercato: L'Agmen di Trieste. Le "Botteghe del mondo" equosolidali. 12.30: Gr FVG; 13.29: Lo spirito del tempo; 14.10: Riverberi: Il duo duo Dario Viviani- Marija Sanja. Al Castellana; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinamenti: L'inserito "Qui Regione Istriana" de "La Voce del Popolo". I progetti "Donne nella grande guerra" e "Ecosci" Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR del mattino; buongiorno; fiaba del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; segue Music Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13; 13.25: Onde radioattive; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Legenda o svetem pivku, Joseph Roth. Prevod: Stanislav M. Maršič – 2. nad.; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
20.15 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	13.00 Ciao Belli
20.38 Ascolta si fa sera	14.00 Summer Camp
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Torino	17.00 Pinocchio
23.05 Radio1 Music club	19.00 Buonasera DeeJay
	20.30 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero con Edoardo Buffoni e Mary Cacciola
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
21.30 Sanremo Giovani	
24.00 ILunatici	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.50 Tre soldi	17.00 Albertino Everyday
20.05 Radio3 Suite - Panorama	19.00 Andrea Mattei
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Naz. della Rai	22.00 DeeJay Time in the Mix
23.00 Il teatro di Radio3	23.00 One Two One Two Selecta

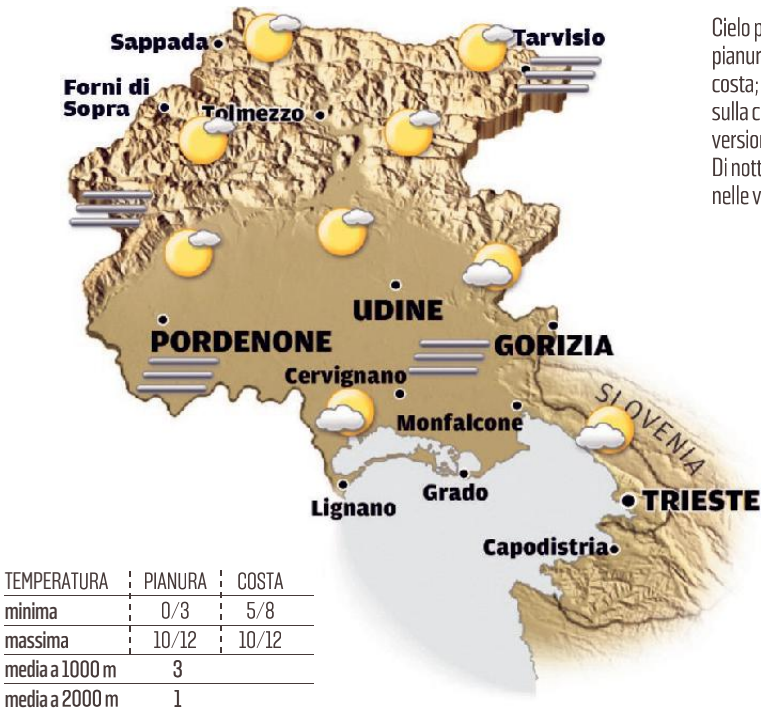
SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.00 Escobar Film
Sky Cinema Action
21.00 Mamma o papà? Film
Sky Cinema Comedy
21.00 The Kill Team Film
Sky Cinema Drama
S.O.S. Natale Film
Sky Cinema Collection
21.15 Doppio sospetto Film
Sky Cinema Due
PREMIUM CINEMA
21.15 Fast & Furious 8 Film
Cinema 1
21.15 La Teoria Del Tutto Film
Cinema 2
21.15 Belli di papà Film
Cinema 3
23.05 Ma che bella sorpresa Film
Cinema 3
23.25 Il Libro Di Henry Film
Cinema 2
SKY UNO
15.40 Il natale è servito
16.45 MasterChef Australia
19.10 Alessandro Borghese Kitchen Duel Lifestyle
19.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.45 Aspettando MasterChef
21.15 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
22.35 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo
PREMIUM ACTION
15.35 Supernatural Serie Tv
16.25 The Vampire Diaries
17.15 iZombie Serie Tv
18.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Vampire Diaries
20.25 iZombie Serie Tv
21.15 Batwoman Serie Tv
22.05 Agent Serie Tv
SKY ATLANTIC
14.45 His Dark Materials 2 - Speciale Attualità
15.10 The Third Day Serie Tv
17.20 Deadwood Serie Tv
19.00 Moonbase 8 Serie Tv
20.15 Deutschland 89 Serie Tv
21.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
22.15 Romanzo criminale - La serie Serie Tv
PREMIUM CRIME
14.35 Lethal Weapon Serie Tv
15.30 Murder in the First Serie Tv
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Hyde & Seek Serie Tv
17.55 Lethal

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo poco nuvoloso sui monti e alta pianura, variabile su bassa pianura e costa; possibile maggior nuvolosità sulla costa orientale e sul Carso. Inversione termica notturna nelle valli. Di notte possibili nebbie in pianura e nelle valli.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cieli nuvolosi con possibilità per qualche debole pioggia sulla Liguria di Levante. Soleggiato sulle Alpi. **Centro:** cieli parzialmente nuvolosi o nuvolosi con qualche debole pioggia su Toscana e Lazio. Schiarite sulle zone Adriatiche. **Sud:** in prevalenza soleggiato eccetto per il passaggio di nubi irregolari in Sicilia con locali piovoschi.
DOMANI
Nord: nuvoloso su gran parte della Val Padana e Liguria con deboli piogge. Sole su Alpi e Triveneto. **Centro:** nuvolosità irregolare su Toscana, Marche e Sardegna, poco nuvoloso sulle restanti regioni. **Sud:** poco nuvoloso salvo maggiori annuvolamenti sulle aree ioniche.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,0	11,4	73%	10 km/h	Pordenone	2,3	7,7	79%	6 km/h
Monfalcone	3,1	10,4	88%	13 km/h	Tarvisio	-0,6	4,4	96%	27 km/h
Gorizia	1,8	9,5	89%	8 km/h	Lignano	5,8	7,3	88%	14 km/h
Udine	1,3	8,8	91%	8 km/h	Gemona	3,0	7,1	81%	22 km/h
Grado	5,7	8,4	85%	11 km/h	Piancavallo	-1,8	3,3	88%	7 km/h
Cervignano	1,5	8,7	93%	10 km/h	Forni di Sopra	0,1	4,7	95%	11 km/h

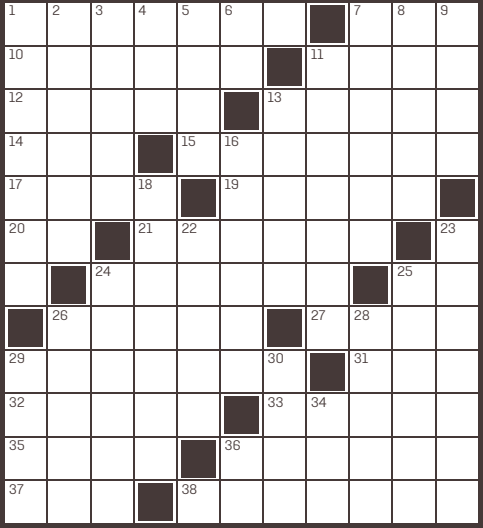
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	12,5	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	11,0	0,10 m
Grado	quasi calmo	12,1	0,10 m
Lignano	quasi calmo	12,1	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Battersi - 7 Le... madrilene - 10 Esponente di un'antica eresia - 11 Dieci nei prefissi - 12 Di lei ce n'è una sola - 13 L'heavy degli Iron Maiden - 14 Genere musicale - 15 Alunno delle elementari - 17 Le arrossa il raffreddore - 19 La forma da cui deriva una parola - 20 La fine dei progetti - 21 Il proprio punto di vista - 24 Fanno parte dell'arredamento - 25 Un familiare "adesso" - 26 Un tessuto per fodere - 27 Un sultano arabo - 29 Marco imperatore romano - 31 Le calle selvatiche - 32 Le... Girls con Mel B - 33 Consente il passaggio - 35 La commina il giudice - 36 Un incontro al vertice - 37 Scuote chi la prova - 38 Igor, ex ginnasta italiano.

VERTICALI: 1 Una fievole voce di dolore - 2 Al punto in cui siamo... - 3 C'è quello panico - 4 Un tanto dei Latini - 5 Gestisce la rete stradale - 6 Al centro dell'Europa - 7 Concime naturale - 8 Animaletto parassita - 9 Si specchia nel Garda - 11 Esaltazione folle e frenetica - 13 Albergo per automobilisti - 16 Fiammiferi paraffinati - 18 Garanzia presa sugli immobili - 22 Destro nell'operare - 23 Stampata dalla zecca - 24 Il complesso delle forze navali - 25 Un uccello... pescatore - 26 Di qualità veramente eccellente - 28 Pietre di pregio - 29 Vi si avvolgono le matasse - 30 Il... Dei, nota organizzazione cattolica - 34 L'agenzia dell'Onu che tutela la salute - 36 Contengono la spesa.



monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

Piumini, lenzuola, coperte, camicie da notte
accappatoi, intimo uomo e donna, pigiama, tovaglie



montiemonticasa.com tel. 040638280 via Mazzini 27/A-TRIESTE



TANTE IDEE REGALI DI NATALE!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con prescrizione e consegna decen-
trata agli uffici P.T.: (7 numeri set-
timanali) annuo € 350, sei mesi €
189, tre mesi € 100; (sei numeri set-
timanali) annuo € 305, sei mesi €
165, tre mesi € 88; (cinque numeri
settimanali) annuo € 255, sei mesi
€ 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L.
353/2003 (conv. in L.
27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 140, Slovenia €
140, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 12
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
È stata di 20.523 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GD2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE
2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento da-
ti (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Ottime possibilità negli affari, o meglio, più
in generale nel lavoro. Attenzione però a
non lasciarsi dominare dalla collera in mat-
tinata. Riposo.

TORO
21/4 - 20/5



Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cer-
cate di imporre a tutti i costi le vostre idee.
Le reazioni degli interlocutori saranno più
vivaci del solito. Relax e riposo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'intuito vi guiderà nella scelta fra due pos-
sibilità, entrambe allettanti. Una persona ri-
marrà affascinata dalla vostra personalità
dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7



Questa non è una giornata ideale, in partico-
lare per le persone che vi stanno accanto. I
rapporti interpersonali potrebbero diventare
roventi e dunque meritano molta attenzione.

LEONE
23/7 - 23/8



Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete es-
sere pronti a cogliere le buone occasioni. In
amore ci potrebbero essere delle buone op-
portunità, da valutare con calma.

VERGINE
24/8 - 22/9



Specialmente nel corso della mattinata
avrete molto da fare. Almeno cercate di
non trascurare le persone care. Dedicate
qualche ora a voi stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Saranno possibili cambiamenti in campo af-
fettivo: l'inizio di un nuovo rapporto senti-
mentale o un rafforzamento di quello esi-
stente. Una serata molto tranquilla.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Influssi ancora un tantino misti, ma le sco-
ciature vi verranno dalle piccole questioni
quotidiane. Tranquilla e serena la vita priva-
ta. Aumenta la disponibilità all'amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non tutto sarà facile, ma ci saranno anche
delle scoperte preziose. Possibili momenti
di tensione con le persone vicine. Evitate di
fare troppe confidenze. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dovete avere le idee molto chiare in modo
che non sorgano equivoci sulla linea di con-
dotta che intendete seguire. Accettate i
consigli di chi vi vuole bene veramente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Evitate di essere polemici. La situazione nel-
la quale vi trovate è molto delicata e richie-
de da parte vostra molto tatto e diplomazia.
Accettate un consiglio da chi vi vuole bene.

PESCI
20/2 - 20/3



Da un'amizizia nata per interessi comuni po-
trebbe nascere presto una bella storia d'a-
more destinata a durare nel tempo. Atmo-
sfera distesa e serena in famiglia. Relax.



Le nostre offerte per un Natale speciale.

Offerte valide dal 18 al 24 dicembre



Salmone Norvegese
affumicato Starlaks
300 gr - 29,67 €/kg

8,90€

al pezzo



Spumante Prosecco
Rosé DOC Brut Valdo
750 ml - 5,32 €/L

3,99€

al pezzo



Panettone/
Pandoro Bauli
assortiti - 1 kg



Carciofi
mazzo da 3 pezzi

0,33€

a carciofo



Arrosto scelto di vitello
Passo dopo Passo Despar

8,99€

al kg



Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



SALVO ERRORI TIPOGRAFICI. OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. *LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISORI DI REPARTO.